

**RASSEGNA STAMPA**

**GIORNATA NAZIONALE ADSI:  
IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300 DIMORE**

4 ottobre 2020

**A cura della Direzione Comunicazione & Media Relations  
di UTOPIA – Public, Media & Legal Affairs**

## **Indice**

**I Comunicati ..... pag. 3**

**La Rassegna Stampa Radiotelevisiva ..... pag. 40**

**La Rassegna Stampa ..... pag. 63**

## I COMUNICATI

## **GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300 DIMORE STORICHE**

*La X edizione in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con  
l'Associazione Nazionale Case della Memoria*

**Roma, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale **elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi** e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini – Valentina Ricci

Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297

Di seguito l'elenco delle dimore, divise per regione e per provincia, che apriranno al pubblico il 4 ottobre.

## **ABRUZZO**

### Provincia di Chieti

- ❖ Villa Marcantonio, Mozzagrogna

### Provincia di L'Aquila

- ❖ Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- ❖ Fondazione Palazzo Sipari, Pescasseroli

### Provincia di Pescara

- ❖ Villa Basile, Pescara
- ❖ Palazzo de Fabritiis, Rosciano

### Provincia di Teramo

- ❖ Villa Mazzarosa Devincenzi, Roseto degli Abruzzi

## **BASILICATA**

### Provincia di Matera

- ❖ Palazzo Margherita, Bernalda
- ❖ Palazzo Ferrau Bernardini, Matera
- ❖ Palazzo Viceconte, Matera
- ❖ Palazzo Arcieri Bitonti, San Mauro Forte
- ❖ Palazzo Laureano, Tricarico
- ❖ Castello di Valsinni, Valsinni

### Provincia di Potenza

- ❖ Torre Albineta, Chiaromonte (contrada Battifarano)
- ❖ Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello), Moliterno
- ❖ Castello di Muro Lucano, Muro Lucano
- ❖ Pinacoteca d'Errico, Palazzo San Gervasio
- ❖ Palazzo del Baliaggio, Venosa

## **CALABRIA**

### Provincia di Catanzaro

- ❖ Villa Cefaly Pandolfi, Acconia di Curinga
- ❖ Villa Ventura, Falerna
- ❖ Palazzo Sanseverino, Marcellinara

### Provincia di Cosenza

- ❖ Palazzo delle Clarisse, Amantea
- ❖ Palazzo Carratelli, Amantea
- ❖ Palazzo Stillo Ferrara, Paola
- ❖ Museo Amarelli, Rossano

### Provincia di Vibo Valentia

- ❖ Palazzo Murmura, Vibo Valentia

## **EMILIA-ROMAGNA**

### Provincia di Bologna

- ❖ Studio Tullio Vietri, Bologna
- ❖ Castello di San Martino di Soverzano, Minerbio

### Provincia di Ferrara

- ❖ Palazzo Santini-Sinz, Ferrara

### Provincia di Forlì-Cesena

- ❖ Castello del Capitano delle Artiglierie, Castrocaro Terme



Con il patrocinio della  
**Commissione Nazionale Italiana**  
per l'UNESCO

E con il patrocinio di:



- ❖ Casa Marino Moretti, Cesenatico
- ❖ Palazzo Albicini, Forlì
- ❖ Casa Pellegrino Artusi, Forlimpopoli
- ❖ Casa Giovanni Pascoli, San Mauro Pascoli
- ❖ Casa Ilario Fioravanti, Sorrivoli Roncofreddo
- ❖ Palazzo Fantini, Trezzano

#### Provincia di Parma

- ❖ Palazzo Dalla Rosa Prati, Parma

#### Provincia di Piacenza

- ❖ Villa Verdi, Sant'Agata Villanova sull'Arda

#### Provincia di Ravenna

- ❖ Casa Raffaele Bendandi, Faenza
- ❖ Casa Francesco Baracca, Lugo

### **FRIULI-VENEZIA GIULIA**

#### Provincia di Gorizia

- ❖ Villa Attems, Lucinico di Gorizia
- ❖ Villa del Torre, Romans di Isonzo

#### Provincia di Pordenone

- ❖ Villa Luppis, Pasiano di Pordenone (Località di Rivarotta)

#### Provincia di Udine

- ❖ Villa Claricini Dornpacher, Bottenicco di Moimacco
- ❖ Castello di Brazzà, Brazzacco di Moruzzo
- ❖ Villa Savorgnan Minciotti, Camino al Tagliamento
- ❖ Villa Pace, Campolongo-Tapogliano
- ❖ Villa Romano, Case di Manzano
- ❖ Casa Foffani, Clauiano di Trivignano Udinese
- ❖ Villa Steffaneo Roncato, Crauglio
- ❖ Villa Deciani, Martignacco
- ❖ Villa Lovaria, Pavia di Udine
- ❖ Palazzo de Gleria, Povoletto di Comeglians
- ❖ Villa Iachia, Ruda
- ❖ Villa Vitas, Strassoldo Cervignano del Friuli
- ❖ Villa Elodia, Trevignano Udinese
- ❖ Palazzo Orgnani, Udine
- ❖ Castello di Villalta, Villalta

### **LAZIO**

#### Provincia di Rieti

- ❖ Castello Pinci, Castel San Pietro
- ❖ Rocca Mareri Solivetti, Posticcioia, Rocca Sinibalda

#### Provincia di Roma

- ❖ Castello di Torre in Pietra, Fiumicino
- ❖ Tenuta Palazzetto Mergè, Frascati
- ❖ Tenuta Pietra Porzia, Frascati
- ❖ Villa Aldobrandini, Frascati
- ❖ Villa Falconieri, Frascati
- ❖ Villa Parisi, Monte Porzio Catone
- ❖ Villa Borghese Bell'Aspetto, Nettuno
- ❖ Palazzo Barberini, Palestrina
- ❖ Palazzo Pelliccioni, Poli
- ❖ Casa Giacinto Scelsi, Roma
- ❖ Casa John Keats-Percy Shelley, Roma

- ❖ Tenuta di Fiorano, Roma

#### Provincia di Viterbo

- ❖ Castello di Gallese, Gallese
- ❖ Palazzo Farnese, Ischia di Castro
- ❖ Castello di Proceno, Proceno
- ❖ Villa Lais, Spicciano
- ❖ Villa Catalano Rossi Danielli, Viterbo
- ❖ Castello Costaguti, Viterbo
- ❖ Palazzo del Drago, Bolsena

### **LIGURIA**

#### Provincia di Genova

- ❖ Palazzo Grimaldi della Meridiana, Genova
- ❖ Palazzo Lomellino, Genova
- ❖ Palazzo Spinola, Genova

### **LOMBARDIA**

#### Provincia di Bergamo

- ❖ Museo Accademia Carrara, Bergamo
- ❖ Villa Moroni, Stezzano

#### Provincia di Mantova

- ❖ Palazzo d'Arco, Mantova

#### Provincia di Milano

- ❖ Museo Poldi Pezzoli, Milano

#### Provincia di Monza e Brianza

- ❖ Villa Zari, Bovisio Masciago

### **MARCHE**

#### Provincia di Ascoli Piceno

- ❖ Villa Cardi, Spinetoli

### **MOLISE**

#### Provincia di Campobasso

- ❖ Masseria Colonna, Ururi

#### Provincia di Isernia

- ❖ Antico Frantoio Iacovone, Poggio Sannita
- ❖ Palazzo del Prete di Belmonte, Venafro

### **PIEMONTE**

#### Provincia di Alessandria

- ❖ Castello di Borgo Adorno, Cantalupo Ligure
- ❖ Palazzo Gozzani Treville, Casale Monferrato
- ❖ Tenuta La Marchesa, Novi Ligure
- ❖ Castello di Rocca Grimalda, Rocca Grimalda
- ❖ La Scrivana, Valmadonna

#### Provincia di Asti

- ❖ Palazzo Gazelli, Asti
- ❖ Castello di Calosso, Calosso
- ❖ Castello di Montemagno, Montemagno
- ❖ Tenuta Alfieri di Sostegno, San Martino Alfieri

#### Provincia di Cuneo

- ❖ Tenuta Berroni, Racconigi

- ❖ Casa Augusto e Anna Maria Radicati di Mormorito, Saluzzo
- ❖ Casa Silvio Pellico, Saluzzo
- ❖ Castello di Sanfrè, Sanfrè

#### Provincia di Novara

- ❖ Casa Cobianchi, Boca
- ❖ Podere Ai Valloni, Boca
- ❖ Castello Dal Pozzo, Oleggio Castello
- ❖ Villa Motta, Orta San Giulio

#### Provincia di Torino

- ❖ Palazzo Castelvechio, Bricherasio
- ❖ Castello di Collegno, Collegno
- ❖ Villa Richelmy, Collegno
- ❖ Castello Galli della Loggia, La Loggia
- ❖ Casa Lajolo, Piossasco
- ❖ Parco del Castello di Sansalvà e Cascine Pallavicini, Santena
- ❖ Villa d'Agliè, Torino
- ❖ Castello di Marchierù, Villafranca Piemonte
- ❖ Palazzotto Juva, Volvera

### **PUGLIA**

#### Provincia di Bari

- ❖ Castel Marchione, Conversano
- ❖ Fondazione E. Pomarici Santomasi, Gravina di Puglia
- ❖ Masseria Spina, Monopoli

#### Provincia di Brindisi

- ❖ Castello Dentice, San Vito dei Normanni

#### Provincia di Lecce

- ❖ Palazzo Ducale, Alessano
- ❖ Palazzo Marchesale, Botrugno
- ❖ Palazzo Marchesale, Melpignano
- ❖ Palazzo Villani, Presicce
- ❖ Palazzo Frisari Guarini, Scorrano
- ❖ Cantina Storica Duca C. Guarini, Scorrano
- ❖ Castello Winspeare, Depressa di Tricase
- ❖ Castello di Casamassella, Uggiano La Chiesa

### **SARDEGNA**

#### Provincia di Cagliari

- ❖ Fattoria Sa Illetta, Cagliari
- ❖ Palazzo Amat, Cagliari
- ❖ Villa Carboni, Cagliari
- ❖ Villa Vivaldi Pasqua, Cagliari

### **SICILIA**

#### Provincia di Caltanissetta

- ❖ Museo Civico, Niscemi
- ❖ Palazzo Jaona di Castellana, Niscemi

#### Provincia di Messina

- ❖ Casa Cuseni, Taormina

#### Provincia di Palermo

- ❖ Palazzo Lanza Tomasi, Palermo

#### Provincia di Ragusa

- ❖ Casa Salvatore Quasimodo, Modica



❖ Villa Spaccaforno, Modica

## TOSCANA

### Provincia di Arezzo

- ❖ Casa Ivan Bruschi, Arezzo
- ❖ Val Romana, località Sargino, Arezzo
- ❖ Casa Natale Michelangelo Buonarroti, Caprese Michelangelo
- ❖ Castello dei Conti Guidi, Castel San Niccolò
- ❖ Parco Botanico della villa Della Nave alla Cicogna, Cicogna Terranuova Bracciolini
- ❖ Castello di Gargonza, Monte San Savino
- ❖ Giardino del Castello di Montecchio Vesponi, Montecchio Castiglion Fiorentino
- ❖ Castello di Romena, Pratovecchio-Stia

### Provincia di Firenze

- ❖ Casa Giovanni Boccaccio, Certaldo
- ❖ Casa Primo Conti, Fiesole
- ❖ Casa Studio Piero Bargellini, Firenze
- ❖ Giardino Corsini sul Prato, Firenze
- ❖ Cimitero degli Allori, Firenze
- ❖ Giardino degli Antellesi, Firenze
- ❖ Cimitero degli Inglesi, Firenze
- ❖ Giardino Malenchini, Firenze
- ❖ Giardino di Palazzo Pandolfini, Firenze
- ❖ Giardino Rosselli Del Turco, Firenze
- ❖ Giardino San Francesco di Paola, Firenze
- ❖ Giardino Torrigiani, Firenze
- ❖ Palazzo Bartolini Salimbeni, Firenze
- ❖ Palazzo Frescobaldi, Firenze
- ❖ Palazzo Ginori, Firenze
- ❖ Palazzo Gondi, Firenze
- ❖ Palazzo Guicciardini, Firenze
- ❖ Palazzo Leopardi – Galleria Studio Marcello Tommasi, Firenze
- ❖ Palazzo Pepi, Firenze
- ❖ Palazzo Pucci, Firenze
- ❖ Palazzo Ximenes Panciatichi, Firenze
- ❖ Palazzo Antinori, Firenze
- ❖ Palazzo Antinori Aldobrandini, Firenze
- ❖ Palazzo Corsini, Firenze
- ❖ Palazzo Grifoni Budini Gattai, Firenze
- ❖ Terrazza Antica Torre di Via Tornabuoni, Firenze
- ❖ Casa Indro Montanelli, Fucecchio
- ❖ Castello del Trebbio, Pontassieve
- ❖ Giardino di Villa Martelli, Pontassieve
- ❖ Villa Bossi, Pontassieve
- ❖ Castello Il Palagio, San Casciano in Val di Pesa
- ❖ Parco della Villa Corsini – Le Mozzete, Scarperia e San Piero a Sieve
- ❖ Villa i Collazzi, Scandicci
- ❖ Villa Corsi Salviati, Sesto Fiorentino
- ❖ Villa del Casale, Sesto Fiorentino
- ❖ Parco Mediceo di Pratolino, Vaglia
- ❖ Villa di Bivigliano, Vaglia

### Provincia di Grosseto

- ❖ Villa La Ferriera, località Pescia Fiorentina, Capalbio

### Provincia di Livorno

- ❖ Casa Carducci, Castagneto Carducci
- ❖ Dimora Storica Ai Casini d'Ardenza, Livorno
- ❖ Castello di Populonia, Piombino



Con il patrocinio della  
**Commissione Nazionale Italiana**  
per l'UNESCO

**E con il patrocinio di:**



### Provincia di Lucca

- ❖ Parco di Villa Torrigiani di Camigliano, Capannori
- ❖ Complesso Conventuale San Francesco, Lucca
- ❖ Villa Fattoria Gambaro Petrognano, Lucca
- ❖ Casa Giosuè Carducci, Pietrasanta
- ❖ Tenuta Maria Teresa, San Martino di Vignale
- ❖ Parco di Villa Grabau, San Pancrazio

### Provincia di Massa-Carrara

- ❖ Abbazia e Museo di San Caprasio, Aulla
- ❖ Fortezza della Brunella, Aulla
- ❖ Giardino di Palazzo Fantoni Bononi - Museo della Stampa, Fivizzano
- ❖ Chiesa della Misericordia, Fivizzano
- ❖ Giardino del convento degli Agostiniani, Fivizzano
- ❖ Museo di San Giovanni degli agostiniani, Fivizzano
- ❖ Oratorio di San Carlo, Fivizzano
- ❖ Convento del Carmine, Fivizzano
- ❖ Castello dell'Aquila, Fivizzano
- ❖ Castello Malaspina di Terrarossa, Licciana Nardi
- ❖ Castello di Pontebosio, Licciana Nardi
- ❖ Castello di Bastia, Licciana Nardi
- ❖ Casa Nardi, Licciana Nardi
- ❖ Castello di Lusuolo, Mulazzo
- ❖ Palazzo Malaspina Torre di Dante - Museo dei Malaspina, Mulazzo
- ❖ Castello del Piagnaro, Pontremoli
- ❖ Giardino della Villa Pavesi Negri - Baldini, Pontremoli
- ❖ Villa La Cartiera, Pontremoli
- ❖ Castello Malaspina di Tresana, Tresana
- ❖ Castello di Malnido, Villafranca in Lunigiana
- ❖ Museo Etnografico, Villafranca in Lunigiana
- ❖ Castello di Malgrate, Villafranca in Lunigiana

### Provincia di Pisa

- ❖ Castello Ginori di Querceto, Montecatini Val di Cecina
- ❖ Giardino Venerosi Pesciolini - Il Giardino Sonoro di Ghizzano, Peccioli
- ❖ Giardino Garzella, Pisa
- ❖ Parco della Villa di Corliano, San Giuliano Terme
- ❖ Villa Anna Maria De' Lanfranchi, San Giuliano Terme
- ❖ Badia di Morrone, Terricciola
- ❖ Palazzo Ricciarelli ora Dello Sbarba, Volterra

### Provincia di Pistoia

- ❖ Villa Amalia, Borgo a Buggiano
- ❖ Casa Sigfrido Bartolini, Pistoia
- ❖ Villa La Costaglia, Quarrata
- ❖ Villa del Castellaccio, Uzzano

### Provincia di Prato

- ❖ Casa Agnolo Firenzuola, Vaiano
- ❖ Casa Lorenzo Bartolini, Vaiano

### Provincia di Siena

- ❖ Giardino Villa di Geggiano, Castelnuovo Berardenga
- ❖ Villa La Foce, Chianciano Terme
- ❖ Parco di Villa Poggiano, Montepulciano
- ❖ Parco di Villa Trecci, Montepulciano
- ❖ Corti di Castel Pietraio, Monteriggioni
- ❖ Giardino di Villa Stomennano, Monteriggioni
- ❖ Giardino del Castello di San Fabiano, Monteroni
- ❖ Villa di Radi giardino pensile e limonaie, Monteroni d'Arbia

- ❖ Giardino di Villa di Curiano, Monteroni d'Arbia
- ❖ Giardino di Villa Cosona, Pienza
- ❖ Giardino di Casa dell'Abate Naldi, San Quirico d'Orcia
- ❖ Giardino di Villa Vicobello, Siena
- ❖ Giardino di Villa il Pavone, Siena
- ❖ Giardino di Villa Montechiaro, Siena
- ❖ Giardino del castello di Poggiarello, Sovicille
- ❖ Giardino di Villa Chigi Sergardi, Toiano, Sovicille
- ❖ Chiostro dell'Abbazia di Torri, Torri
- ❖ Giardino di Villa Marselli a Montefollonico, Torrita di Siena

## TRENTINO-ALTO ADIGE

### Provincia di Trento

- ❖ Giardini dei Palazzi di Ala, Ala

## UMBRIA

### Provincia di Perugia

- ❖ Villa Aureli, Castel del Piano
- ❖ Castello di Monticelli, Castiglione della Valle
- ❖ Castello di Castagnola della F.ne Prosperi di Castagnola, Fraz. Castagnola, Giano dell'Umbria
- ❖ Villa Cesari Tiberi, Montevibbiano Vecchio, Marsciano
- ❖ Casa Museo di Palazzo Sorbello e pozzo etrusco della F.ne Ranieri di Sorbello, Perugia

### Provincia di Terni

- ❖ Castello di Montegiove, Montegiove

## VALLE D'AOSTA

- ❖ Villa Albertini, Gressoney St. Jeans

## VENETO

### Provincia di Belluno

- ❖ Villa Vellaio di Suni detta San Liberale, Feltre
- ❖ Villa Villalta, Feltre

### Provincia di Padova

- ❖ Villa Roberti, Brugine
- ❖ Villa Albrizzi, Este
- ❖ Archivio di Stato di Padova, Padova
- ❖ Casa degli Specchi, Padova
- ❖ Palazzo Mantua Benavides, Padova
- ❖ Palazzo San Bonifacio Ardit, Villa Estense

### Provincia di Rovigo

- ❖ Ca' Dolfin Marchiori, Lendinara
- ❖ Archivio di Stato di Rovigo, Rovigo
- ❖ Tenuta Ca' Zen, Taglio di Po

### Provincia di Treviso

- ❖ Villa Grimani Morosini Gatterburg, Albaredo
- ❖ Villa Il Galero, Asolo
- ❖ Villa Tiepolo Passi, Carbonera
- ❖ Museo Casa Giorgione – Villa Revedin-Bolasco, Castelfranco Veneto
- ❖ Villa Morosini Lucheschi, Colle Umberto
- ❖ Villa Verecondi Scortecci, Colle Umberto
- ❖ Villa Corner Chiminelli, Sant'Andrea il Muson
- ❖ Castello San Salvatore, Susegana

### Provincia di Venezia

- ❖ Villa Marcello Loredan Franchin, Ceggia
- ❖ Villa Correr Agazzi, San Stino di Livenza
- ❖ Villa Widmann Rezzonico Foscari, Mira



**E con il patrocinio di:**



- ❖ Batteria Sant'Erasmus, Isola di S. Erasmo, Venezia
- ❖ Palazzo Bollani, Venezia

#### Provincia di Vicenza

- ❖ Villa Angarano Bianchi Michiel, Bassano del Grappa
- ❖ Villa Savardo, Breganze
- ❖ Villa da Schio, Castelgomberto
- ❖ Villa Godi Piovene, Grumolo delle Abbadesse
- ❖ Villa Barbarigo, Noventa Vicentina
- ❖ Villa Manzoni Valcarasa, Sarego
- ❖ Castello di Thiene, Thiene
- ❖ Villa Valmarana ai Nani, Vicenza



E con il patrocinio di:



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE ABRUZZESI

L'Aquila, 1° ottobre 2020 – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il **patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche castelli, rocche, ville e palazzi in **Abruzzo** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Abruzzo, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore abruzzesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Abruzzo al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-abruzzo>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

### Provincia di Chieti

- ❖ Villa Marcantonio, Mozzagrogna

### Provincia di L'Aquila

- ❖ Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- ❖ Fondazione Palazzo Sipari, Pescasseroli

### Provincia di Pescara

- ❖ Villa Basile, Pescara



**E con il patrocinio di:**



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



- ❖ Palazzo de Fabritiis, Rosciano

## Provincia di Teramo

- ❖ Villa Mazzarosa Devincenzi, Roseto degli Abruzzi

### *Associazione Nazionale Dimore Storiche*

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini – Valentina Ricci

Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



E con il patrocinio di:



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE LUCANE

**Potenza, 1° ottobre 2020** – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: **domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il **patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche castelli, rocche, ville e palazzi in **Basilicata** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Basilicata, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore lucane e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Basilicata al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-basilicata>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

### Provincia di Matera

- ❖ Palazzo Margherita, Bernalda
- ❖ Palazzo Ferrà Bernardini, Matera
- ❖ Palazzo Viceconte, Matera
- ❖ Palazzo Arcieri Bitonti, San Mauro Forte
- ❖ Palazzo Laureano, Tricarico
- ❖ Castello di Valsinni, Valsinni

### Provincia di Potenza

- ❖ Torre Albineta, Chiaromonte (contrada Battifarano)
- ❖ Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello), Moliterno
- ❖ Castello di Muro Lucano, Muro Lucano
- ❖ Pinacoteca d'Errico, Palazzo San Gervasio
- ❖ Palazzo del Baliaggio, Venosa



**E con il patrocinio di:**



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini –Valentina Ricci  
Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297





E con il patrocinio di:



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE CALABRESI

**Amantea, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo** e della **Regione Calabria**, anche castelli, rocche, ville e palazzi in **Calabria** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Calabria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore calabresi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Calabria al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-calabria>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste.

### Provincia di Catanzaro

- ❖ Villa Cefaly Pandolfi, Acconia di Curinga
- ❖ Villa Ventura, Falerna
- ❖ Palazzo Sanseverino, Marcellinara

### Provincia di Cosenza

- ❖ Palazzo delle Clarisse, Amantea
- ❖ Palazzo Carratelli, Amantea
- ❖ Palazzo Stillo Ferrara, Paola
- ❖ Museo Amarelli, Rossano

### Provincia di Vibo Valentia

- ❖ Palazzo Murmura, Vibo Valentia



E con il patrocinio di:



In particolare, sono previste le seguenti attività:

- al **Museo della Liguirizia** a Rossano, alle ore 14:00 avrà luogo l'evento inaugurale del workshop "La rigenerazione dello spazio storico – Palazzo Amarelli". Il workshop è stato organizzato dalla Sezione Calabria dell'ADSI in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Cosenza e si svolgerà il 27-28-29 ottobre sempre presso il Museo Amarelli di Rossano. E' aperto a giovani architetti e studenti di architettura, organizzati in gruppi, che elaboreranno progetti relativi al contesto del Palazzo Amarelli a Rossano, a suo tempo compromesso dal percorso prescelto per la realizzazione della SS106. Durante l'evento inaugurale del 4 ottobre verranno illustrate e discusse in un panel organizzato con ANCE e Confindustria le forme di incentivazione pubblica per il restauro di immobili storici con riferimento ai bonus per facciate, adeguamento antisismico e eco bonus;
- l'avvio del progetto "Ritratto di Dimora" in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, a **Villa Ventura** a Falerna, **Villa Cefaly Pandolfi** ad Acconia di Curinga e **Palazzo Sanseverino** a Marcellinara;
- a **Palazzo Carratelli** a Amantea sarà aperta al pubblico la mostra "Antiche immagini nel presente: una passeggiata nella città vecchia di Amantea", disegni illustrativi opera dell'artista Pedrito S. Bonavita";
- verranno organizzate speciali visite guidate a **Palazzo Stillo Ferrara** a Paola, ai giardini di **Palazzo Murmura** di Vibo Valentia, al piano terra, cortile e cappella (dove si conserva il quadro di San Francesco di Paola) di **Palazzo Sanseverino** a Marcellinara, al **Museo Amarelli** di Rossano.

#### *Associazione Nazionale Dimore Storiche*

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

#### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini – Valentina Ricci  
Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



E con il patrocinio di:



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE DELL'EMILIA-ROMAGNA

**Bologna, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche castelli, rocche, ville e palazzi in **Emilia-Romagna** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Emilia-Romagna, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore emiliane e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Emilia al seguente link:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-emilia\\_romagna](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-emilia_romagna)

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

### Provincia di Bologna

- ❖ Studio Tullio Vietri, Bologna
- ❖ Castello di San Martino di Soverzano, Minerbio

### Provincia di Ferrara

- ❖ Palazzo Sinz, Ferrara



### Provincia di Forlì-Cesena

- ❖ Castello del Capitano delle Artiglierie, Castrocaro Terme
- ❖ Casa Marino Moretti, Cesenatico
- ❖ Palazzo Albicini, Forlì
- ❖ Casa Pellegrino Artusi, Forlimpopoli
- ❖ Casa Giovanni Pascoli, San Mauro Pascoli
- ❖ Casa Ilario Fioravanti, Sorrivoli Roncofreddo
- ❖ Palazzo Fantini, Tredozio

### Provincia di Parma

- ❖ Palazzo Dalla Rosa Prati, Parma

### Provincia di Piacenza

- ❖ Villa Verdi, Sant'Agata Villanova sull'Arda

### Provincia di Ravenna

- ❖ Casa Raffaele Bendandi, Faenza
- ❖ Casa Francesco Baracca, Lugo

### *Associazione Nazionale Dimore Storiche*

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini – Valentina Ricci  
Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE DEL LAZIO

**Roma, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche castelli, rocche, ville e palazzi nel **Lazio** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Lazio al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lazio>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

### Provincia di Rieti

- ❖ Castello Pinci, Castel San Pietro
- ❖ Rocca Mareri Solivetti, Posticciola, Rocca Sinibalda

### Provincia di Roma

- ❖ Castello di Torre in Pietra, Fiumicino
- ❖ Tenuta Palazzetto Mergè, Frascati
- ❖ Tenuta Pietra Porzia, Frascati
- ❖ Villa Aldobrandini, Frascati
- ❖ Villa Falconieri, Frascati
- ❖ Villa Parisi, Monte Porzio Catone
- ❖ Villa Borghese Bell'Aspetto, Nettuno



**E con il patrocinio di:**



- ❖ Palazzo Barberini, Palestrina
- ❖ Palazzo Pelliccioni, Poli
- ❖ Casa Giacinto Scelsi, Roma
- ❖ Casa John Keats-Percy Shelley, Roma
- ❖ Tenuta di Fiorano, Roma

#### Provincia di Viterbo

- ❖ Castello di Gallese, Gallese
- ❖ Palazzo Farnese, Ischia di Castro
- ❖ Castello di Proceno, Proceno
- ❖ Villa Lais, Spicciano
- ❖ Villa Catalano Rossi Danielli, Viterbo
- ❖ Castello Costaguti, Viterbo
- ❖ Palazzo del Drago, Bolsena

#### *Associazione Nazionale Dimore Storiche*

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

#### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini –Valentina Ricci  
Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



E con il patrocinio di:



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE LIGURI

**Genova, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche **Palazzo Grimaldi della Meridiana, Palazzo Lomellino e Palazzo Spinola a Genova** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Liguria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore liguri e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Liguria al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-liguria>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

### ***Associazione Nazionale Dimore Storiche***

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini – Valentina Ricci

Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE IN LOMBARDIA

**Milano, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche castelli, rocche, ville e palazzi **in Lombardia** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Lombardia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore lombarde e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Lombardia al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lombardia>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

### Provincia di Bergamo

- ❖ Museo Accademia Carrara, Bergamo
- ❖ Villa Moroni, Stezzano

### Provincia di Mantova

- ❖ Palazzo d'Arco, Mantova

### Provincia di Milano

- ❖ Museo Poldi Pezzoli, Milano





**E con il patrocinio di:**



## Provincia di Monza e Brianza

❖ Villa Zari, Bovisio Masciago

### *Associazione Nazionale Dimore Storiche*

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini – Valentina Ricci

Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



E con il patrocinio di:



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON VILLA CARDI

**Spinetoli, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche **Villa Cardi a Spineotoli** in provincia di Ascoli Piceno, aprirà per la prima volta gratuitamente le proprie porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico, simbolo della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Abruzzo, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura della dimora e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Marche al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-marche>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

### ***Associazione Nazionale Dimore Storiche***

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini – Valentina Ricci



## **GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE DEL MOLISE**

**Campobasso, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche **Masseria Colonna** a Ururi in provincia di Campobasso, **l'Antico Frantoio Iacovone** a Poggio Sannita, e **Palazzo del Prete** di Belmonte, a Venafro, entrambi in provincia di Isernia, apriranno gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-molise>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

### ***Associazione Nazionale Dimore Storiche***

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane



**E con il patrocinio di:**



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



**Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini –Valentina Ricci  
Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



E con il patrocinio di:



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE PUGLIESI

**Bari, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche castelli, rocche, ville e palazzi **in Puglia** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Puglia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore pugliesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Puglia al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-puglia>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

### Provincia di Bari

- ❖ Castel Marchione, Conversano
- ❖ Fondazione E. Pomarici Santomasi, Gravina di Puglia
- ❖ Masseria Spina, Monopoli

### Provincia di Brindisi

- ❖ Castello Dentice, San Vito dei Normanni

### Provincia di Lecce

- ❖ Palazzo Ducale, Alessano
- ❖ Palazzo Marchesale, Botrugno
- ❖ Palazzo Marchesale, Melpignano
- ❖ Palazzo Villani, Presicce
- ❖ Palazzo Frisari Guarini, Scorrano
- ❖ Cantina Storica Duca C. Guarini, Scorrano
- ❖ Castello Winspeare, Depressa di Tricase



**E con il patrocinio di:**



❖ Castello di Casamassella, Uggiano La Chiesa

**Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

**Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini –Valentina Ricci

Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



## **GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE DELLA SARDEGNA**

**Cagliari, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche castelli, rocche, ville e palazzi **in Sardegna** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Sardegna, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore sarde e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Sardegna al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-sardegna>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste a Cagliari:

- ❖ Fattoria Sa Illetta
- ❖ Palazzo Amat
- ❖ Villa Carboni
- ❖ Villa Vivaldi Pasqua

### ***Associazione Nazionale Dimore Storiche***

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane



**E con il patrocinio di:**



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

**Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini –Valentina Ricci  
Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297





E con il patrocinio di:



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE DELLA SICILIA

**Palermo, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche ville e palazzi in **Sicilia** apriranno gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi presso la dimora prescelta muniti di mascherina**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Sicilia al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-sicilia>

*Materiali fotografici e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.*

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

### Provincia di Caltanissetta

- ❖ Museo Civico, Niscemi
- ❖ Palazzo Jacona di Castellana, Niscemi

### Provincia di Messina

- ❖ Casa Cuseni, Taormina

### Provincia di Palermo

- ❖ Palazzo Lanza Tomasi, Palermo

### Provincia di Ragusa

- ❖ Casa Salvatore Quasimodo, Modica
- ❖ Villa Spaccaforno, Modica



**E con il patrocinio di:**



### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini –Valentina Ricci

Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE UMBRE

**Perugia, 1° ottobre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, anche castelli, rocche, ville e palazzi in **Umbria** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Umbria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore umbre e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Umbria al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-umbria>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste.

### Provincia di Perugia

- ❖ Villa Aureli, Castel del Piano
- ❖ Castello di Monticelli, Castiglione della Valle
- ❖ Castello di Castagnola della F.ne Prospero di Castagnola, Fraz. Castagnola, Giano dell'Umbria
- ❖ Villa Cesari Tiberi, Montevibbiano Vecchio, Marsciano
- ❖ Casa Museo di Palazzo Sorbello e pozzo etrusco della F.ne Ranieri di Sorbello, Perugia

### Provincia di Terni

- ❖ Castello di Montegiove, Montegiove



**E con il patrocinio di:**



### **Associazione Nazionale Dimore Storiche**

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini – Valentina Ricci  
Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297

## **GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE DELLA CAMPANIA**

**Napoli, 28 settembre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, anche castelli, rocche, ville e palazzi in **Campania** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Campania, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore campane e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Campania al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-campania>

***Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.***

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

### Provincia di Avellino

- ❖ Villa Pandola Sanfelice, Lauro
- ❖ Castello Lancellotti, Lauro
- ❖ Castello Ducale Pignatelli della Leonessa, San Martino Valle Caudina
- ❖ Palazzo Ducale, San Martino Valle Caudina

### Provincia di Benevento

- ❖ Casa Lucca-de Silva, Sant'Agata dei Goti
- ❖ Palazzo Rainone Mustilli, Sant'Agata dei Goti
- ❖ Palazzo Mustilli, Sant'Agata dei Goti

### Provincia di Caserta

- ❖ Chalet Pagliuca, Alvignano
- ❖ Palazzo di Domenico Mondo, Capodrise
- ❖ Tenuta Pasca di Magliano Masseria Giosole, Capua
- ❖ Palazzo Coccozza di Montanara, Piedimonte di Casolla
- ❖ Palazzo Filangeri di Candida Gonzaga, San Potito Sannitico

- ❖ Palazzo San Carlo, Santa Maria Capua Vetere

#### Provincia di Napoli

- ❖ Palazzo Capece, Caivano

#### Provincia di Salerno

- ❖ Castello Macchiaroli, Teggiano
- ❖ Borgo Riccio, Torchiara
- ❖ Domus Laeta, Giungano

#### *Associazione Nazionale Dimore Storiche*

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

#### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini –Valentina Ricci  
Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297



Con il patrocinio della  
Commissione  
Nazionale Italiana  
per l'UNESCO

E con il patrocinio di:



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

**ADSI**  
Associazione Dimore Storiche Italiane

**FIDAM**  
Federazione Italiana  
degli Amici dei Musei



## **GIORNATA NAZIONALE ADSI: ANNULLATI GLI APPUNTAMENTI DEL 4 OTTOBRE CON LE DIMORE STORICHE DELLA CAMPANIA**

**A causa delle nuove disposizioni delle istituzioni regionali in materia di contenimento  
dell'emergenza Covid  
Ordinanza regionale N. 75 del 29 settembre 2020**

**Napoli, 30 settembre 2020** – Sono annullati i 18 appuntamenti con le dimore storiche campane che, in vista della Giornata Nazionale ADSI di domenica 4 ottobre, avrebbero dovuto aprire gratuitamente al pubblico.

A causa dei limiti imposti dalle autorità sanitarie della regione in materia di contenimento dell'emergenza Covid, infatti, ADSI preferisce cautelare i visitatori e cancellare le aperture in Campania già organizzate per domenica 4 ottobre 2020.

È con dispiacere che assumiamo tale decisione, consapevoli però che la tutela della salute e il rispetto delle nuove norme di sicurezza costituiscano per noi una priorità irrinunciabile.

### *Associazione Nazionale Dimore Storiche*

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI  
Paolo Bozzacchi – Francesca Maffini – Valentina Ricci  
Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 328 0552297

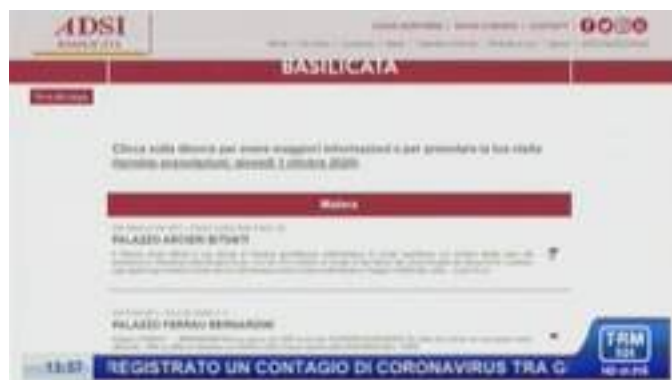
**LA RASSEGNA STAMPA  
RADIOTELEVISIVA**























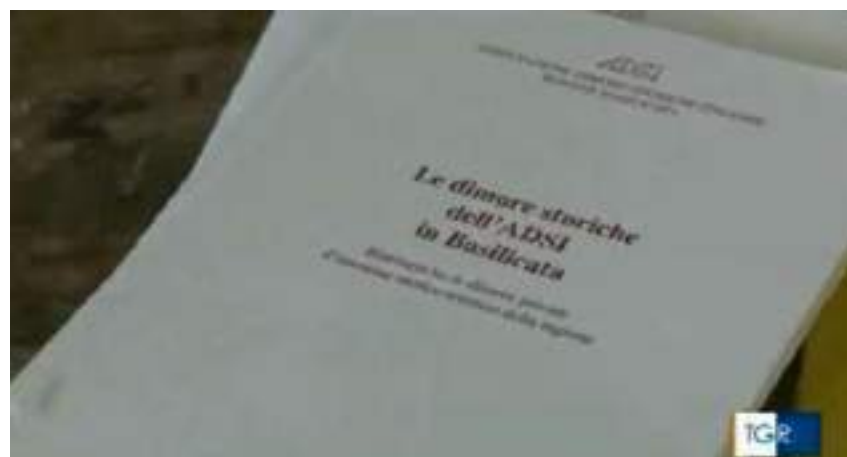




















DIMORE STORICHE. BEN DUE A SCORRANO



DIMORE STORICHE. BEN DUE A SCORRANO



LA GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE







<b>EMITTENTE</b>	<b>TRASMISSIONE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>DURATA SERVIZIO (MINUTI)</b>	<b>DATA</b>
RADIO 105	105 LOVES MUSIC 06.00	"Aperte oggi le dimore storiche italiane"	1.19	04-10-2020
RADIO POPOLARE	POPCAST 12.30	"4 Ottobre, Giornata Nazionale dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane"	4.02	03-10-2020
RAI RADIOUNO UMBRIA	ND	"Domenica visita gratuita alle dimore storiche dell'Umbria"	0.17	02-10-2020
RADIO POPOLARE	SNOOZE 6.00	"Domenica la giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane"	1.33	02-10-2020
RADIO VERONICA ONE	MATTINA VERONICA 07.00	"Weekend di visite nelle dimore storiche"	1.46	02-10-2020

## **LA RASSEGNA STAMPA**

Ag|Cult

## Giornata nazionale Adsi: il 4 ottobre apertura gratuita per oltre 300 dimore storiche



Torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico.



### **Dimore storiche, in Toscana 150 aperte per giornata nazionale**

FIRENZE, 23 SET (ANSA) - Sono 105 le dimore storiche toscane che apriranno gratuitamente le loro porte ai visitatori in occasione della giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane in programma domenica 4 ottobre, con il patrocinio della commissione nazionale italiana per l'Unesco. I proprietari di castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta la Toscana apriranno al pubblico proponendo anche mostre, concerti, spettacoli teatrali e visite guidate. In particolare, spiega una nota, le aperture più numerose saranno a Firenze con 36 dimore, a Massa Carrara con 22 e a Siena con 18. Seguono sette dimore ad Arezzo, sei a Lucca, sei a Pisa, tre a Livorno, quattro a Pistoia, due a Prato e una a Grosseto. Queste residenze d'epoca, aggiunge la nota, sono spesso elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri: secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20 mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5 mila residenti. Arrivata al decimo anno, quest'edizione della giornata nazionale della Dimore storiche, si arricchisce anche della collaborazione con la Federazione italiana Amici dei musei e dell'Associazione nazionale Case della memoria.

TURISMO Mercoledì 23 settembre 2020 - 14:17

## Giornata nazionale Adsi, il 4 ottobre aperte 300 dimore storiche

Insieme a Fidam e Ass. Case Memoria



Roma, 23 set. (askanews) – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte.

Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi

immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI.

## **Giornata nazionale Adsi, il 4 ottobre aperte 300 dimore storiche**

Insieme a Fidam e Ass. Case Memoria

Roma, 23 set. (askanews) - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche - costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio - hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale Adsi, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi.

### **Lombardia: il 4 ottobre Giornata Adsi dedicata a dimore storiche**

In collaborazione con Amici Musei (Fidam) e Case della Memoria

Milano, 23 set. (askanews) - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Asdi): domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, castelli, rocche, ville e palazzi in Lombardia apriranno gratuitamente le loro porte ai visitatori. L'edizione di quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Lombardia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. Per garantire il rispetto delle misure di sicurezza tutti è necessario prenotare e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine. Di seguito l'elenco delle aperture previste: Museo Bugatti e Museo Poldi Pezzoli (Milano); Museo Accademia Carrara (Bergamo) e Villa Moroni (Stezzano); Palazzo d'Arco (Mantova) e Villa Malbona (Sacchetta di Sustinente); Villa Zari (Bovisio Masciago).



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300 DIMORE STORICHE



### GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300 DIMORE STORICHE

*La X edizione in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria*

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**: **domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale **elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi** e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)

# CAGLIARI POST

**Giornata nazionale adsi: il 4 ottobre appuntamento con le dimore storiche della Sardegna**





Torna la *Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane*:

**domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Sardegna apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti

coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione

Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Sardegna, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socioculturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari

custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una

costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste

dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore sarde e alle prenotazioni sono disponibili

sui sito di ADSI Sardegna al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-sardegna>

Di seguito l'elenco delle aperture previste a Cagliari:

- Fattoria Sa Illetta
- Palazzo Amel
- Villa Carboni
- Villa Vivaldi Pasqua



**IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB**

## **Il 4 ottobre appuntamento con le dimore storiche della Sardegna**

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Sardegna apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.



Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, anche castelli, rocche, ville e palazzi **in Sardegna** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e **l'Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Sardegna, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore sarde e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Sardegna al seguente

link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-sardegna>

**CILENTANO.IT**



## GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE – 4 OTTOBRE 2020

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Campania apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Campania, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore campane e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Campania al seguente link

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-campania>

## Cilento Notizie

### Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

*IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE DELLA CAMPANIA*



Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Campania apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. (in foto Domus Laeta - Giungano)

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Campania, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore campane e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Campania al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-campania>





## Porte aperte nelle dimore storiche, appuntamento il 4 ottobre

Appuntamento il 4 ottobre. In provincia di Forlì-Cesena saranno visitabili tre dimore nel cesenate e quattro nel forlivese.



Torna la **Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi)**, domenica 4 ottobre, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco**, anche castelli, rocche, ville e palazzi in **Emilia-**

**Romagna** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo d'emergenza sanitaria ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione italiana degli amici dei musei (Fidam)** e l'**associazione nazionale case della memoria**.

Per gli organizzatori sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione degli stabili, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che li adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei noni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

### **I luoghi nel cesenate**

Casa Marino Moretti, Cesenatico

Casa Giovanni Pascoli, San Mauro Pascoli

Casa dell'upupa Ilario Fioravanti, Sorrivoli di Roncofreddo

### **I luoghi nel forlivese**

Palazzo Albicini, Forlì

Castello del Capitano delle Artiglierie, Castrocaro Terme

Casa Pellegrino Artusi, Forlimpopoli

Palazzo Fantini, Tredozio

### **Informazioni utili**

Gli organizzatori ricordano come, per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e il rispetto dei luoghi, sia **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore in Emilia e in Romagna e alle prenotazioni sono disponibili sul sito Adsi al link:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-emilia\\_romagna](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-emilia_romagna)



# Giornata nazionale Adsi: Il 4 ottobre appuntamento anche con le dimore storiche pugliesi



**BARI** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, anche castelli, rocche, ville e palazzi **in Puglia** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale; non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria.**

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Lombardia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di **fruire** di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore pugliesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Puglia al seguente

link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-puglia>

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

#### Provincia di Bari

v Castel Marchione, Conversano

v Fondazione E. Pomarici Santomasì, Gravina di Puglia

v Masseria Spina, Monopoli

#### Provincia di Brindisi

v Castello Dentice, San Vito dei Normanni

Provincia di Lecce

- v Palazzo Ducale, Alessano
- v Palazzo Marchesale, Botrugno
- v Palazzo Marchesale, Melpignano
- v Palazzo Villani, Presicce
- v Palazzo Frisari Guarini, Scorrano
- v Cantina Storica Duca C. Guarini, Scorrano
- v Castello Winspeare, Depressa di Tricase
- v Castello di Casamassella, Uggiano La Chiesa

Provincia di Taranto

- v Villa Pantaleo, Taranto

**TURISMO. ADSI: IL 4 OTTOBRE OLTRE 300 DIMORE STORICHE APERTE GRATUITAMENTE**

(DIRE) Roma, 23 set. - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche - costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio - hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Così in un comunicato l'ADSI.(SEGUE)

**TURISMO. ADSI: IL 4 OTTOBRE OLTRE 300 DIMORE STORICHE APERTE GRATUITAMENTE -2-**

(DIRE) Roma, 23 set. - Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali- dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai- che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link: [https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php) (Comunicati/Dire)

**TURISMO. ADSI: IL 4 OTTOBRE OLTRE 300 DIMORE STORICHE APERTE GRATUITAMENTE**

(DIRE) Roma, 23 set. - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche- costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio- hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Così in un comunicato l'ADSI.(SEGUE)



**TURISMO. ADSI: IL 4 OTTOBRE OLTRE 300 DIMORE STORICHE APERTE GRATUITAMENTE -2-**

(DIRE) Roma, 23 set. - Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali- dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai- che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link: [https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php) (Comunicati/Dire)



# EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300 DIMORE STORICHE

GIORNATA NAZIONALE ADSI:

IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300 DIMORE STORICHE

*La X edizione in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria*

**Roma, 23 settembre 2020** – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e **l'Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale **elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi** e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)



## Giornata nazionale delle dimore storiche italiane, il 4 ottobre aperti tre palazzi genovesi



**Genova.** Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: **domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche **Palazzo Grimaldi della Meridiana, Palazzo Lomellino e Palazzo Spinola a Genova** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Liguria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.


Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore liguri e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Liguria cliccando **qui**.



## Giornata nazionale adsi: il 4 ottobre appuntamento con le dimore storiche della Sardegna



Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Sardegna apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutticoloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale Continua a leggere L'articolo Giornata nazionale adsi: il 4 ottobre appuntamento con le dimore storiche della Sardegna proviene da CAGLIARI POST.

Leggi la notizia integrale su: [Cagliari Post](#) 

**4 OTTOBRE**

## I tesori della Toscana: 105 dimore storiche aperte gratis per un giorno

**FIRENZE**

Sono 105 le dimore storiche toscane che apriranno gratuitamente le loro porte ai visitatori in occasione della giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane in programma domenica 4 ottobre, con il patrocinio della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

I proprietari di castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta la Toscana apriranno al pubblico proponendo anche mostre, concerti, spettacoli teatrali e visite guidate. In particolare, spiega una nota, le aperture più numerose saranno a Firenze con 36 dimore, a Massa Carrara con 22 e a Siena con 18. Seguono sette dimore ad Arezzo, sei a Lucca, sei a Pisa, tre a Livorno, quattro a Pistoia, due a Prato e una a Grosseto. Queste residenze d'epoca, aggiunge la nota, sono spesso elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e

stranieri: per un recente studio di Fondazione Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti.

Arrivata al decimo anno, quest'edizione della giornata nazionale della Dimore storiche, si arricchisce anche

della collaborazione con la Federazione italiana Amici dei musei e dell'Associazione nazionale Case della memoria.



S. Pancrazio (Lu): Villa Grabau

4 OTTOBRE

## I tesori della Toscana: 105 dimore storiche aperte gratis per un giorno

FIRENZE

Sono 105 le dimore storiche toscane che apriranno gratuitamente le loro porte ai visitatori in occasione della giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane in programma domenica 4 ottobre, con il patrocinio della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

I proprietari di castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta la Toscana apriranno al pubblico proponendo anche mostre, concerti, spettacoli teatrali e visite guidate. In particolare, spiega una nota, le aperture più numerose saranno a Firenze con 36 dimore, a Massa Carrara con 22 e a Siena con 18. Seguono sette dimore ad Arezzo, sei a Lucca, sei a Pisa, tre a Livorno, quattro a Pistoia, due a Prato e una a Grosseto. Queste residenze d'epoca, aggiunge la nota, sono spesso elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e

stranieri: per un recente studio di Fondazione Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti.

Arrivata al decimo anno, quest'edizione della giornata nazionale della Dimore storiche, si arricchisce anche

della collaborazione con la Federazione italiana Amici dei musei e dell'Associazione nazionale Case della memoria.



S. Pancrazio (Lu): Villa Grabau



4 OTTOBRE

## I tesori della Toscana: 105 dimore storiche aperte gratis per un giorno

FIRENZE

Sono 105 le dimore storiche toscane che apriranno gratuitamente le loro porte ai visitatori in occasione della giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane in programma domenica 4 ottobre, con il patrocinio della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

I proprietari di castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta la Toscana apriranno al pubblico proponendo anche mostre, concerti, spettacoli teatrali e visite guidate. In particolare, spiega una nota, le aperture più numerose saranno a Firenze con 36 dimore, a Massa Carrara con 22 e a Siena con 18. Seguono sette dimore ad Arezzo, sei a Lucca, sei a Pisa, tre a Livorno, quattro a Pistoia, due a Prato e una a Grosseto. Queste residenze d'epoca, aggiunge la nota, sono spesso elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e

stranieri: per un recente studio di Fondazione Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti.

Arrivata al decimo anno, quest'edizione della giornata nazionale della Dimore storiche, si arricchisce anche

della collaborazione con la Federazione italiana Amici dei musei e dell'Associazione nazionale Case della memoria.



S. Pancrazio (Lu): Villa Grabau

## Il Messaggero

# Domenica 4 ottobre la Giornata delle Dimore storiche italiane: aprono gratuitamente oltre 300 tra castelli, rocche, ville e giardini



Senza allontanarsi troppo dalla Capitale, si potranno ammirare la Tenuta di Pietra Porzia a Frascati, il Palazzo Pelliccioni a Poli, la Tenuta di Fiorano sull'Appia Antica, il Castello di Torre in Pietra, la Villa Borghese Bell'Aspetto tra Anzio e Nettuno: l'importante è ricordarsi di prenotare la visita, di questi

tempi assolutamente necessario. Domenica 4 ottobre torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco: oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale anche perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana Amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale Case della Memoria.

La Giornata delle Dimore storiche vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Oltre alla visita degli edifici, sono numerose le iniziative promosse dai proprietari, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi al link:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php).

**il Viterbese.it**

## **Sei dimore storiche aperte il 4 ottobre**

Domenica 4 ottobre Giornata nazionale delle dimore storiche italiane: rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

In provincia di Viterbo saranno aperti Palazzo Farnese a Ischia di Castro; il Castello di Proceno; Villa Lais a Spicciano; Villa Catalano Rossi Danielli a Viterbo; il Castello Costaguti a Roccalvece; e Palazzo Del Drago a Bolsena.

È importante ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Lazio al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visitedimore-lazio>



## **IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE DEL LAZIO**



Roma, 23 settembre 2020 – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Lazio al seguente

link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lazio>

## LA NAZIONE

# Dimore storiche, torna la giornata delle visite gratuite. L'elenco completo in Toscana



Firenze, 23 settembre 2020 - Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**: domenica **4 ottobre**, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini in tutta la **Toscana** apriranno **gratuitamente** le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio- culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte.

Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali : artigiani, restauratori, giardinieri che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

"Per questo la nostra Sezione - precisa **Bernardo Gondi**, presidente Toscano e vicepresidente Nazionale Ads, ho voluto simbolicamente dedicare la giornata a **Giorgiana Corsini** che ha sostenuto questo comparto con energia e intelligenza, dedicando per decenni una manifestazione unica in Italia ospitata nei giardini della sua residenza fiorentina. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori".

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, visite guidate, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. La giornata è stata organizzata grazie alla collaborazione con Città Nascosta, la Scuola Musicale di Fiesole, l'Associazione Nazionale Case della Memoria, le sezioni Fidam Toscana (Pisa, Livorno, Prato e Firenze), l'Associazione delle Ville e dei Palazzi Lucchesi e i comuni della Lunigiana.

Al seguente link le indicazioni per prenotarsi:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-toscana>



## Dimore storiche, domenica 4 ottobre a Genova tre palazzi aperti al pubblico

**Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: anche Genova partecipa con tre palazzi** simbolo della storia e della cultura cittadine.

Domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, anche **Palazzo Grimaldi della Meridiana, Palazzo Lomellino e Palazzo Spinola** saranno aperti gratuitamente al pubblico.



Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Liguria, hanno avuto nel

passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore liguri e alle prenotazioni sono disponibili sul **sito di Adsi Liguria**.

Liguria**24**.it

## Giornata nazionale delle dimore storiche italiane, il 4 ottobre aperti tre palazzi genovesi




Genova. Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: **domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche **Palazzo Grimaldi della Meridiana, Palazzo Lomellino e Palazzo Spinola a Genova** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.



Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Liguria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo

 di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore liguri e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Liguria cliccando [qui](#).



## Giornata Nazionale ADSI 2020 in Molise con le dimore storiche

Appuntamento per il 4 ottobre per visitare la Masseria Colonna a Ururi, l'Antico Frantoio Iacovone a Poggio Sannita e il Palazzo del Prete di Belmonte a Venafro

CAMPOBASSO – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche Masseria Colonna a Ururi in provincia di Campobasso, l'Antico Frantoio Iacovone a Poggio Sannita, e Palazzo del Prete di Belmonte, a Venafro, entrambi in provincia di Isernia, apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.



Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Liguria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-molise>



Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Lazio al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lazio>

# ORVIETO

## Giornata Nazionale delle dimore storiche: rocche, ville e palazzi in Umbria apriranno gratuitamente

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane** domenica **4 ottobre**, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**: anche **castelli, rocche, ville e palazzi in Umbria apriranno gratuitamente** le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al



decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la **Federazione Italiana degli Amici dei Musei**

(Fidam) l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la **Giornata Nazionale ADSI** sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Lombardia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – **dagli artigiani ai**

**restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore umbre e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Umbria al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-umbria>



## **Giornata Nazionale ADSI: Il 4 ottobre appuntamento con le dimore storiche dell'Emilia-Romagna**



Apriranno gratuitamente con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Emilia-Romagna apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Campania, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.



**GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE PUGLIESI**

23/09/2020

**GIORNATA NAZIONALE ADSI:  
IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE PUGLIESI**

Bari, 23 settembre 2020 – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Puglia apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.



Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Lombardia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la cometa manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore pugliesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Puglia al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-puglia>

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

Provincia di Bari

&#61558; Castel Marchione, Conversano

&#61558; Fondazione E. Pomarici Santomasi, Gravina di Puglia

&#61558; Masseria Spina, Monopoli

Provincia di Brindisi

&#61558; Castello Dentice, San Vito dei Normanni

Provincia di Lecce

&#61558; Palazzo Ducale, Alessano

&#61558; Palazzo Marchesale, Botrugno

&#61558; Palazzo Marchesale, Melpignano

&#61558; Palazzo Villani, Presicce

&#61558; Palazzo Frisari Guarini, Scorrano

&#61558; Cantina Storica Duca C. Guarini, Scorrano

&#61558; Castello Winspeare, Depressa di Tricase

&#61558; Castello di Casamassella, Uggiano La Chiesa

Provincia di Taranto

&#61558; Villa Pantaleo, Taranto

## SARDA NEWS

### Il 4 ottobre appuntamento con le dimore storiche della Sardegna

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, anche castelli, rocche, ville e palazzi **in Sardegna** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Sardegna, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore sarde e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Sardegna al seguente

link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-sardegna>



## A Taormina Casa Cuseni

# SICILIA – Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane



Torna la Giornata Nazionale  
dell'Associazione Dimore Storiche  
Italiane:

domenica 4 ottobre, con il patrocinio  
della Commissione Nazionale Italiana  
per l'UNESCO, anche ville e palazzi in  
Sicilia apriranno gratuitamente le porte  
per accogliere nuovamente tutti coloro  
che vorranno immergersi in un luogo  
unico della storia e del patrimonio  
artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione

molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli,

ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi presso la dimora prescelta muniti di mascherina.

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

**Provincia di Caltanissetta**

Museo Civico, Niscemi

Palazzo Jacona di Castellana, Niscemi

**Provincia di Messina**

Casa Cuseni, Taormina

**Provincia di Palermo**

Palazzo Lanza Tomasi, Palermo

**Provincia di Ragusa**

Casa Salvatore Quasimodo, Modica

Villa Spaccaforno, Modica

**Provincia di Trapani**

Villino Nasi, Trapani



## 4 ottobre, appuntamento con le dimore storiche della Campania aperte gratuitamente per la X Giornata nazionale dell'Associazione



Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Campania apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Campania, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore campane e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Campania al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-campania>





## Dimore storiche aperte il 4 ottobre per la Giornata Nazionale Adsi

Post on: 2020-09-23 10:00 | [Giorno Post](#) | [Print](#)



In occasione della Giornata nazionale Adsi, il 4 ottobre apriranno gratuitamente 300 dimore storiche. Quest'anno in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

### Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche

**Italiane:** domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola **apriranno gratuitamente** le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

**Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale**, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al **decimo anno**, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la **Giornata Nazionale ADSI** sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

**Queste splendide residenze d'epoca**, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, **il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti** e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. **Prevedere continui lavori di restauro** e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

**Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari** sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.

**Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura** delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di [ADSI](https://www.adsi.it).

# THE WATCHER POST

## IL 4 OTTOBRE LE DIMORE STORICHE APRONO LE PORTE



La pandemia globale ha colpito il settore culturale in maniera particolare. Impossibile rimanere indifferenti rispetto ai pesanti effetti del lockdown che si sono riversati sul patrimonio culturale nazionale. Proprio in questo momento è importante agire per valorizzare i punti di forza dell'Italia, soprattutto per ciò che riguarda il settore del turismo nel quale vantiamo delle risorse inestimabili.

Una risposta veloce e concreta per una potenziale ripartenza non tarda ad arrivare.

Per far fronte a questo problema, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**: oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la **Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte.

Secondo un recente studio di **Fondazione Bruno Visentini**, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità.

Questo significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link: [https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)

Una soluzione alternativa ben strutturata e nel rispetto delle norme sanitarie all'insegna della riscoperta delle bellezze del nostro Paese!

## Torna la Giornata Nazionale ADSI: aprono oltre 300 dimore storiche



Torna la 'Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane': domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste residenze d'epoca sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)



## Giornata nazionale Adsi: il 4 ottobre appuntamento anche con le dimore storiche del Lazio

ROMA- Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socioculturale, ma anche



economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa

contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.



Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Lazio al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visitedimore-lazio>

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

Provincia di Rieti

v Castello Pinci, Castel San Pietro

v Rocca Mareri Solivetti, Posticciola, Rocca Sinibalda

Provincia di Roma

v Castello di Torre in Pietra, Fiumicino

v Tenuta Palazzetto Mergè, Frascati

v Tenuta Pietra Porzia, Frascati

v Villa Aldobrandini, Frascati



v Villa Falconieri, Frascati

v Villa Parisi, Monte Porzio Catone

v Villa Borghese Bell'Aspetto, Nettuno

v Palazzo Pelliccioni, Poli

v Casa Giacinto Scelsi, Roma

v Casa John Keats-Percy Shelley, Roma

v Tenuta di Fiorano, Roma

Provincia di Viterbo

v Palazzo Farnese, Ischia di Castro

v Castello di Proceno, Proceno

v Villa Lais, Spicciano

v Villa Catalano Rossi Danielli, Viterbo

v Castello Costaguti, Viterbo

v Palazzo del Drago, Bolsena

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore





storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e

valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.adsi.it](http://www.adsi.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

# GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE PUGLIESI



23/09/2020 GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE PUGLIESI Bari, 23 settembre 2020 - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche...

[Leggi tutta la notizia](#)

**vivere** **ascoli**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

## Spinetoli: Giornata Nazionale ADSI, il 4 ottobre appuntamento con Villa Cardi



**2' di lettura** 23/09/2020 - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche Villa Cardi a Spinetoli in provincia di Ascoli Piceno, aprirà per la prima volta gratuitamente le proprie porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico, simbolo della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Abruzzo, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura della dimora e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Marche al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-marche>

**Webitmag**  
web in travel magazine

## Giornata Nazionale Adsi: il 4 ottobre con oltre 300 dimore storiche

23 settembre 2020



Il 21 maggio 200 fra castelli, residenze d'epoca, ville, cortili, tenute e casali saranno aperti gratuitamente a migliaia di visitatori italiani e stranieri.

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php) Tornare alla **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre 300 tra castelli, roccie, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Giunta al decimo anno, quest'anno l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la **Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di **Fondazione Bruno Visentini**, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti.



## **Giornata nazionale Adsi, il 4 ottobre aperte 300 dimore storiche**

Roma, 23 set. (askanews) - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche - costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio - hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI.



## **Lombardia: il 4 ottobre Giornata Adsi dedicata a dimore storiche**

Milano, 23 set. (askanews) - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi): domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, castelli, rocche, ville e palazzi in Lombardia apriranno gratuitamente le loro porte ai visitatori.

L'edizione di quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Lombardia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. Per garantire il rispetto delle misure di sicurezza tutti è necessario prenotare e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Di seguito l'elenco delle aperture previste: Museo Bugatti e Museo Poldi Pezzoli (Milano); Museo Accademia Carrara (Bergamo) e Villa Moroni (Stezzano); Palazzo d'Arco (Mantova) e Villa Malbona (Sacchetta di Sustinente); Villa Zari (Bovisio Masciago).



## **Giornata nazionale Adsi, il 4 ottobre aperte 300 dimore storiche**

Roma, 23 set. (askanews) - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.



Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche - costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio - hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure

professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI.

## POTENZA

### GIORNATA ADSI

## Visite guidate alle antiche dimore

- Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, col patrocinio Unesco, anche castelli, rocche, ville e palazzi apriranno gratuitamente le porte. In Provincia di Potenza apriranno: Pinacoteca d'Er-rico a Palazzo S.G., Castello di Muro Lucano, Torre Albineta a Chiaromonte, Palazzo del Ba-liaggio a Venosa, Casa Michele Tedesco a Moliterno. Tutte le informazioni sul sito di Adsi Basilicata.

## Visitare le Dimore Storiche della Sicilia

Domenica 4 Ottobre è la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, appuntamento anche con le dimore siciliane

24 SETTEMBRE 2020



Domenica 4 ottobre torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**: con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche **ville e palazzi in Sicilia apriranno gratuitamente le porte** per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.



Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la **Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Nella giornata di domenica 4 ottobre 2020, tra le dimore che si potranno visitare gratuitamente in Sicilia ci sono:

### **Casa Cuseni (Robert Hawthorn Kidson e Daphne Phelps) Ass.ne N. Le Case della Memoria**



**Casa Cuseni**, a Taormina, è stata edificata all'inizio del '900 dal pittore inglese **Robert Kitson**, divenne subito un importante Centro Artistico Internazionale: *Wilhelm von Gloeden, Pablo Picasso, Salvador Dalí, Henry Moore, Ezra Pound, Tennessee Williams, Bertrand Russell, Greta Garbo* sono solo alcune delle celebrità che qui hanno lasciato un ricordo del loro passaggio.



La casa custodisce collezioni di dipinti che testimoniano il *Grand Tour inglese in Sicilia* e la celebre dining-room, di *Sir Frank Brangwyn*, l'unica al mondo ancora esistente. In questa camera segreta, l'artista ha rappresentato le paure e i desideri della comunità omosessuale agli inizi del novecento, oppressa e perseguitata in Inghilterra, libera e protetta a Taormina.

**Casa Cuseni** è oggi il **Museo delle Belle Arti della Città di Taormina**. Il suo giardino storico fa parte dei *Grandi Giardini Italiani*. L'intero complesso architettonico, per l'alto valore storico-artistico, è stato dichiarato *Monumento Nazionale Italiano*.

## Palazzo Lanza Tomasi



**Palazzo Lanza Tomasi** fu edificato tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700 sulle casematte militari retrostanti le mura cinquecentesche della città di Palermo. Nel 1728 i Padri Teatini lo adibirono a Collegio imperiale. Il Collegio fu chiuso e nel 1768 fu acquistato dal *Principe Giuseppe Amato di Galati*.

Nel 1849 il Palazzo fu acquistato dal *Principe Giulio Fabrizio di Lampedusa* con l'indennizzo versatogli dalla corona per l'espropriazione dell'isola di Lampedusa. Nel 1862 i De Pace, famiglia di armatori imparentati con i Florio, acquistarono metà del Palazzo. Nel 1948 *Giuseppe Tomasi di Lampedusa* ricompra la proprietà dai De Pace e vi vivrà fino alla morte (1957). Il figlio, *Gioacchino Lanza Tomasi*, dei conti di Assaro e duca di Palma dopo l'adozione da parte del cugino Giuseppe, ha riunificato la proprietà e compiuto un completo restauro dell'edificio.

### Villa Spaccaforno



**Villa Spaccaforno** è un'importante villa realizzata tra il 1896/97 su disegni dell'ingegnere Conte Cartier, originale sintesi di Arte Nouvelle e stili Neoclassici, alle porte della splendida città barocca di **Modica**.

Circondata da un meraviglioso parco di un ettaro realizzato dagli attuali proprietari che la abitano, *Baroni Bruno Statella di Spaccaforno*.

Si tratta di una villa privata che è possibile visitare e nella quale è possibile soggiornare. La Villa ha fatto da sfondo a set cinematografici, nella serie *"Il Capo Dei Capi"*, e *"Il Commissario Montalbano"*. Il giardino della Villa è stato fotografato per pubblicazioni come *"Giardini di Sicilia"* di *Claire Littlewood*, e in molte riviste tra cui *Gardenia*, descrivendolo come uno dei più belli della Sicilia.



È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita (entro giovedì 1 ottobre) e recarsi presso la dimora prescelta muniti di mascherina.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Sicilia - **[CLICCA QUI](#)**



## Domenica 4 ottobre Giornata delle Dimore storiche, apre Villa Borghese



Domenica 4 ottobre torna la **Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco: oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale anche perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana Amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale Case della Memoria. Tra i siti da visitare, su prenotazione, anche **Villa Borghese Bell'Aspetto tra Anzio e Nettuno**.



## ILPESCARA

# Giornata dell'associazione Dimore Storiche Italiane, ecco le visite nel Pescaraese



**D**omenica 4 ottobre si svolgerà la X edizione della **Giornata dell'associazione Dimore Storiche Italiane**. Anche alcune ville, palazzi, torri e castelli abruzzesi - molti dei quali normalmente chiusi alle visite - apriranno gratuitamente al pubblico.

L'evento, che si svolgerà quest'anno in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e l'associazione Nazionale Case della Memoria, ha il patrocinio della commissione nazionale italiana per l'Unesco. Per quanto riguarda la provincia di Pescara, sono state scelte **Villa Basile**, a Pescara, e Palazzo de Fabritiis, a Rosciano.

Al fine di garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza anti Covid e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, sarà necessario **prenotare la propria visita** e recarsi alla dimora prescelta provvisti di **mascherina**.

MILANO  
EVENTS.IT

## Torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

Di Arianna De Felice - 24 settembre 2020



Torna il 4 ottobre la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Un'edizione speciale in onore del suo X anno e che celebra non solo una ripartenza, ma anche nuove collaborazioni.

### Giornata Nazionale dell'Associazione delle Dimore Storiche

Durante la giornata di domenica 4 ottobre sarà possibile visitare gratuitamente residenze d'epoca, castelli, palazzi e molto altro, lungo tutto lo stivale.

Tante anche le iniziative promosse sul territorio a corredo, come mostre, concerti e spettacoli teatrali per grandi e piccini.

In Lombardia al momento, si possono prenotare le visite alla Villa Moroni di Bergamo, alla Casa Museo Gian Giacomo Poldi Pezzoli a Milano e alla Villa Zari a Monza Brianza.

**Per tutte le informazioni e prenotazione visite, clicca [QUI](#)**

## ORVIETO NOTIZIE



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE UMBRE

Perugia, 23 settembre 2020 – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, anche castelli, rocche, ville e palazzi **in Umbria** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche in Lombardia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi,

significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore umbre e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Umbria al seguente link:  
<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-umbria>

PALERMO TODAY ≡ Sezioni

Eventi / Turismo

## Giornata nazionale delle dimore storiche italiane, a Palermo si visita Palazzo Lanza Tomasi

★★★★☆

DOVE

Palazzo Lanza Tomasi

◆ Via Buscà, 28

QUANDO

Dal 04/10/2020 al 04/10/2020

🕒 dalle ore 9

PREZZI

ticket al botteghino

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

[www.associazionedinmoredistoricheitaliane.it](http://www.associazionedinmoredistoricheitaliane.it)



**T**orna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche Palazzo Lanza Tomasi a Palermo aprirà gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità.

**UTOPIA**

Comunicazione & Media relations

In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi presso la dimora prescelta muniti di mascherina.

Per chi desidera visitare il Palazzo, come le altre Dimore della Sicilia, dovrà compilare un form online per la prenotazione:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)



## Giornata nazionale ADSI: il 4 ottobre appuntamento con oltre 300 dimore storiche



Torna la Giornata Nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta alla decima edizione; domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

La Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre o concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.



## Quotidiano di Bari

{ Cultura } Con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

# Il 4 ottobre appuntamento con le dimore storiche pugliesi

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, roccie, ville e palazzi in Puglia apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo

che le dimore storiche, anche in Lombardia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro è una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportu-

rità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.



24.09.2020

Dove andare nel weekend

## Giornata Nazionale per scoprire le Dimore Storiche

Appuntamento il 4 ottobre con oltre 250 strutture da scoprire grazie alla Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane



# ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane



## X EDIZIONE GIORNATA NAZIONALE A.D.S.I.

### Domenica 4 Ottobre 2020

Vi aspettiamo per visitare gratuitamente in sicurezza il più grande museo diffuso d'Italia



Locandina

©Associazione Dimore Storiche Italiane

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini tra i più belli dal Nord a Sud Italia si mettono a disposizione del visitatore più attento e curioso che ha voglia di scoprire autentici gioielli. Questo grazie alla Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane in programma domenica 4 ottobre, quando verranno aperte le loro porte gratuitamente offrendo la possibilità di ammirare luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale del nostro Bel Paese.

Arrivato alla X edizione, l'evento, reso possibile grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, si fregia del patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.



Esterno della Dimora Muratore di Lecce / ©Associazione Dimore Storiche Italiane

Ecco dunque l'occasione imperdibile di visitare **splendide residenze d'epoca** che non sono dislocate solo nelle città d'arte più rinomate, ma spesso sono il principale elemento di attrazione di piccoli borghi meno battuti dal turismo di massa ma per questo ancora più ricchi di suggestioni in quanto collocati in realtà tranquille dove tutto si assapora a passo lento. Un valore aggiunto a questa grande possibilità è anche il ruolo che hanno artigiani, restauratori, giardinieri, maestri vetrai e tutte quelle figure professionali che si impegnano ad affiancare i proprietari di questi luoghi magici e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

Sono infatti sempre da mettere in considerazione i continui lavori di restauro non solo degli immobili stessi ma anche del contesto in cui si trovano, siano vie, piazze, fiori dove viene rinnovata la sicurezza e la vitalità. Non solo quindi la capacità di attrazione di tali monumenti ma anche diverse opportunità di occupazione per quei giovani appassionati di cultura, storia e natura.



Interno di Palazzo Lanza Tornasi di Palermo / © Associazione Dimore Storiche Italiane

Ne sono testimonianza, ad esempio, **Borgo Riccio**, perfetto per trascorrere una vacanza dai ritmi lenti tra natura e tradizioni scoprendo **Torchiara**, nella parte nord occidentale del Parco nazionale del Giletto, di cui abbiamo parlato qui, o **Palazzo Lanza Tomasi**, che accresce il patrimonio culturale di Palermo e che, al di là del Gattopardo, offre quanto di meglio ci si possa aspettare di una dimora nobilitata tra arredi d'epoca ed opere di artisti moderni e contemporanei, come abbiamo detto qui. Discorso a parte meritano quei palazzi che sono diventati sede museale, che oltre alle bellezze architettoniche permettono di scoprire anche altro, come **Palazzo Amarelli** dove è ospitato l'unico museo italiano della liquirizia.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

Per informazioni e prenotazioni [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata-nazionale.php](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata-nazionale.php)



Veduta di Borgo Riccio / ©Associazione Dimore Storiche Italiane

#### Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiana, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

**CROTONESE**

## Aguzziamo l'ingegno

# È una visita alle *dimore storiche* l'altra faccia del turismo Quello che ama favole e bon ton

**ANTONIO CERMINARA**

C'è un turismo per così dire di "nicchia" - che tale in effetti non è data l'espansione che sta avendo in tutta Italia - che muove ormai centinaia di persone. Un turismo attento - certamente non "cacciarone", nemmeno usa e getta e a cui non piacciono le infradito - che ha eletto come sue coordinate la cultura e la ricerca del bello. Un turismo che ha tro-

vato stabilmente casa, ed è proprio il caso di dirlo, nelle migliaia di dimore storiche che punteggiano il Bel paese e che hanno ormai spalancato i loro solenni portoni a viaggiatori amanti di atmosfere gentilizie e di ambientazioni ricche di arte e talvolta di leggende. Le antiche stanze, i saloni, gli affacci e le segreti corti che le compongono non costitui-

scono "tecnicamente" dei musei, anche se li eguagliano e molto spesso li superano per valore intrinseco e cifra decorativa, ma delle abitazioni dove la vita quotidiana dei loro attuali proprietari si riannoda ad un passato di tradizioni familiari e di illustri predecessori.

### **DA CASTELLI A VILLE**

Ebbene, il turismo di cui stiamo parlan-

do ha scoperto tutto questo ed è disposto a fare prenotazioni on-line ed a mettersi in fila pur di visitare questo patrimonio che ha così la virtù di tramutarsi da privato in pubblico, sia pure per qualche ora. Esiste un ente che agisce su scala nazionale e che raccoglie i proprietari di questi beni, ne promuove la valorizzazione e la tenuta e dà la possibilità di aprirli alle visite: è l'Associazione dimore storiche italiane (l'Adsi) che raccoglie, in Calabria, numerosi soci in rappresentanza di tutt'e cinque le province calabresi. Gioielli che, nelle forme di castelli, rocche, ville e palazzi, si aprono al godimento collettivo in occasione della Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane che, quest'anno, si celebra domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco. L'occasione è tanto più ghiotta se si considera che le visite sono gratuite per tutti coloro che vorranno ammirare questi luoghi in attesa di essere "sfogliati" con

la stessa attenzione dovuta ad un antico libro di pergamena.

"La Giornata nazionale - spiega l'Associazione - sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Calabria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano". Una attenzione continua che sembrerebbe, a primo acchitto, limitata a quel bene, e soltanto ad esso, ma che però finisce con il migliorare tutto quello che gli è vicino. "Prevedere continui lavori di re-

stauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa - sottolinea l'Adsi - contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori".

La Calabria, dunque, sta per vivere questo importante evento, ma purtroppo non tutto il suo territorio giacché le dimore che potranno essere visitate si trovano in tre sole province, Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia, e non nel crotone che pure annovera già alcune dimore storiche associate all'Adsi e tante altre che hanno i requisiti per diventarlo. Speriamo, dunque, di esserci per le prossime edizioni con l'adesione all'iniziativa degli associati locali. Tanto più dopo aver solennemente dichiarato, in

convegni, manifestazioni, campagne elettorali, che cosa, come territorio provinciale, ci piace fare di più da grande: il polo di attrazione turistica in grado di soddisfare tutti i palati, quindi anche i più raffinati, quelli che attendono ancora un invito a palazzo.

che sarà possibile visitare domenica 4 ottobre

#### **LE MODALITÀ**

Le informazioni su modalità di apertura delle dimore calabresi e prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Calabria al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-calabria>.

#### **INTERNO**

di Palazzo Carratelli ad Amantea, in provincia di Cosenza, una delle dimore storiche

**L'ASSOCIAZIONE ADSI, CHE HA SEDE ANCHE IN CALABRIA, NE APRE ALCUNE DOMENICA 4 OTTOBRE. SPERANDO CHE IL PROSSIMO ANNO CI SIA PURE IL CROTONESE**



## Giornata nazionale "Dimore Storiche": visite gratuite guidate a palazzi, ville e castelli calabresi



Domenica **4 ottobre** si svolgerà la **X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane** e in Calabria si potranno visitare gratuitamente palazzi, torri e castelli che, normalmente rimangono chiusi, a turisti curiosi e visitatori appassionati.

La Giornata, che è promossa con la collaborazione di **Federazione Italiana Amici dei Musei(Fidam)** e **Associazione Nazionale Case della Memoria**, ha ottenuto il **Patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e della Regione Calabria**, si presenta come un'opportunità da non perdere per conoscere l'immenso patrimonio artistico e culturale della Regione, godendo del fascino e della bellezza dei luoghi della sua storia.

Bisogna prenotarsi, come regole anticovid richiedono, per poter visitare gratuitamente le più belle e attraenti dimore storiche della nostra Regione. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle Dimore calabresi e alle prenotazioni sono disponibili [sul sito di ADSI Calabria](#).



Inoltre, la giornata sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le Dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Sarà, perciò, interessante, come utili momenti di riflessione e approfondimento alle tematiche, seguire il ricco programma degli appuntamenti proposto da ADSI Calabria:

- al **Museo della Liquirizia** a Rossano, alle ore 14:00 avrà luogo l'evento inaugurale del workshop "La rigenerazione dello spazio storico - Palazzo Amarelli". Il workshop è stato organizzato dalla Sezione Calabria dell'ADSI in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Cosenza e si svolgerà il 27-28-29 ottobre sempre presso il Museo Amarelli di Rossano. E' aperto a giovani architetti e studenti di architettura, organizzati in gruppi, che elaboreranno progetti relativi al contesto del Palazzo Amarelli a Rossano, a suo tempo compromesso dal percorso prescelto per la realizzazione della SS106. Durante l'evento inaugurale del 4 ottobre verranno illustrate e discusse in un panel organizzato con ANCE e Confindustria le forme di incentivazione pubblica per il restauro di immobili storici con riferimento ai bonus per facciate, adeguamento antisismico e eco bonus;



- l'avvio del progetto "Ritratto di Dimora" in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, a **Villa Ventura** a Falerna, **Villa Cefaly Pandolfi** ad Acconia di Curinga e **Palazzo Sanseverino** a Marcellinara;
- a **Palazzo Carratelli** a Amantea sarà aperta al pubblico la mostra "Antiche immagini nel presente: una passeggiata nella città vecchia di Amantea", disegni illustrativi opera dell'artista Pedrito S. Bonavita.
- verranno organizzate speciali visite guidate a **Palazzo Stillo Ferrara** a Paola, ai giardini di **Palazzo Murmura** di Vibo Valentia, al piano terra, cortile e cappella (dove si conserva il quadro di San Francesco di Paola) di **Palazzo Sanseverino** a Marcellinara, al **Museo Amarelli** di Rossano.

## Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, ecco quando

Da Redazione L'Opinionista - 25 Settembre 2020



ROMA – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, castelli, rocche, ville e palazzi in tutta Italia apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Lombardia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dal giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sul territorio.

## È stata l'ultima dimora dell'autore del Gattopardo: come visitare (gratis) Palazzo Lanza Tomasi

- 📍 [Palazzo Lanza Tomasi](#) - Palermo
- 📅 4 ottobre 2020
- 🕒 Dalle 10.30 alle 12.30 (due turni da un'ora ciascuno)
- € Ingresso gratuito
- 📞 Info al numero 091 6170200. È obbligatorio [prenotare online](#) (posti sono limitati su due turni)



Uno dei saloni di Palazzo Lanza Tomasi a Palermo

In Sicilia ville e palazzi che hanno avuto un ruolo cruciale sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico, aprono gratuitamente le loro porte. Domenica 4 ottobre, infatti, è la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

A Palermo si può **visitare gratis Palazzo Lanza Tomasi**. Fu edificato tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700 sulle casematte militari retrostanti le mura cinquecentesche del capoluogo siciliano (le Mura delle Cattive). Nel 1728 i Padri Teatini lo adibirono a Collegio imperiale. Il Collegio fu chiuso e nel 1768 fu acquistato dal Principe Giuseppe Amato di Galati.

Nel 1849 il Palazzo fu acquistato dal Principe Giulio Fabrizio di Lampedusa con l'indennizzo versatogli dalla corona per l'espropriazione dell'isola di Lampedusa. Nel 1862 i De Pace, famiglia di armatori imparentati con i Florio, acquistarono metà del Palazzo.

**Nel 1948 Giuseppe Tomasi di Lampedusa ricompra la proprietà** dai De Pace e vi vivrà fino alla morte (1957). Il figlio, Giocchino Lanza Tomasi, dei conti di Assaro e duca di Palma dopo l'adozione da parte del cugino Giuseppe, ha riunificato la proprietà e compiuto un completo restauro dell'edificio.

Il palazzo si affaccia sul lungomare di Palermo con dodici finestre della facciata e una lussureggiante terrazza, un vero e proprio giardino pensile ricco di essenze mediterranee e subtropicali.

Il fascino principale del palazzo risiede nella sua posizione e nel gioco degli spazi e delle luci. L'arredamento ha il carattere delle grandi dimore patrizie palermitane e presenta una raccolta di mobili e arredi della migliore ebanisteria siciliana, il piano nobile del palazzo costituisce in gran parte **la casa museo dello scrittore**.

**La biblioteca storica di Giuseppe Tomasi di Lampedusa** è rimasta intatta dall'epoca della sua morte. Nella sala da ballo sono esposti tutti i suoi manoscritti: il **manoscritto completo del Gattopardo**, quello della quarta parte del romanzo contenente una pagina che non compare nella pubblicazione, il dattiloscritto, i manoscritti della Lezioni di Letteratura Francese e Inglese e dei Racconti, una prima stesura de La Sirena.

La visita dura un'ora e include il Piano Nobile e la Biblioteca Storica di Tomasi di Lampedusa. A causa delle misure anti-Covid i posti sono limitati e la [prenotazione online](#) è obbligatoria, scegliendo il turno di visita delle 10.30 o delle 11.30.

# Dai castelli apuani alla casa di Boccaccio Una giornata in visita alle dimore storiche

Domenica torna l'appuntamento promosso dall'Adsi per partecipare bisogna prenotarsi entro giovedì prossimo

Paola Taddeucci

**C**i sono anche le case di illustri toscani, tra i quali Giovanni Boccaccio, Michelangelo Buonarroti, Giosuè Carducci e Indro Montanelli, tra le mete della Giornata nazionale delle dimore storiche in programma il 4 ottobre. Una domenica di aperture straordinarie e generalmente gratuite di castelli, ville, palazzi, parchi, giardini e residenze della memoria, e oltre alle visite guidate, in molti casi sono previsti spettacoli musicali, mostre e degustazioni di vini. Tutti di proprietà privata, questi beni fanno parte dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane). Un'iniziativa che non si è fermata nemmeno con l'emergenza sanitaria adottando le misure anti-contagio necessarie, tra cui l'obbligo di prenotazione entro giovedì prossimo (1° ottobre) con scelta di una fascia oraria compresa perlomeno tra le 9,30 e le 18. In Toscana saranno oltre cento le dimore

aperte in ogni provincia. L'elenco completo e le modalità di prenotazione su [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

#### **GROSSETO**

Nella provincia maremmana si potrà visitare il giardino di Villa la Ferriera, lussuosa residenza che si trova a Pescia Fiorentina.

#### **LIVORNO**

Non da meno è la dimora storica ai Casini d'Ardenza, sul lungomare a Livorno: un b&b molto particolare situato nel lato sud di un grande complesso ottocentesco che fu progettato da Giuseppe Cappellini, e dove visse anche il granduca Leopoldo. Nella provincia di Livorno ci saranno visite guidate, inoltre, al castello quattrocentesco di Populonia e alla casa di Castagneto scenario degli anni giovanili del Carducci.

#### **LUCCA**

Del poeta di "Davanti San Guido" sarà visitabile anche la dimora natale in Versilia, a Valdicastello: una delle sei aperture in provincia di Lucca. Ecco le altre: nel capoluogo il comples-

so di San Francesco, ex convento francescano; sulle colline la Tenuta Maria Teresa a Pieve Santo Stefano (con degustazione vini), Villa Grabau a San Pancrazio, villa Torrigiani a Camigliano e a Petrognano la villa-fattoria Gambaro.

#### **PISA**

Tra parchi e residenze da sogno si snoda anche l'itinerario in provincia di Pisa. Nel capoluogo sarà aperto il giardino Garzella (via S. Antonio), mentre a Terricciola si potrà visita-

re la tenuta Badia di Morrone, a Montecatini Val di Cecina il castello Ginori di Querceto e a

San Giuliano Terme le ville de' Lanfranchi e di Corliano: in quest'ultima sono previsti uno spettacolo di danza e una mostra-installazione. Arte e musica, invece, al palazzo Ricciarelli Dello Sbarba di Volterra e nel parco di villa Venerosi Pesciolini a Ghizzano.

#### PISTOIA

La storia della grande musica rivivrà nelle stanze di villa del Castellaccio a Uzzano, una delle tante dimore scelte da Giacomo Puccini per trovare ispirazione: qui compose il secondo e il terzo atto di "Bohème". Si potranno vedere il piano nobile e il salotto, dove è esposto il pianoforte del maestro, oltre al giardino e alla cappella. In provincia di Pistoia aperte anche le ville Costaglia a Quarrata e Franchini a Borgo a Buggiano, e nel capoluogo un'altra casa della memoria: l'abitazione-studio in via di Bigiano di Sigfrido Bartolini, pittore, incisore e scrittore pistoiese

scomparso nel 2007 a 75 anni.

#### MASSA CARRARA

Un'occasione per conoscere i palazzi fortificati, le rocche, le torri di avvistamento e i castelli che hanno fatto della Lunigiana un territorio unico nel suo genere. Così nella provincia di Massa Carrara saranno visitabili 22 luoghi di grande interesse.

A cominciare dalla Fortezza della Brunella ad Aulla. Ci sono poi i castelli di Terrarossa, Pontebosio e della Bastia a Liciana Nardi, di Lusuolo a Mulazzo, di Malgrate a Villafranca, dell'Aquila a Gragnola. E poi il castello del Piagnaro, a Pontremoli, che ospita il Museo delle Stele. Millennario anche il castello di Malnido a Villafranca, dove probabilmente soggiornò Dante Alighieri, ospite dei Malaspina.

#### FIRENZE

La collaborazione tra l'Adsi e

le Case della memoria permetterà ai visitatori di entrare nella residenza di Boccaccio a Certaldo e in quelle dello scrittore Piero Bargellini a Firenze, del giornalista Indro Montanelli a Fucecchio, del pittore e compositore Primo Conti a Fiesole. Nella provincia di Firenze fanno parte di questo circuito, inoltre, i cimiteri degli inglesi e degli Allori situati nel capoluogo.

#### AREZZO

Nell'aretino le tracce della memoria portano a Caprese, nella casa natale di Michelangelo e, ad Arezzo, nella casa-museo di Ivan Bruschi, fondatore nel 1968 della fiera antiquaria cittadina, la prima del genere in Italia e ancora oggi la più grande.

#### PRATO

Legate al ricordo di uomini illustri anche le destinazioni pratesi: l'abitazione di Agnolo Firenzuola, scrittore rinascimenta-

le ed ex monaco, nell'abbazia di Vaiano dove visse a lungo e a Savignano, frazione di Vaiano, la casa dove nel 1777 nacque lo scultore Lorenzo Bartolini, considerato il massimo esponente del Purismo italiano.

#### SIENA

Tra le diciannove mete in territorio senese da segnalare, infine, il chiostro dell'abbazia di Torri, una delle più notevoli architetture romaniche di cui è ricca la provincia, e a Monteroni d'Arbia il castello di San Fabiano, dalle origini ultramillinarie.—

Aperture straordinarie  
anche di parchi, ville,  
giardini, con spettacoli,  
musica e degustazioni

# Dai castelli apuani alla casa di Boccaccio Una giornata in visita alle dimore storiche

Domenica torna l'appuntamento promosso dall'Adsi per partecipare bisogna prenotarsi entro giovedì prossimo

Paola Taddeucci

**C**i sono anche le case di illustri toscani, tra i quali Giovanni Boccaccio, Michelangelo Buonarroti, Giosuè Carducci e Indro Montanelli, tra le mete della Giornata nazionale delle dimore storiche in programma il 4 ottobre. Una domenica di aperture straordinarie e generalmente gratuite di castelli, ville, palazzi, parchi, giardini e residenze della memoria, e oltre alle visite guidate, in molti casi sono previsti spettacoli musicali, mostre e degustazioni di vini. Tutti di proprietà privata, questi beni fanno parte dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane). Un'iniziativa che non si è fermata nemmeno con l'emergenza sanitaria adottando le misure anti-contagio necessarie, tra cui l'obbligo di prenotazione entro giovedì prossimo (1° ottobre) con scelta di una fascia oraria compresa perlopiù tra le 9,30 e le 18. In Toscana saranno oltre cento le dimore

aperte in ogni provincia. L'elenco completo e le modalità di prenotazione su [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

#### GROSSETO

Nella provincia maremmana si potrà visitare il giardino di Villa la Ferriera, lussuosa residenza che si trova a Pescia Fiorentina.

#### LIVORNO

Non da meno è la dimora storica ai Casini d'Ardenza, sul lungomare a Livorno: un b&b molto particolare situato nel lato sud di un grande complesso ottocentesco che fu progettato da Giuseppe Cappellini, e dove visse anche il granduca Leopoldo. Nella provincia di Livorno ci saranno visite guidate, inoltre, al castello quattrocentesco di Populonia e alla casa di Castagneto scenario degli anni giovanili del Carducci.

#### LUCCA

Del poeta di "Davanti San Guido" sarà visitabile anche la dimora natale in Versilia, a Valdicastello: una delle sei aperture in provincia di Lucca. Ecco le altre: nel capoluogo il comples-

so di San Francesco, ex convento francescano; sulle colline la Tenuta Maria Teresa a Pieve Santo Stefano (con degustazione vini), Villa Grabau a San Pancrazio, villa Torrigiani a Camigliano e a Petrognano la villa-fattoria Gambaro.

#### PISA

Tra parchi e residenze da sogno si snoda anche l'itinerario in provincia di Pisa. Nel capoluogo sarà aperto il giardino Garzella (via S. Antonio), mentre a Terricciola si potrà visita-

re la tenuta Badia di Morrona, a Montecatini Val di Cecina il castello Ginori di Querceto e a

San Giuliano Terme le ville de' Lanfranchi e di Corliano: in quest'ultima sono previsti uno spettacolo di danza e una mostra-installazione. Arte e musica, invece, al palazzo Ricciarelli Dello Sbarba di Volterra e nel parco di villa Venerosi Pesciolini a Ghizzano.

#### **PISTOIA**

La storia della grande musica rivivrà nelle stanze di villa del Castellaccio a Uzzano, una delle tante dimore scelte da Giacomo Puccini per trovare ispirazione: qui compose il secondo e il terzo atto di "Bohème". Si potranno vedere il piano nobile e il salotto, dove è esposto il pianoforte del maestro, oltre al giardino e alla cappella. In provincia di Pistoia aperte anche le ville Costaglia a Quarrata e Franchini a Borgo a Buggiano, e nel capoluogo un'altra casa della memoria: l'abitazione-studio in via di Bigiano di Sigfrido Bartolini, pittore, incisore e scrittore pistoiese

scomparso nel 2007 a 75 anni.

#### **MASSA CARRARA**

Un'occasione per conoscere i palazzi fortificati, le rocche, le torri di avvistamento e i castelli che hanno fatto della Lunigiana un territorio unico nel suo genere. Così nella provincia di Massa Carrara saranno visitabili 22 luoghi di grande interesse.

A cominciare dalla Fortezza della Brunella ad Aulla. Ci sono poi i castelli di Terrarossa, Pontebosio e della Bastia a Liciana Nardi, di Lusuolo a Mulazzo, di Malgrate a Villafranca, dell'Aquila a Gragnola. E poi il castello del Piagnaro, a Pontremoli, che ospita il Museo delle Stele. Millennario anche il castello di Malnido a Villafranca, dove probabilmente soggiornò Dante Alighieri, ospite dei Malaspina.

#### **FIRENZE**

La collaborazione tra l'Adsi e

le Case della memoria permetterà ai visitatori di entrare nella residenza di Boccaccio a Certaldo e in quelle dello scrittore Piero Bargellini a Firenze, del giornalista Indro Montanelli a Fucecchio, del pittore e compositore Primo Conti a Fiesole. Nella provincia di Firenze fanno parte di questo circuito, inoltre, i cimiteri degli inglesi e degli Allori situati nel capoluogo.

#### **AREZZO**

Nell'aretino le tracce della memoria portano a Caprese, nella casa natale di Michelangelo e, ad Arezzo, nella casa-museo di Ivan Bruschi, fondatore nel 1968 della fiera antiquaria cittadina, la prima del genere in Italia e ancora oggi la più grande.

#### **PRATO**

Legate al ricordo di uomini illustri anche le destinazioni pratesi: l'abitazione di Agnolo Firenzuola, scrittore rinascimenta-

le ed ex monaco, nell'abbazia di Vaiano dove visse a lungo e a Savignano, frazione di Vaiano, la casa dove nel 1777 nacque lo scultore Lorenzo Bartolini, considerato il massimo esponente del Purismo italiano.

#### **SIENA**

Tra le diciannove mete in territorio senese da segnalare, infine, il chiostro dell'abbazia di Torri, una delle più notevoli architetture romaniche di cui è ricca la provincia, e a Monteroni d'Arbia il castello di San Fabiano, dalle origini ultramillinarie.—

**Aperture straordinarie  
anche di parchi, ville,  
giardini, con spettacoli,  
musica e degustazioni**



# Dai castelli apuani alla casa di Boccaccio Una giornata in visita alle dimore storiche

Domenica torna l'appuntamento promosso dall'Adsi per partecipare bisogna prenotarsi entro giovedì prossimo

Paola Taddeucci

**C**i sono anche le case di illustri toscani, tra i quali Giovanni Boccaccio, Michelangelo Buonarroti, Giosuè Carducci e Indro Montanelli, tra le mete della Giornata nazionale delle dimore storiche in programma il 4 ottobre. Una domenica di aperture straordinarie e generalmente gratuite di castelli, ville, palazzi, parchi, giardini e residenze della memoria, e oltre alle visite guidate, in molti casi sono previsti spettacoli musicali, mostre e degustazioni di vini. Tutti di proprietà privata, questi beni fanno parte dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane). Un'iniziativa che non si è fermata nemmeno con l'emergenza sanitaria adottando le misure anti-contagio necessarie, tra cui l'obbligo di prenotazione entro giovedì prossimo (1° ottobre) con scelta di una fascia oraria compresa perlòpiù tra le 9,30 e le 18. In Toscana saranno oltre cento le dimore

aperte in ogni provincia. L'elenco completo e le modalità di prenotazione su [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

#### **GROSSETO**

Nella provincia maremmana si potrà visitare il giardino di Villa la Ferriera, lussuosa residenza che si trova a Pescia Fiorentina.

#### **LIVORNO**

Non da meno è la dimora storica ai Casini d'Ardenza, sul lungomare a Livorno: un b&b molto particolare situato nel lato sud di un grande complesso ottocentesco che fu progettato da Giuseppe Cappellini, e dove visse anche il granduca Leopoldo. Nella provincia di Livorno ci saranno visite guidate, inoltre, al castello quattrocentesco di Populonia e alla casa di Castagneto scenario degli anni giovanili del Carducci.

#### **LUCCA**

Del poeta di "Davanti San Guido" sarà visitabile anche la dimora natale in Versilia, a Valdicastello: una delle sei aperture in provincia di Lucca. Ecco le altre: nel capoluogo il comples-

so di San Francesco, ex convento francescano; sulle colline la Tenuta Maria Teresa a Pieve Santo Stefano (con degustazione vini), Villa Grabau a San Pancrazio, villa Torrigiani a Camigliano e a Petrognano la villa-fattoria Gambaro.

#### **PISA**

Tra parchi e residenze da sogno si snoda anche l'itinerario in provincia di Pisa. Nel capoluogo sarà aperto il giardino Garzella (via S. Antonio), mentre a Terricciola si potrà visita-

re la tenuta Badia di Morrone, a Montecatini Val di Cecina il castello Ginori di Querceto e a

San Giuliano Terme le ville de' Lanfranchi e di Corliano: in quest'ultima sono previsti uno spettacolo di danza e una mostra-installazione. Arte e musica, invece, al palazzo Ricciarelli Dello Sbarba di Volterra e nel parco di villa Venerosi Pesciolini a Ghizzano.

#### PISTOIA

La storia della grande musica rivivrà nelle stanze di villa del Castellaccio a Uzzano, una delle tante dimore scelte da Giacomo Puccini per trovare ispirazione: qui compose il secondo e il terzo atto di "Bohème". Si potranno vedere il piano nobile e il salotto, dove è esposto il pianoforte del maestro, oltre al giardino e alla cappella. In provincia di Pistoia aperte anche le ville Costaglia a Quarrata e Franchini a Borgo a Buggiano, e nel capoluogo un'altra casa della memoria: l'abitazione-studio in via di Bigiano di Sigfrido Bartolini, pittore, incisore e scrittore pistoiese

scomparso nel 2007 a 75 anni.

#### MASSA CARRARA

Un'occasione per conoscere i palazzi fortificati, le rocche, le torri di avvistamento e i castelli che hanno fatto della Lunigiana un territorio unico nel suo genere. Così nella provincia di Massa Carrara saranno visitabili 22 luoghi di grande interesse.

A cominciare dalla Fortezza della Brunella ad Aulla. Ci sono poi i castelli di Terrarossa, Pontebosio e della Bastia a Liciana Nardi, di Lusuolo a Mulazzo, di Malgrate a Villafranca, dell'Aquila a Gragnola. E poi il castello del Piagnaro, a Pontremoli, che ospita il Museo delle Stele. Millennario anche il castello di Malnido a Villafranca, dove probabilmente soggiornò Dante Alighieri, ospite dei Malaspina.

#### FIRENZE

La collaborazione tra l'Adsi e

le Case della memoria permetterà ai visitatori di entrare nella residenza di Boccaccio a Certaldo e in quelle dello scrittore Piero Bargellini a Firenze, del giornalista Indro Montanelli a Fucecchio, del pittore e compositore Primo Conti a Fiesole. Nella provincia di Firenze fanno parte di questo circuito, inoltre, i cimiteri degli inglesi e degli Allori situati nel capoluogo.

#### AREZZO

Nell'aretino le tracce della memoria portano a Caprese, nella casa natale di Michelangelo e, ad Arezzo, nella casa-museo di Ivan Bruschì, fondatore nel 1968 della fiera antiquaria cittadina, la prima del genere in Italia e ancora oggi la più grande.

#### PRATO

Legate al ricordo di uomini illustri anche le destinazioni pratesi: l'abitazione di Agnolo Firenzuola, scrittore rinascimenta-

le ed ex monaco, nell'abbazia di Vaiano dove visse a lungo e a Savignano, frazione di Vaiano, la casa dove nel 1777 nacque lo scultore Lorenzo Bartolini, considerato il massimo esponente del Purismo italiano.

#### SIENA

Tra le diciannove mete in territorio senese da segnalare, infine, il chiostro dell'abbazia di Torri, una delle più notevoli architetture romaniche di cui è ricca la provincia, e a Monteroni d'Arbia il castello di San Fabiano, dalle origini ultramillinarie.—

Aperture straordinarie  
anche di parchi, ville,  
giardini, con spettacoli,  
musica e degustazioni

# il Dolomiti

## La giornata nazionale delle Dimore Storiche arriva anche ad Ala: visite guidate nei palazzi barocchi e nei giardini

*Una nuova occasione per scoprire i palazzi storici di Ala, che parteciperà alla giornata nazionale delle dimore storiche italiane. Palazzi barocchi e giardini saranno aperti a visite guidate. Tutti gli appuntamenti saranno ad ingresso contingentato, gratuito, su prenotazione, nel rispetto delle norme anti-Covid. Ecco tutti i dettagli*



**ALA.** L'associazione **Dimore Storiche Italiane** (Adsi) riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia; sono **beni culturali protetti da vincolo e tutelati**. Uno degli obiettivi dell'associazione è **valorizzarli**, anche con iniziative come quella di **domenica 4 ottobre**, la **giornata nazionale delle dimore storiche**, giunta alla decima edizione.

Numerosi gli appuntamenti in tutta Italia, **quest'anno c'è anche Ala**, unico appuntamento per il Trentino - Alto Adige. Non è un caso, visto l'**enorme patrimonio di palazzi e giardini barocchi che contraddistingue Ala**.

Per quanto riguarda il programma di domenica 4 ottobre, va precisato che tutti gli appuntamenti saranno ad **ingresso contingentato, gratuito, su prenotazione, nel rispetto delle norme anti-Covid**; e che i partecipanti dovranno **rispettare le regole sul distanziamento**.

Il saluto è in programma **alle 10 a palazzo Taddei**, alla presenza del sindaco di Ala Claudio Soini, di Roberto Pancheri, storico dell'arte della soprintendenza per i beni culturali della Provincia, di Wolfgang von Klebelsberg, presidente dell'Asdi del Trentino Alto Adige e di Francesca Bertamini, architetto specializzata in paesaggio e giardini storici. Al centro ci saranno poi le visite, con particolare attenzione ai **giardini barocchi che contraddistinguono molti palazzi**.

Partiranno alle 11, 12.30, 14, 15.30 e 17 sempre da **piazza San Giovanni** e saranno condotte dall'associazione Vellutai assieme ad alcuni operatori dell'Asdi. Si visiteranno i palazzi Azzolini Malfatti, de' Pizzini, il museo del pianoforte antico, palazzo Taddei, palazzo Malfatti Scherer, palazzo de' Gresti Filippi e palazzo Angelini.

La conferenza iniziale sarà **aperta a tutti con ingresso contingentato**; le visite vanno invece tassativamente **prenotate al link** presente sul sito dell'associazione Dimore Storiche ([per farlo clicca qui](#))

il Resto del Carlino

## Dimore storiche 2020, i luoghi aperti in Emilia Romagna

Le visite domenica 4 ottobre, come prenotare

di MADDALENA DE FRANCHIS



Il Castello di San Martino in Sovizzo (a Minerbio, in provincia di Bologna).

Bologna, 26 settembre 2020 - Castelli, palazzi nobiliari, residenze di artisti e grandi nomi della storia locale, ville e giardini: sono tanti i luoghi che, **domenica 4 ottobre**, apriranno gratuitamente le porte ai visitatori in occasione della Giornata nazionale dell'**Associazione Dimore storiche Italiane (Adsi)**. Una decima edizione speciale, quella targata 2020, non solo per l'**emergenza sanitaria** in corso, ma anche perché si arricchirà della collaborazione con la **Federazione italiana amici dei musei (Fidam)** e l'**Associazione nazionale Case della memoria**.

Ancora di più, dunque, la Giornata nazionale Adsi consentirà di sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le dimore storiche – un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto in passato e continuano ad avere tuttora. Un ruolo importante sia dal punto di vista storico e paesaggistico, sia dal punto di vista economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, attraggono spesso turisti italiani e stranieri nei piccoli borghi: secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti, in particolare, nel 29% dei casi, si tratta di borghi sotto i 5.000 residenti.

Piccole realtà che, non di rado, hanno sviluppato un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore. La Giornata nazionale Adsi, perciò, vuole essere anche l'occasione per ricordare tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari e i custodi di questi preziosi beni. Senza di loro, non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

Numerose le attività promosse da ciascuna destinazione per questa ricorrenza: da mostre a concerti e spettacoli teatrali. L'obiettivo è intercettare le esigenze del pubblico di ogni età. Per accedere è **obbligatoria la prenotazione entro giovedì 1 ottobre [cliccando qui](#)**.

Ecco l'elenco delle aperture previste in Emilia-Romagna:

## **Bologna**

**Atelier di Tullio Vietri.** Bologna, via Saragozza 135

Orari di apertura

10:00 - 13:00

14:00 - 18:00

Contatti

Sito web: <https://https://www.casedellamemoria.it/en/associated-homes/tullio-vietri.html>

**Castello di San Martino in Soverzano.** Minerbio (Bo), via San Donato 58

Orari di apertura

10 – 13

## **Ferrara**

**Palazzo Santini-Sinz.** Ferrara, via Armari 18

Programma di apertura

Le visite saranno programmate con guida qualificata con conoscenza di lingue straniere e l'ausilio di audioguide. Appuntamenti in via Armari 18 su due turni alle ore 10 e 12 alla mattina, 14,30 e 16,30 nel pomeriggio con la formazione di un gruppo di massimo 15 persone rigorosamente con mascherina a norma. Dopo la visita del palazzo la guida accompagnerà i visitatori per un breve tragitto nei dintorni del centro storico, raccontando la storia della città e ritorno al palazzo (durata visita circa 1 ora e mezza).

## **Forlì-Cesena**

**Palazzo Fantini.** Tredozio, via XX Settembre 83

Orari di apertura

10:30 - 12:30

15:30 - 17:30

Contatti

Sito web: <http://www.palazzofantini.net>

**Castello del capitano delle artiglierie.** Castrocaro Terme e Terra del sole, via

Cavallotti 4

Orari di apertura

10:00 - 12:00

Contatti

Sito web: <http://www.castellocapitano.com>

**Casa Pellegrino Artusi.** Forlimpopoli, via Costa 23/31

Orari di apertura

10:00 - 13:00

14:00 - 18:00

Contatti

Sito web: <http://www.casartusi.it/it/>

**Casa Marino Moretti.** Cesenatico, Via M. Moretti 1

Orari di apertura

10:00 - 13:00

14:00 - 18:00

Contatti

Sito web: [http://www.casamoretti.it/servizi/notizie/notizie\\_homepage.aspx](http://www.casamoretti.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx)

**Casa dell'upupa** – Studio Ilario Fioravanti. Sorrivoli di Roncofreddo, piazza Roverella 13

Orari di apertura

10-13

14-18

Contatti

Sito web: <http://www.ilariofioravanti.it>

**Museo Casa Pascoli.** San Mauro Pascoli, via G. Pascoli 46

Orari di apertura

10:00 - 13:00

14:00 - 18:00

Contatti

Sito web: <https://parcopoesiapascoli.it/>



## **Parma**

**Palazzo della Rosa Prati.** Parma, Strada al Duomo 7

Orari di apertura

10:00 - 12:00

15:00 - 17:00

Contatti

Sito web: <http://palazzodallarosapрати.it>

## **Piacenza**

**Villa Verdi.** Sant'Agata Villanova sull'Arda (PC), Via Verdi 31

Orari di apertura

16:00 - 18:00

Contatti

Sito web: <https://www.casedellamemoria.it/it/le-case-associate/giuseppe-verdi-sant-agata.html>

## **Ravenna**

**Museo Casa Bendandi** – Osservatorio sismologico, Faenza, via Manara 17

Orari di apertura

10:00 - 13:00

14:00 - 18:00

Contatti

Sito web: <http://www.osservatoriobendandi.it/>

**Casa Francesco Baracca.** Lugo (Ra), via Baracca 65

Orari di apertura

10:00 - 13:00

14:00 - 18:00

Contatti

Sito web: <http://www.museobaracca.it/>

il Resto del Carlino

## Dimore storiche Marche, aperta Villa Cardi

Visite a Spinetoli il 4 ottobre, come prenotarle



Ascoli Piceno, 26 settembre 2020 - Sensibilizzare l'opinione pubblica per far sì che l'immenso patrimonio storico, culturale e paesaggistico custodito dalle **dimore storiche italiane** sia tutelato e tramandato alle generazioni future nelle condizioni migliori possibili.

È l'obiettivo dell'**Associazione dimore storiche italiane** (Adsi), fondata nel 1977 per riunire i proprietari dei preziosi immobili e arrivata oggi a oltre 4500 soci. Proprio per far conoscere questo tesoro, domenica 4 ottobre castelli, palazzi nobiliari, residenze di artisti e grandi nomi della storia locale, ville e giardini apriranno gratuitamente le porte ai visitatori per celebrare la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane (Adsi).

Una decima edizione speciale, quella del 2020, non solo per l'emergenza sanitaria in corso, ma anche perché si arricchirà della collaborazione con la **Federazione italiana amici dei musei** (Fidam) e l'**Associazione nazionale Case della memoria**.

Ancora di più, dunque, la Giornata nazionale Adsi consentirà di valorizzare l'importante ruolo che le dimore storiche rivestono sia dal punto di vista storico e paesaggistico, sia dal punto di vista economico. Numerose le attività promosse da ciascuna destinazione per questa ricorrenza: da mostre a concerti e spettacoli teatrali, l'obiettivo è intercettare le esigenze del pubblico di ogni età.

Per accedere è obbligatoria la prenotazione entro giovedì 1 ottobre [cliccando qui](#).

Nelle Marche è prevista l'apertura della magnifica **Villa Cardi**, in via Piediprato a **Spinetoli** (Ascoli Piceno).

#### **La dimora**

Prima di giungere a Spinetoli, percorrendo via Piediprato, Villa Cardi si incontra sulla destra, dietro una vasta cancellata.

Sia la villa che gli ambienti interni risentono dello stile neoclassico. La facciata è caratterizzata, nel timpano, da un grande mascherone di travertino e da un bassorilievo con due amorini che sorreggono una ghirlanda. La villa è circondata da un grande giardino su più livelli, collegati tra loro da numerose scale. Dal giardino – ricco di cipressi, alberi ad alto fusto e limonaie - si può ammirare il panorama, che abbraccia l'intera vallata del Tronto, scorrendo dal mare fino al Gran Sasso.

#### **Attività proposte**

Visite guidate, della durata di un'ora ciascuna



## La giornata delle dimore storiche arriva anche ad Ala

**Una nuova occasione per scoprire i palazzi storici di Ala: domenica prossima, 4 ottobre, anche la cittadina alense parteciperà alla giornata nazionale delle dimore storiche italiane**

L'associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia; sono beni culturali protetti da vincolo e tutelati.

Uno degli obiettivi dell'associazione è valorizzarli, anche con iniziative come quella di domenica 4 ottobre, la giornata nazionale delle dimore storiche, giunta alla decima edizione.

Numerosi gli appuntamenti in tutta Italia, quest'anno c'è anche Ala, unico appuntamento per il Trentino Alto Adige. Non è un caso, visto l'enorme patrimonio di palazzi e giardini barocchi che contraddistinguono Ala.

Per quanto riguarda il programma di domenica 4 ottobre, va precisato che tutti gli appuntamenti saranno ad ingresso contingentato, gratuito, su prenotazione, nel rispetto delle norme anti-Covid; e che i partecipanti dovranno rispettare le regole sul distanziamento.

Il saluto è in programma alle 10 a palazzo Taddei, alla presenza del sindaco di Ala Claudio Soini, di Roberto Pancheri, storico dell'arte della soprintendenza per i beni culturali della Provincia, di Wolfgang von Klebelsberg, presidente dell'Adsi del Trentino Alto Adige e di Francesca Bertamini, architetto specializzata in paesaggio e giardini storici.

Al centro ci saranno poi le visite, con particolare attenzione ai giardini barocchi che contraddistinguono molti palazzi.

Partiranno alle 11, 12.30, 14, 15.30 e 17; partiranno sempre da piazza San Giovanni e saranno condotte dall'associazione Vellutai assieme ad alcuni operatori dell'Adsi.

Si visiteranno i palazzi Azzolini Malfatti, de' Pizzini, il museo del pianoforte antico, palazzo Taddei, palazzo Malfatti Scherer, palazzo de' Gresti Filippi e palazzo Angelini.

La conferenza iniziale sarà aperta a tutti con ingresso contingentato; le visite vanno invece tassativamente prenotate al link presente sul sito dell'associazione Dimore Storiche:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/406-dimora-i-giardini-dei-palazzi-di-ala-gioiello-barocco-del-trentino>

## L'Altra MantovA

### Giornata nazionale Adsi, il 4 ottobre aperte al pubblico 300 dimore storiche



ROMA, 28 set. – Domenica 4 ottobre torna la Giornata Nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà **un'edizione molto speciale**, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, **il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti** e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono **numerose e molto varie le iniziative promosse** dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI.

palermotoday.it

## Giornata nazionale delle dimore storiche italiane, a Palermo si visita Palazzo Lanza Tomasi



**T**orna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche Palazzo Lanza Tomasi a Palermo aprirà gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità.

In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi presso la dimora prescelta muniti di mascherina.

Per chi desidera visitare il Palazzo, come le altre Dimore della Sicilia, dovrà compilare un form online per la prenotazione:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)

## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche , 7 sono nella Tuscia

27 settembre 2020



Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici del Museo (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

**La Giornata Nazionale ADSI** sarà ancor di più l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro è una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

È importante, per ottemperare alle misure anti Covid prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.



Queste le dimore aperte nella provincia di Viterbo:

**Villa Rossi Danielli**– Strada Sammartinese Viterbo-

<http://www.relaisdivillarossidanielli.com>

**Castello di Proceno** – <http://www.castellodiproceno.it>

**Villa Lais Carbognano**-: <https://villalais.wordpress.com/>

**Palazzo Farnese Ischia di Castro** –[www.comune.farnese.vt.it](http://www.comune.farnese.vt.it)

**Castello di Costaguti Roccalvecce**– <http://www.castellocostaguti.it>

**Palazzo del Drago Bolsena** – [www.palazzoeldrago.it](http://www.palazzoeldrago.it)

**Castello di Gallese**<http://www.comune.gallese.vt.it>

## DIMORE STORICHE APERTE, VISITE GRATIS IL 4 OTTOBRE



Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, anche castelli, rocche, ville e palazzi in **Umbria** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

## La cura della memoria

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai ai [maestri vetrai](#)** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.



Villa Cesari

Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

## Come aderire all'iniziativa

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore umbre e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Umbria al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-umbria>

## Le aperture in Umbria

### Provincia di Perugia

- Villa Aureli, Castel del Piano
- Castello di Monticelli, Castiglione della Valle
- Castello di Castagnola della F.ne Prosperi di Castagnola, Fraz. Castagnola, Giano dell'Umbria
- Villa Cesari Tiberi, Montevibbiano Vecchio, Marsciano
- Casa Museo – I ricordi del passato, Perugia
- Casa Museo di Palazzo Sorbello e pozzo etrusco della F.ne Ranieri di Sorbello, Perugia

### Provincia di Terni

- Castello di Montegiove, Montegiove (foto in copertina)

## **Giornata nazionale Adsi: il 4 ottobre appuntamento con le dimore storiche abruzzesi**



L'Aquila. Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Abruzzo apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. "Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le

dimore storiche, anche in Abruzzo, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano”.

“Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine”. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore abruzzesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Abruzzo al seguente

link:<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-abruzzo>

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

Provincia di Chieti

v Villa Marcantonio, Mozzagrogna

Provincia di L'Aquila

v Palazzo Burri Gatti, L'Aquila

v Fondazione Palazzo Sipari, Pescasseroli

Provincia di Pescara

v Villa Basile, Pescara

v Palazzo de Fabritiis, Rosciano

Provincia di Teramo

v Villa Mazzarosa Devincenzi, Roseto degli Abruzzi



## **Giornata Nazionale ASDI 2020 in Abruzzo: ecco dove e quando**



### **Il 4 ottobre appuntamento con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: castelli ville e palazzi in Abruzzo apriranno gratuitamente**

L'AQUILA – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**: **domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Abruzzo apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la **Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Abruzzo, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore abruzzesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Abruzzo al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-abruzzo>

#### **Le aperture previste:**

##### **Provincia di Chieti**



- Villa Marcantonio, Mozzagrogna

#### **Provincia di L'Aquila**

- Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- Fondazione Palazzo Sipari, Pescasseroli

#### **Provincia di Pescara**

- Villa Basile, Pescara
- Palazzo de Fabritiis, Rosciano

#### **Provincia di Teramo**

- Villa Mazzarosa Devincenzi, Roseto degli Abruzzi

## L'Altra Mantova

libera informazione

### Giornata nazionale Adsi, il 4 ottobre aperte al pubblico 300 dimore storiche



ROMA, 28 set. – Domenica 4 ottobre torna la Giornata Nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**.

Con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà **un'edizione molto speciale**, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, **il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti** e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono **numerose e molto varie le iniziative promosse** dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI.

ANSA ViaggiArt Basilicata

ANSA.it · ViaggiArt · Basilicata · Beni culturali: il 4 ottobre in Basilicata aperte 11 dimore

## Beni culturali: il 4 ottobre in Basilicata aperte 11 dimore

La decima edizione della Giornata nazionale, visite gratis.



Redazione ANSA - POTENZA, 28 settembre 2020 10:28

Scrivi alla redazione Stampa



(ANSA) - POTENZA, 28 SET - Sono undici le dimore storiche della Basilicata che apriranno al pubblico, gratuitamente, domenica prossima, 4 ottobre, in occasione della decima edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Lo ha annunciato la stessa associazione, sottolineando che "apriranno gratuitamente al pubblico anche alcune ville, palazzi, torri e castelli lucani, alcuni dei quali normalmente chiusi alle visite".

In provincia di Potenza sarà possibile visitare Torre Albineta a Chiaromonte; Casa Michele Tedesco a Moliterno; il castello di Muro Lucano, la Pinacoteca D'Errico di Palazzo San Gervasio; e Palazzo del Baliaggio a Venosa. In provincia di Matera apriranno Palazzo Margherita a Bernalda; Palazzo Ferraù Bernardini e Palazzo Viceconte a Matera; Palazzo Arcieri Bitonti a San Mauro Forte; Palazzo Laureano a Tricarico; e il castello di Valsinni. L'Associazione dimore storiche ha sottolineato che "l'appuntamento consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano". (ANSA).

**Beni culturali: 4 ottobre undici dimore aperte in Basilicata**

La decima edizione della Giornata nazionale, visite gratis

(ANSA) - POTENZA, 28 SET - Sono undici le dimore storiche della Basilicata che apriranno al pubblico, gratuitamente, domenica prossima, 4 ottobre, in occasione della decima edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Lo ha annunciato la stessa associazione, sottolineando che "apriranno gratuitamente al pubblico anche alcune ville, palazzi, torri e castelli lucani, alcuni dei quali normalmente chiusi alle visite". In provincia di Potenza sarà possibile visitare Torre Albineta a Chiaromonte; Casa Michele Tedesco a Moliterno; il castello di Muro Lucano, la Pinacoteca D'Errico di Palazzo San Gervasio; e Palazzo del Baliaggio a Venosa. In provincia di Matera apriranno Palazzo Margherita a Bernalda; Palazzo Ferrau' Bernardini e Palazzo Viceconte a Matera; Palazzo Arcieri Bitonti a San Mauro Forte; Palazzo Laureano a Tricarico; e il castello di Valsinni. L'Associazione dimore storiche ha sottolineato che "l'appuntamento consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano". (ANSA).

**bolognatoday.it**

## **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche: il 4 ottobre aperture gratuite anche a Bologna**



**T**orna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Emilia-Romagna apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Emilia-Romagna, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la

corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore emiliane e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Emilia

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

### **Provincia di Bologna**

Studio Tullio Vietri, Bologna

Castello di San Martino di Soverzano, Minerbio

### **Fuori porta: le altre province**

Provincia di Ferrara

Palazzo Sinz, Ferrara

Provincia di Forlì-Cesena

Castello del Capitano delle Artiglierie, Castrocaro Terme

Casa Marino Moretti, Cesenatico

Palazzo Albicini, Forlì

Casa Pellegrino Artusi, Forlimpopoli

Casa Giovanni Pascoli, San Mauro Pascoli

Casa Ilario Fioravanti, Sorrivoli Roncofreddo

Palazzo Fantini, Tredozio

Provincia di Parma

Palazzo Dalla Rosa Prati, Parma

Provincia di Piacenza

Villa Verdi, Sant'Agata Villanova sull'Arda

Provincia di Ravenna

Casa Raffaele Bendandi, Faenza

Casa Francesco Baracca, Lugo

Provincia di Reggio-Emilia

Galleria Parmeggiani, Reggio Emilia

# Corriere Romagna

## Il 4 ottobre aprono le dimore storiche: ecco cosa c'è da vedere



**U**na visita autunnale in un bel palazzo storico? Perché no. Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, [con il riconoscimento della](#) medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, [anche castelli, rocche, ville e palazzi in Emilia-Romagna](#) apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.



Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Emilia-Romagna, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore emiliane e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Emilia al seguente link:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-emilia\\_romagna](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-emilia_romagna)

**TURISMO. DOMENICA GIORNATA NAZIONALE ADSI, OLTRE 300 DIMORE STORICHE APERTE -2-**

(DIRE) Roma, 28 set. - La Giornata Nazionale Adsi, perciò, "vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali- dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai- che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle DIMORE STORICHE, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano". Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa "contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità". In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età". È importante, infine, ricordare che per "garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, e' necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina". Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole DIMORE e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi al seguente link: [https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php) (Comunicati/Dire)

**TURISMO. DOMENICA GIORNATA NAZIONALE ADSI, OLTRE 300 DIMORE STORICHE APERTE**

(DIRE) Roma, 28 set. - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione DIMORE STORICHE Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Quella di quest'anno, spiega un comunicato Adsi, sarà "un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria". Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per "sensibilizzare sul ruolo che le DIMORE STORICHE - costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio - hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico". Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso "il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte". Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste DIMORE.(SEGUE)



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300 DIMORE STORICHE

**GIORNATA NAZIONALE ADSI:  
IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300 DIMORE STORICHE**

*La X edizione in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria*

Roma, 28 settembre 2020 – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il **patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale **elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi** e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)

GIORNALE DI SICILIA

## Beni culturali: il 4 ottobre in Basilicata aperte 11 dimore

28 Settembre 2020





(ANSA) - POTENZA, 28 SET - Sono undici le dimore storiche della Basilicata che apriranno al pubblico, gratuitamente, domenica prossima, 4 ottobre, in occasione della decima edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Lo ha annunciato la stessa associazione, sottolineando che "apriranno gratuitamente al pubblico anche alcune ville, palazzi, torri e castelli lucani, alcuni dei quali normalmente chiusi alle visite".

In provincia di Potenza sarà possibile visitare Torre Albineta a Chiaromonte; Casa Michele Tedesco a Moliterno; il castello di Muro Lucano, la Pinacoteca D'Errico di Palazzo San Gervasio; e Palazzo del Baliaggio a Venosa. In provincia di Matera apriranno Palazzo Margherita a Bernalda; Palazzo Ferrau Bernardini e Palazzo Viceconte a Matera; Palazzo Arcieri Bitonti a San Mauro Forte; Palazzo Laureano a Tricarico; e il castello di Valsinni. L'Associazione dimore storiche ha sottolineato che "l'appuntamento consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano". (ANSA).

## Giornata nazionale dimore storiche: ecco i tre palazzi genovesi che apriranno al pubblico

Domenica 4 ottobre si apriranno i portoni di alcuni degli splendidi palazzi nobiliari della nostra città



**Genova.** Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane : domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche Palazzo Grimaldi della Meridiana , Palazzo Lomellino e Palazzo Spinola a Genova apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel qua le ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l' Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche anche in Liguria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio - culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui

lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore liguri e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Liguria al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-liguria>.



**[iltirreno.geolocal.it](http://iltirreno.geolocal.it)**

## **Dai castelli apuani alla casa di Boccaccio: una giornata in visita alle dimore storiche**



Ci sono anche le case di illustri toscani, tra i quali Giovanni Boccaccio, Michelangelo Buonarroti, Giosuè Carducci e Indro Montanelli, tra le mete della Giornata nazionale delle dimore storiche in programma il 4 ottobre. Una domenica di aperture straordinarie e generalmente gratuite di castelli, ville, palazzi, parchi, giardini e residenze della memoria, e oltre alle visite guidate, in molti casi sono previsti spettacoli musicali, mostre e degustazioni di vini. Tutti di proprietà privata, questi beni fanno parte dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane).

Un'iniziativa che non si è fermata nemmeno con l'emergenza sanitaria adottando le misure anti-contagio necessarie, tra cui l'obbligo di prenotazione entro giovedì prossimo (1° ottobre) con scelta di una fascia oraria compresa perlopiù tra le 9,30 e le 18. In Toscana saranno oltre cento le dimore aperte in ogni provincia. L'elenco completo e le modalità di prenotazione su [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

Nella provincia maremmana si potrà visitare il giardino di Villa la Ferriera, lussuosa residenza che si trova a Pescia Fiorentina.

Non da meno è la dimora storica ai Casini d'Ardenza, sul lungomare a Livorno: un b&b molto particolare situato nel lato sud di un grande complesso ottocentesco che fu progettato da Giuseppe Cappellini, e dove visse anche il granduca Leopoldo. Nella provincia di Livorno ci saranno visite guidate, inoltre, al castello quattrocentesco di Populonia e alla casa di Castagneto scenario degli anni giovanili del Carducci.

Del poeta di "Davanti San Guido" sarà visitabile anche la dimora natale in Versilia, a Valdicastello: una delle sei aperture in provincia di Lucca. Ecco le altre: nel capoluogo il complesso di San Francesco, ex convento francescano; sulle colline la Tenuta Maria Teresa a Pieve Santo Stefano (con degustazione vini), Villa Grabau a San Pancrazio, villa Torrigiani a Camigliano e a Petrognano la villa-fattoria Gambaro.

Tra parchi e residenze da sogno si snoda anche l'itinerario in provincia di Pisa. Nel capoluogo sarà aperto il giardino Garzella (via S. Antonio), mentre a Terricciola si potrà visitare la tenuta Badia di Morrone, a Montecatini Val di Cecina il castello Ginori di Querceto e a San Giuliano Terme le ville de' Lanfranchi e di Corliano: in quest'ultima sono previsti uno spettacolo di danza e una mostra-installazione. Arte e musica, invece, al palazzo Ricciarelli Dello Sbarba di Volterra e nel parco di villa Venerosi Pesciolini a Ghizzano.

La storia della grande musica rivivrà nelle stanze di villa del Castellaccio a Uzzano, una delle tante dimore scelte da Giacomo Puccini per trovare ispirazione: qui compose il secondo e il terzo atto di "Bohème". Si potranno vedere il piano nobile e il salotto, dove è esposto il pianoforte del maestro, oltre al giardino e alla cappella. In provincia di Pistoia aperte anche le ville Costaglia a Quarrata e Franchini a Borgo a Buggiano, e nel capoluogo un'altra casa della memoria: l'abitazione-studio in via di Bigiano di Sigfrido Bartolini, pittore, incisore e scrittore pistoiese scomparso nel 2007 a 75 anni.

Un'occasione per conoscere i palazzi fortificati, le rocche, le torri di avvistamento e i castelli che hanno fatto della Lunigiana un territorio unico nel suo genere. Così nella provincia di Massa Carrara saranno visitabili 22 luoghi di grande interesse.

A cominciare dalla Fortezza della Brunella ad Aulla. Ci sono poi i castelli di Terrarossa, Pontebosio e della Bastia a Licciana Nardi, di Lusuolo a Mulazzo, di Malgrate a Villafranca, dell'Aquila a Gragnola. E poi il castello del Piagnaro, a Pontremoli, che ospita il Museo delle Stele. Millenario anche il castello di Malnido a Villafranca, dove probabilmente soggiornò Dante Alighieri, ospite dei Malaspina.

La collaborazione tra l'Adsi e le Case della memoria permetterà ai visitatori di entrare nella residenza di Boccaccio a Certaldo e in quelle dello scrittore Piero Bargellini a Firenze, del giornalista Indro Montanelli a Fucecchio, del pittore e compositore Primo Conti a Fiesole. Nella provincia di Firenze fanno parte di questo circuito, inoltre, i cimiteri degli inglesi e degli Allori situati nel capoluogo.

Nell'aretino le tracce della memoria portano a Caprese, nella casa natale di Michelangelo e, ad Arezzo, nella casa-museo di Ivan Bruschi, fondatore nel 1968 della fiera antiquaria cittadina, la prima del genere in Italia e ancora oggi la più grande.

Legate al ricordo di uomini illustri anche le destinazioni pratesi: l'abitazione di Agnolo Firenzuola, scrittore rinascimentale ed ex monaco, nell'abbazia di Vaiano dove visse a lungo e a Savignano, frazione di Vaiano, la casa dove nel 1777 nacque lo scultore Lorenzo Bartolini, considerato il massimo esponente del Purismo italiano.

Tra le diciannove mete in territorio senese da segnalare, infine, il chiostro dell'abbazia di Torri, una delle più notevoli architetture romaniche di cui è ricca la provincia, e a Monteroni d'Arbia il castello di San Fabiano, dalle origini ultramillinarie.

## LA NAZIONE

### Cortili e giardini aperti, ecco quali nell'aretino

Per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene domenica 4 ottobre



Arezzo, 28 settembre 2020 - Cortili e giardini aperti per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene domenica 4 ottobre. In Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio- culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali: artigiani, restauratori, giardinieri che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. "Per questo la nostra Sezione - precisa Bernardo Gondi, Presidente Toscano e vice Presidente Nazionale ADSI - ha voluto simbolicamente dedicare la giornata a Giorgiana Corsini che ha sostenuto questo comparto con energia e intelligenza, dedicando per decenni una manifestazione unica in Italia ospitata nei giardini della sua residenza fiorentina.

Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori". Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, visite guidate, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età.

## 8 LE APERTURE NELL'ARETINO

1. Casa Ivan Bruschi, Corso Italia 14, Arezzo \*

2. Casa Natale Michelangelo Buonarroti, via Capoluogo 1, Caprese Michelangelo

3. Val Romana, località Sargino, Arezzo

4. Castello dei Conti Guidi, località Castel San Niccolò, Strada in Casentino  
Apertura dalle 14 alle 18. N.B. è presente un piccolo parcheggio nelle vicinanze del castello; in alternativa si consiglia di lasciare la macchina prima del ponte sul fiume Solano e proseguire a piedi per circa 1 km seguendo la strada asfaltata, oppure seguire la ripida e caratteristica "mulattiera".

5. Parco Botanico di Villa Della Nave, via Valcello 3, località Cicogna, Terranuova Bracciolini (AR) Visite guidate alle 11 e alle 15 a cura dell'Associazione Alcedo Ambiente. Appuntamento davanti alla Chiesa di Santa Lucia nel borgo di Cicogna.

6. Giardino del Castello di Montecchio Vesponi, via Montecchio Vesponi, località Montecchio, Castiglion Fiorentino (AR) Apertura del giardino dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ore 16.30 visita guidata su prenotazione al museo del Castello a cura degli archeologi dell'associazione InCastro. Offerta: 5 euro. Per info e prenotazione: 3319418621.

7. Castello di Romena, località Romena Pratovecchio-Stia

8. Castello di Gargonza, località Gargonza 3, Monte San Savino (AR) In collaborazione con \* Associazione Nazionale Case della Memoria. Associazione Nazionale Dimore Storiche L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



**ligurianotizie.it**

Torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche



*Torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche*

**Palazzo Grimaldi della Meridiana, Lomellino e Spinola, apriranno gratuitamente le porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia di Genova**

Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul

ruolo che le dimore storiche, anche in Liguria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socioculturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore liguri e alle prenotazioni sono disponibili

sul sito di ADSI Liguria

**liguriaoggi.it**

## Dimore Storiche – Visite guidate gratuite domenica 4 ottobre anche a Genova



Genova – Visite gratuite ad alcune dimore storiche della città per la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche Palazzo Grimaldi della Meridiana, Palazzo Lomellino e Palazzo Spinola a Genova apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che

vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Liguria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore liguri e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Liguria al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-liguria>

**Metropolitan**

## **Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**



**L'Aquila.** Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Abruzzo apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Abruzzo, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore abruzzesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Abruzzo al seguente link:  
<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-abruzzo>

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

Provincia di Chieti

v Villa Marcantonio, Mozzagrogna

Provincia di L'Aquila

v Palazzo Burri Gatti, L'Aquila

v Fondazione Palazzo Sipari, Pescasseroli

Provincia di Pescara

v Villa Basile, Pescara

v Palazzo de Fabritiis, Rosciano

Provincia di Teramo

v Villa Mazzarosa Devincenzi, Roseto degli Abruzzi

[milanotoday.it](http://milanotoday.it)

## Dimore Storiche Italiane, domenica le case-museo milanesi aprono gratis



**I**n occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, domenica 4 ottobre a Milano aprono gratuitamente il Museo Bagatti Valsecchi e il Museo Poldi Pezzoli.

### L'iniziativa

"Quella di quest'anno - scrivono gli organizzatori - sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria".

Obiettivo della manifestazione sarà sensibilizzare i visitatori sul ruolo passato e presente delle dimore storiche. Verrà inoltre ricordato l'importante ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

"Per garantire sempre - si legge in una nota di Adsi (Associazione dimore storiche italiane) - il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine". Le prenotazioni saranno disponibili sul sito dell'[associazione](#).

### **Le due case museo gratis a Milano**

Nella centrale via Manzoni, il Museo Poldi Pezzoli venne creato dal conte e collezionista Gian Giacomo Poldi Pezzoli (1822-1879) all'interno dell'ex palazzo Morignia dalla Porta. All'interno della dimora si trovano diverse opere di rilievo di artisti quali Perugino, Piero della Francesca, Sandro Botticelli, Antonio Pollaiuolo, Giovanni Bellini, Michelangelo Buonarroti, Pinturicchio, Filippo Lippi, Andrea Mantegna, Jacopo Palma il Vecchio, Francesco Hayez e Canaletto.

Nel quartiere di Montenapoleone, il Museo Bagatti Valsecchi venne concepito come dimora ispirata ai palazzi signorili rinascimentali da Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi alla fine del 1800. Le sale, perfettamente conservate, comprendono creazioni di Giovanni Bellini, Gentile Bellini, Giampietrino e Lorenzo di Niccolò



*primonumero* 

## Dimore storiche, porte aperte domenica 4 ottobre. Ecco i siti molisani



Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche **Masseria Colonna a Ururi** in provincia di Campobasso, **l'Antico Frantoio Iacovone a Poggio Sannita** (in foto), e **Palazzo del Prete di Belmonte, a Venafro**, entrambi in provincia di Isernia, apriranno gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle **figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni** e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link.

## A ottobre appuntamento con le dimore storiche molisane



***Il 4 ottobre Molise, Masseria Colonna (Ururi), l'Antico Frantoio Iacovone (Poggio Sannita) e Palazzo del Prete di Belmonte (Venafro) apriranno gratuitamente al pubblico. L'evento, svolto quest'anno in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, ha ottenuto il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e il Patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO***

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche Masseria Colonna a Ururi in provincia di Campobasso, l'Antico Frantoio Iacovone a Poggio Sannita, e Palazzo del Prete di Belmonte, a Venafro, entrambi in provincia di Isernia, apriranno gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quelle di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunto al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentare sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità del centro storico e del territorio, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi ineccepibili, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare le proprie visite e recarsi alle dimore prescelte provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/azione-visite-dimore-molise>

## Spinetoli: Giornata Nazionale ADSI, il 4 ottobre appuntamento con Villa Cardi



**2'** di lettura 28/09/2020 - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche Villa Cardi a Spinetoli in provincia di Ascoli Piceno, aprirà per la prima volta gratuitamente le proprie porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno

immersersi in un luogo unico, simbolo della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Abruzzo, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura della dimora e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Marche al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-marche>

**AGENPRESS.it**  
AGENZIA GIORNALISTICA

## Molise. Il 4 ottobre aperte tre Dimore Storiche a Venafro, Poggio Sannita e Campobasso



**AgenPress** – “Quest’anno sarà un’edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l’iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l’Associazione nazionale Case della Memoria”.

Lo dicono gli organizzatori della 10<sup>a</sup> Giornata Nazionale 2020 delle “Dimore storiche” che quest’anno grazie all’Associazione dimore storiche italiane (Adsi) celebra il prossimo 4 ottobre.

“Ancora di più, quindi, **la Giornata nazionale Adsi sarà l’occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche**, costituendo un’unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico”.

In Molise, considerato il più grande museo diffuso d’Italia, sarà possibile visitare tre luoghi:

**‘Masseria Colonna’, di San Martino in Pensilis (Campobasso)**, azienda agricola di proprietà da oltre 200 anni dove Marina Colonna produce i suoi oli extra vergine, agrumati e infusi, olive da tavola, patè di verdure e conserve di pomodoro.

**A Poggio Sannita (Isernia), apertura al pubblico dell’antico ‘Frantoio Iacovone’**, dimora d’epoca medievale, casa natale del Prof. Cosmo Maria de Horatiis, al cui interno è presente il più antico Frantoio oleario ipogeo d’Italia.

**A Venafro (Isernia), porte aperte alla ‘Dimora del Prete di Belmonte’** che sorge nel centro storico della città. Il Palazzo, che si allinea a uno dei cardini dell’antica città romana, costruito in epoca precedente, fu ristrutturato in stile neoclassico intorno al 1860.

*L’Adsi ricorda che per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall’attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita entro il 1/10 ottobre collegandosi al sito*

*web: [http://associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale](http://associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale).*



## Dimore storiche, in Piemonte-Vda 27 aperte al pubblico

Per Giornata nazionale promossa da Adsi il 4 ottobre



(ANSA) - TORINO, 29 SET - Rinviata a maggio per la pandemia da Coronavirus, si tiene domenica 4 ottobre la X Giornata nazionale delle Dimore Storiche. In Piemonte e Valle d' Aosta saranno aperte al pubblico, gratuitamente, 27 dimore, di cui 5 per la prima volta nell'ambito della manifestazione.

Promossa dall'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, la X giornata Nazionale è stata Premiata con la Medaglia del presidente della Repubblica per le sue finalità e quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. La Giornata ADSI Piemonte e Valle d'Aosta ha anche ricevuto il sostegno di Reale Mutua e il Patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara.

L'a Giornata nazionale ha lo scopo "di sensibilizzare i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo, le dimore storiche - un autentico museo diffuso sul territorio - sono in realtà gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti".

Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza contro il contagio da Coronavirus quest'anno è però necessario prenotare la visita entro il 1° ottobre. Sul sito dell'Adsi l'elenco delle dimore visitabili. (ANSA).



## Dimore storiche: in Molise apertura di tre siti il 4 ottobre

Per 10/a edizione Giornata nazionale Adsi

(ANSA) - CAMPOBASSO, 29 SET - Vien considerato il più grande museo diffuso d'Italia. È il patrimonio delle 'Dimore storiche' che quest'anno grazie all'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) celebra il prossimo 4 ottobre la 10/a Giornata nazionale.

"Quella di quest'anno - spiegano gli organizzatori - sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico". In Molise sarà possibile visitare tre luoghi: 'Masseria Colonna', di San Martino in Pensilis (Campobasso), azienda agricola di proprietà da oltre 200 anni dove Marina Colonna produce i suoi oli extra vergine, agrumati e infusi, olive da tavola, patè di verdure e conserve di pomodoro. Nella zona opposta del Molise, a Poggio Sannita (Isernia), apertura al pubblico dell'antico 'Frantoio Iacovone', dimora d'epoca medievale, casa natale del Prof. Cosmo Maria de Horatiis, al cui interno è presente il più antico Frantoio oleario ipogeo d'Italia. A Venafro (Isernia), porte aperte alla 'Dimora del Prete di Belmonte' che sorge nel centro storico della città. Il Palazzo, che si allinea a uno dei cardo dell'antica città romana, costruito in epoca precedente, fu ristrutturato in stile neoclassico intorno al 1860. L'Adsi ricorda che per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita entro il 1/10 ottobre collegandosi al sito web:

[associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](http://associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php). (ANSA).



### **Dimore storiche, in Piemonte-Vda 27 aperte al pubblico**

TORINO, 29 SET (ANSA) - Rinvitata a maggio per la pandemia da Coronavirus, si tiene domenica 4 ottobre la X Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. In Piemonte le Valle d'Aosta saranno aperte al pubblico, gratuitamente, 27 dimore, di cui 5 per la prima volta nell'ambito della manifestazione. Promossa dall'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, la X giornata Nazionale è stata Premiata con la Medaglia del presidente della Repubblica per le sue finalità e quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. La Giornata ADSI Piemonte e Valle d'Aosta ha anche ricevuto il sostegno di Reale Mutua e il Patrocinio della Regione Piemonte, Città' Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara. L'a Giornata nazionale ha lo scopo "di sensibilizzare i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo, le dimore storiche - un autentico museo diffuso sul territorio - sono in realtà gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti". Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza contro il contagio da Coronavirus quest'anno è però necessario prenotare la visita entro il 1 ottobre. Sul sito dell'Adsi l'elenco delle dimore visitabili.

## **Dimore storiche: in Molise apertura di tre siti il 4 ottobre**

Per 10/a edizione Giornata nazionale Adsi

(ANSA) - CAMPOBASSO, 29 SET - Vien considerato il piu' grande museo diffuso d'Italia. E' il patrimonio delle 'Dimore storiche' che quest'anno grazie all'Associazione Dimore storiche italiane (Adsi) celebra il prossimo 4 ottobre la 10/a Giornata nazionale. "Quella di quest'anno - spiegano gli organizzatori - sara' un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perche', giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale Case della Memoria. Ancora di piu', quindi, la Giornata nazionale Adsi sara' l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le Dimore storiche, costituendo un'unica rete che da' vita al piu' grande museo diffuso su tutto il territorio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico". In Molise sara' possibile visitare tre luoghi: 'Masseria Colonna', di San Martino in Pensilis (Campobasso), azienda agricola di proprieta' da oltre 200 anni dove Marina Colonna produce i suoi oli extra vergine, agrumati e infusi, olive da tavola, pate' di verdure e conserve di pomodoro. Nella zona opposta del Molise, a Poggio Sannita (Isernia), apertura al pubblico dell'antico 'Frantoio Iacovone', dimora d'epoca medievale, casa natale del Prof. Cosmo Maria de Horatiis, al cui interno e' presente il piu' antico Frantoio oleario ipogeo d'Italia. A Venafro (Isernia), porte aperte alla 'Dimora del Prete di Belmonte' che sorge nel centro storico della citta'. Il Palazzo, che si allinea a uno dei cardini dell'antica citta' romana, costruito in epoca precedente, fu ristrutturato in stile neoclassico intorno al 1860. L'Adsi ricorda che per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, e' necessario prenotare la propria visita entro il 1/o ottobre collegandosi al sito web: [associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](http://associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php). (ANSA).

### **Dimore storiche: in Sicilia 5 residenze aperte domenica**

(ANSA) - PALERMO, 29 SET - Sono cinque in Sicilia le residenze d'epoca che apriranno le porte domenica prossima, 4 ottobre, in occasione della "Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane", alla decima edizione. L'iniziativa e' organizzata in collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale case della memoria. Domenica 4 ottobre in Sicilia apriranno le porte, su prenotazione e in rispetto delle normative anti-Covid: il Museo Civico e la Dimora Gallo Cultrera di Montesano gia' Jacona di Castellana a Niscemi (Cl); Casa Cuseni, a Taormina, edificata all'inizio del '900 dal pittore inglese Robert Kitson, oggi sede del Museo delle belle arti di Taormina (Me); Palazzo Lanza Tomasi a Palermo che aprira' il piano nobile e la Biblioteca storica di Tomasi di Lampedusa; Villa Spaccaforno realizzata alla fine dell'Ottocento su disegni dell'ingegnere Conte Cartier, che rappresenta un'originale sintesi di arte Nouvelle e stilemi neoclassici, alle porte di Modica (Rg); Museo Casa natale di Salvatore Quasimodo che si trova nel centro storico di Modica, dove nacque appunto il poeta insignito del premio Nobel per la letteratura. (ANSA)

## Domenica porte aperte in quattro splendide dimore storiche nell'Astigiano



Il 4 ottobre aprono al pubblico le dimore storiche di Piemonte e Valle d'Aosta, autentico museo diffuso sul territorio

Ville, castelli, palazzi, parchi ed una vigna storica. Ben 27 le proprietà di Piemonte e Valle D'Aosta che danno vita alla inconsueta edizione autunnale della 10.a Giornata Nazionale ADSI, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, torna quest'anno domenica 4 ottobre, per la prima volta in versione autunnale.

Un'edizione che festeggia il decennale, premiato con medaglia del Presidente della Repubblica. Quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. La Giornata ADSI Piemonte e Valle d'Aosta ha anche

ricevuto il sostegno di Reale Mutua e il Patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara.

Ventisette le dimore visitabili in Piemonte e Val d'Aosta, alcune alla loro prima Giornata Nazionale. Nell'Astigiano sono aperti nel centro storico d'Asti il medievale Palazzo Gazelli, dalla imponente torre che, secondo alcuni, ha ispirato le fattezze del deposito di Paperon de' Paperoni a Carl Barks, fumettista della Walt Disney; il Castello di Calosso che preserva i tratti originari del Mille e i bastioni cinquecenteschi e quello di Montemagno, il castello più grande del Piemonte, abitato per oltre 10 anni da Federico Barbarossa; e Tenuta Alfieri di Sostegno a San Martino Alfieri, dimora barocca su una preesistente fortezza medievale.

Ognuna, fra scampoli di storia e aneddoti raccontati dai rispettivi proprietari, ripercorrerà le vicende che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi anche piccoli eventi collaterali, degustazioni di vini o di prodotti delle aziende agricole ad esse connesse, così da intercettare gli interessi di un pubblico di ogni età.

Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza vigenti quest'anno è però necessario prenotare la propria visita.

*"In un anno così complesso è stato deciso di rinviare per la prima volta all'autunno la Giornata Nazionale, evento per noi estremamente importante per la sensibilizzazione sull'importanza che hanno le Dimore Storiche vincolate per il patrimonio storico artistico italiano – dichiara Alessandro Gosztonyi – Presidente ADSI Sezione Piemonte e Valle d'Aosta – È triste constatare*

*come nessuno dei piani di recupero previsti ci aiuti a preservare integro questo patrimonio, quando noi proprietari, con l'atto di vincolo imposto dallo Stato, siamo obbligati alla salvaguardia di questi beni monumentali senza avere in cambio nessun tipo di supporto. Senza contare che il loro mantenimento può salvare, in particolare in questo delicato momento economico, piccole imprese ed artigiani, nonché aprire nuove prospettive ai giovani".*

La Giornata Nazionale infatti vuole ricordare e ringraziare anche artigiani, restauratori, giardinieri, tutte le maestranze che localmente affiancano i proprietari nel difficile compito di preservare le rispettive dimore storiche, gli arredi, e i giardini storici. *"Un bene storico non è solo una ricchezza per il proprietario ma per tutta la collettività che la vive anche indirettamente – continua Gosztonyi ed aggiunge – un palazzo vincolato in centro storico giova che sia in buone condizioni sia al proprietario sia a tutta la cittadinanza, compresi gli esercizi commerciali del circondario. È un'opportunità mancata che nessuno dei piani di recupero previsti (bonus facciate e bonus 110) tenga conto che i vincoli che insistono su questi beni rendono inusufruibili i Bonus ad oggi deliberati."*

La Giornata Nazionale ADSI di domenica 4 ottobre permetterà ai visitatori di accedere gratuitamente dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, distanziamento e sanificazione vigenti, quest'anno, in molte dimore, è necessario prenotare la propria visita.

Corriere Adriatico

L'INIZIATIVA

SPINETOLI

## Visita gratuita a Villa Cardi dimora storica

**T**orna la giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane: domenica, col patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, Villa Cardi a Spinetoli, aprirà per la prima volta gratuitamente le proprie porte per accogliere quanti vorranno immergersi in un luogo unico, simbolo della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale anche perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana degli amici dei musei e l'Associazione nazionale

case della memoria. L'appuntamento consentirà di ricordare il ruolo di quelle figure professionali - artigiani, restauratori, giardinieri e maestri vetrai - che affiancano i proprietari di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

CORRIERE DELL'UMBRIA

## Giornata dell'Associazione dimore storiche

# Riaprono castelli, rocche e antiche ville

PERUGIA

■ Torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Umbria apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici di arte e storia. Ulteriori dettagli nel sito internet dell'associazione.



Domenica giornata nazionale alla scoperta di case, castelli e giardini d'eccezione

# Dimore storiche: otto siti nell'Areentino aprono ai visitatori

## AREZZO

Cortili e giardini aperti per la decima edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene domenica. In Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti i colori che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, perché, giunta al decimo anno, si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la giornata sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche - costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il terri-

torio - hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste le dimore storiche che saranno visitabili domenica. Casa Ivan Bruschi, Corso Italia 14, ad Arezzo; Casa Natale Michelangelo Buonarroti, via Capoluogo 1 a Caprese Michelangelo; V al Romana, località Sargiano, Arezzo; Castello dei Conti Guidi, località Castel San Niccolò, Strada in Casentino, apertura dalle 14 alle 18. Aperti anche il Parco Botanico di Villa Della Nave, via Valcello 3, località Cicogna, a Terranuova Bracciolini, visite guidate alle 11 e alle 15 a cura dell'Associazione Alcedo Ambiente; Giardino del Castello di Montecchio Vesponi, via

Montecchio Vesponi a Castiglion Fiorentino, apertura del giardino dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, alle 16.30 visita guidata su prenotazione al

museo del Castello a cura degli archeologi dell'associazione InCastro. Per prenotazione: 3319418621. All'iniziativa di domenica aderisce anche il Castello di Romena a Prato-vecchio-Stia, il Castello di Gargonza a Monte San Savino.

Promotrice dell'iniziativa è l'Associazione Dimore Storiche Italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, un'associazione appunto che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la col-

lettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso l'opinione pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

**So.fa.**

### Perle di bellezza e cultura

Dal castello di Gargonza  
alla Casa museo di Ivan Bruschi

## Giornata delle Dimore Storiche: domenica alla scoperta di Sanfrè, Racconigi e Saluzzo

SALUZZO



**CUNEO CRONACA** - In una inconsueta edizione autunnale, **domenica 4 ottobre**, si svolgerà la X giornata Nazionale delle Dimore Storiche A.D.S.I., fortemente voluta dopo il **Ben 27 le dimore storiche di Piemonte e Valle d'Aosta (di cui 5 alla loro prima Giornata Nazionale)** che apriranno gratuitamente al pubblico ma con prenotazione obbligatoria

Per info e prenotazioni:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-piemonte>

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA

**APRIRANNO ANCHE VILLE, PALAZZI, TORRI E CASTELLI LUCANI**

**POTENZA**

## Undici dimore storiche della Basilicata aperte a tutti il 4 ottobre

● Sono undici le dimore storiche lucane aperte al pubblico, gratis, domenica, 4 ottobre, in occasione della 10ª edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Lo ha annunciato la stessa associazione, sottolineando che «apriranno al pubblico anche alcune ville, palazzi, torri e castelli lucani, alcuni dei quali normalmente chiusi alle visite». In provincia di Potenza sarà possibile visitare Torre Albineta a Chiaromonte; Casa Michele Tedesco a Moliterno; il castello di Muro Lucano, la Pinacoteca D'Errico di Palazzo San Gervasio; e Palazzo del Baliaggio a Venosa. In provincia di Matera

apriranno Palazzo Margherita a Bernalda; Palazzo Ferraiù Bernardini e Palazzo Viceconte a Matera; Palazzo Arcieri Bitonti a San Mauro Forte; Palazzo Laureano a Tricarico; e il castello di Valsinni. L'Associazione dimore storiche ha sottolineato che «l'appuntamento consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano».



**PALAZZO** La pinacoteca d'Errico apre il 4 ottobre

**ilfaronline.it**

## **Giornata delle Dimore storiche del Lazio: il castello di Torrimpietra apre al pubblico**



Fiumicino – **Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche **castelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

**A Fiumicino sarà visitabile il Castello di Torrimpietra, un meraviglioso complesso architettonico** che, da austero castello medievale, si è trasformato in sfarzosa residenza di caccia nel Cinquecento, per diventare la tenuta settecentesca dei Principi Falconieri che vi invitarono i migliori artisti e architetti del loro tempo.

Meta di svaghi e divertimenti ma anche attivissima azienda agricola, centro della radicale opera novecentesca di bonifica e risanamento compiuta dal Senatore Luigi Albertini, il castello fu interessato anche dall'**opera dell'architetto Ferdinando Fuga; gli affreschi del pittore Pier Leone Ghezzi** nel palazzo e nella chiesa creano un contesto di opere d'arte di eccezionale importanza.

#### **La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, **giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.**

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per **sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi**, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

**Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili**, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Lazio al seguente link:  
<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lazio>

# Dimore storiche aprono le porte ai visitatori

Domenica la giornata nazionale che interessa anche cinque luoghi in Lucchesia

## LUCCA

**Cortili** e giardini aperti per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene domenica 4 ottobre.

**In Toscana** sono oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa che aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

**Quella** di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, si

arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

**Sono cinque** le aperture in Lucchesia: complesso conventuale San Francesco, piazza San Francesco (dalle 10 alle 19 visitabili la chiesa e i chiostri); parco di

Villa Torrigliani di Camigliano; Casa Giosuè Carducci a Valdicastello Carducci (Pietrasanta), parco di Villa Grabau, via per Matraia - San Pancrazio) e tenuta Maria Teresa, via della Pieve Santo Stefano 3427, San Martino in Vignale, Villa Fattoria Gambaro (Capannori).

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita sul sito [www.associazione-dimorestoricheitaliane.it](http://www.associazione-dimorestoricheitaliane.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ACCESSO

**Per entrare è obbligatoria la prenotazione da fare su internet**

## Grand tour in castelli, ville, giardini e palazzi

Domenica visite gratuite per la Giornata nazionale delle dimore storiche. In Lunigiana sono ben 22 le sedi aperte per l'iniziativa

### LUNIGIANA

**Grand Tour** nelle dimore storiche della Lunigiana che racconta un patrimonio eccezionale da non perdere per ammirare e conoscere lo splendore di architetture e paesaggi e anche per comprendere come l'attività dei proprietari, attenti tutori di questi beni, mantenga integre e vive le testimonianze della storia attraverso una costante e sapiente manutenzione. Un compito che diventa sempre più difficile. L'appuntamento nel corso della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane è domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. L'evento nazionale presenta oltre 250 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola che apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. La Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico, costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio.

**Sono 22** le sedi di castelli, palazzi, ville, abazie e giardini visitabili

in Lunigiana: Convento del Carmine a Cerignano (Fivizzano), Castello dell'Aquila a Gragnola (Fivizzano), Fortezza della Brunella ad Aulla, Villa La Cartiera a Pontremoli, Castello Malaspina di Terrarossa (Licciana Nardi), Castello di Lusuolo (Mulazzo), Castello del Piagnaro a Pontremoli, Castello di Pontebosio (Licciana Nardi), Abazia e Museo di San Caprasio ad Aulla, Castello di Malgrate (Villafranca), Museo etnografico della Lunigiana a Villafranca, Castello Malaspina di Tresana, Chiesa della Misericordia a Fivizzano, Palazzo Fantoni Bononi a Fivizzano, Oratorio di San Carlo a Fivizzano, Museo di San Giovanni degli Agostiniani a Fivizzano, Giardino dell'ex Convento degli Agostiniani a Fivizzano, Castello della Bastia (Licciana Nardi), Palazzo Malaspina Torre di Dante a Mulazzo, Villa Pavesi-Negri Baldini a Scorano (Pontremoli), Casa Nardi ad Apella (Licciana Nardi), Castello di Malnido a Villafranca.

**Queste** splendide dimore d'epoca sono spesso il principale elemento di attrazione per i piccoli borghi. Secondo un recente studio della Fondazione Bruno Vesentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. E la Lunigiana

è ricca di queste presenze che la Giornata dell'Adsi valorizza. Come nel caso del giardino barocco della Villa Pavesi Negri di Scorano premiato recentemente dall'Unesco per la suggestione delle forme e la purezza del restauro. In primo piano l'arte topiaria che scolpisce siepi di bosso trasformando il giardino in una rassegna dello stupore: tra riccioli e volute che mandano messaggi criptati a statue e fontane, in un trionfo di colori, profumi, sapori e scorci apprezzabili anche d'inverno. L'aveva creato così l'architetto Giovan Battista Natoli, scultore e pittore del periodo tardo-barocco molto apprezzato nelle varie corti italiane del Settecento, un vero principe della prospettiva. E l'avvocato Andrea Baldini, attuale proprietario, ha voluto riportare il giardino all'antico splendore cancellando le modifiche che si erano prodotte col passare dei secoli. Un piacere, non solo formale, che gli è valso un attestato prestigioso e meritato.

**L'indispensabile** e sinergica collaborazione tra l'Associazione e i territori di riferimento è stata pensata per la valorizzazione di questa eredità che è parte integrante dei tessuti urbani e dei territori così come della storia

delle persone che li abitano e che ci viene consegnata grazie all'oneroso impegno e all'amore che le famiglie proprietarie profondono per conservarle nella loro più autentica verità. Per visitare le dimore storiche occorre iscriversi al sito internet dell'Adsi entro il primo ottobre.

**Natalino Benacci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PIU' GRANDE MUSEO DIFFUSO**  
**L'iniziativa, oltre che promozionale, vuole ribadire l'importanza storica, culturale ed economica di questo immenso patrimonio**

# Dimore storiche aprono le porte ai visitatori

Domenica la giornata nazionale che interessa anche cinque luoghi in Lucchesia

## LUCCA

**Cortili** e giardini aperti per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene domenica 4 ottobre.

**In Toscana** sono oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa che aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

**Quella** di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, si

arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

**Sono cinque** le aperture in Lucchesia: complesso conventuale San Francesco, piazza San Francesco (dalle 10 alle 19 visitabili la chiesa e i chiostri); parco di

Villa Torrigliani di Camigliano; Casa Giosuè Carducci a Valdicastello Carducci (Pietrasanta), parco di Villa Grabau, via per Matraia - San Pancrazio) e tenuta Maria Teresa, via della Pieve Santo Stefano 3427, San Martino in Vignale, Villa Fattoria Gambaro (Capannori).

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita sul sito [www.associazione-dimorestoricheitaliane.it](http://www.associazione-dimorestoricheitaliane.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ACCESSO

**Per entrare è obbligatoria la prenotazione da fare su internet**



## LA NAZIONE

# Grand tour in castelli, ville, giardini e palazzi

Domenica visite gratuite per la Giornata nazionale delle dimore storiche. In Lunigiana sono ben 22 le sedi aperte per l'iniziativa



Grand Tour nelle dimore storiche della Lunigiana che racconta un patrimonio eccezionale da non perdere per ammirare e conoscere lo splendore di architetture e paesaggi e anche per comprendere come l'attività dei proprietari, attenti tutori di questi beni, mantenga integre e vive le testimonianze della storia attraverso una costante e sapiente manutenzione. Un compito che diventa sempre più difficile. L'appuntamento nel corso della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane è domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. L'evento nazionale presenta oltre 250 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola che apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno...

LECCENEWS **24.it**

## Anche il Salento protagonista della Giornata Nazionale Dimore Storiche, appuntamento il 4 ottobre

Di Redazione - 29 Settembre 2020 8:39 - **CULTURA & SPETTACOLI**

Sono numerose le residenze della provincia di Lecce che saranno aperte, pronte ad accogliere gratuitamente chi vorrà visitarle.



Palazzo Ducale ad Alessano; Palazzo Marchesale a Botrugno; Palazzo Marchesale a Melpignano; Palazzo Villani a Presicce; Palazzo Frisari Guarini a Scorrano; la Cantina Storica Duca C. Guarini a Scorrano; il Castello Winspeare a Depressa di Tricase; il Castello di Casamassella a Uggiano La Chiesa. Saranno questi i protagonisti, il 4 ottobre della Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore Storiche Italiane**.

L'iniziativa, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'**Unesco**, vedrà castelli, rocche, ville e palazzi in Puglia aprire gratuitamente le porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in **luoghi unici della storia** e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci si trova ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, la manifestazione si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Puglia, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il **profilo socioculturale**, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre,

consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle residenze, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone **sicurezza e vitalità**. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita**.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore pugliesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di [ADSI Puglia](#).



**LSD**magazine

Il vostro pezzo mancante. Cultura, Stile, Vita, Attualità,  
Relax e non solo.

## Il 4 ottobre aprono al pubblico le dimore storiche di Piemonte e Valle d'Aosta, museo a cielo aperto



La X edizione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane** promossa dall'**ADSI** con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, torna quest'anno domenica 4 ottobre, per la prima volta in versione autunnale.

Un'edizione che festeggia il decennale, premiato con medaglia del Presidente della Repubblica. Quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. La Giornata ADSI Piemonte e Valle d'Aosta ha anche ricevuto il sostegno di Reale Mutua e il Patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara.

Ventisette le dimore visitabili in Piemonte e Val d'Aosta, alcune alla loro prima Giornata Nazionale (indicate con \*). Nel **Torinese** Casa Lajolo a Piovascasso, il Castello Galli di La Loggia, il Castello di Marchierù di Villafranca Piemonte, il Palazzo Castelvechio\* a Bricherasio, il Parco Castello di Sansalvò a Santena, il Castello Provana e Villa Richelmy a Collegno, Palazzotto Juva a Volvera, Villa d'Agliè\* a Torino; nell'**Alessandrino** il Castello di Borgo Adorno, il Castello di Rocca Grimalda, Palazzo Gozzani di Treville a Casale Monferrato, Villa La Marchesa a Novi Ligure e Villa La Scrivana a Valmadonna; nell'**Astigiano** il Castello di Calosso d'Asti, il Castello di Montemagno, Palazzo Gazelli ad Asti e la Tenuta Alfieri di Sostegno di San Martino Alfieri; nel **Cuneese** il Castello di Sanfrè, Tenuta Berroni a Racconigi, la Casa di Silvio Pellico\* e la Casa Augusto ed Anna Radicati\* a Saluzzo; nel **Novarese** il Castello Dal Pozzo a Oleggio Castello, il Podere ai Valloni e Casa Cobianchi\* a Boca, Villa Motta a Orta San Giulio. In **Valle d'Aosta**, Villa Albertini a Gressoney Saint Jean.

Ognuna, fra scampoli di storia e aneddoti raccontati dai rispettivi proprietari, ripercorrerà le vicende che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi anche piccoli eventi collaterali, degustazioni di vini o di prodotti delle aziende agricole ad esse connesse, così da intercettare gli interessi di un pubblico di ogni età.

**Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza vigenti quest'anno è però necessario prenotare la propria visita, secondo le indicazioni riportate in calce.**

L'elevato numero di adesioni (oltre il 10% delle realtà nazionali aperte il 4 ottobre) sottolinea la volontà dei soci ADSI – 4500 in tutta Italia di cui 300 circa in Piemonte e Val d'Aosta, fra le regioni che vantano il maggior numero di dimore iscritte – di tenere fede ad un appuntamento che ha lo scopo di sensibilizzare i visitatori sul **valore storico, artistico e socio-economico** di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo – sono in realtà gioielli fragili la cui **tutela e conservazione** sono **interamente affidate ai proprietari privati**, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti.

La visita o anche la sola vista, sono elementi di attrazione e di prezioso decoro urbano di borghi che, secondo un recente studio della Fondazione Bruno Visentini, per il 54% contano meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, meno di 5.000. Luoghi spesso sconosciuti, dove queste dimore contribuiscono a sviluppare un forte senso di appartenenza ed alimentare un tessuto socio-economico radicato nel tempo. Un immenso valore di identità e riconoscimento nazionale che all'estero ci contraddistingue e su cui meriterebbe investire maggiormente per il futuro.

*“In un anno così complesso è stato deciso di rinviare per la prima volta all'autunno la Giornata Nazionale, evento per noi estremamente importante per la sensibilizzazione sull'importanza che hanno le Dimore Storiche vincolate per il patrimonio storico artistico italiano”* dichiara Alessandro Gosztonyi – Presidente ADSI Sezione Piemonte e Valle d'Aosta *“È triste constatare come nessuno dei piani di recupero previsti ci aiuti a preservare integro questo patrimonio, quando noi proprietari, con l'atto di vincolo imposto dallo Stato, siamo obbligati alla salvaguardia di questi beni monumentali senza avere in cambio nessun tipo di supporto. Senza contare che il loro mantenimento può salvare, in particolare in questo delicato momento economico, piccole imprese ed artigiani, nonché aprire nuove prospettive ai giovani”*

La Giornata Nazionale infatti vuole ricordare e ringraziare anche artigiani, restauratori, giardinieri, tutte le maestranze che localmente affiancano i proprietari nel difficile compito di preservare le rispettive dimore storiche, gli arredi, e i giardini storici. *“Unbenestoricononèsolounaricchezzaaperilproprietariomapertuttalacollettività che la vive anche indirettamente”* – continua Gosztonyi ed aggiunge – *“un palazzo vincolato in centro storico giova che sia in buone condizioni sia al proprietario sia a tutta la cittadinanza, compresi gli esercizi commerciali del circondario. È un'opportunità mancata che nessuno dei piani di recupero previsti (bonus facciate e bonus 110) tenga conto che i vincoli che insistono su questi beni rendono inusfruibili i Bonus ad oggi deliberati.”*

La **Giornata Nazionale ADSI di domenica 4 ottobre** permetterà ai visitatori di accedere gratuitamente dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. Tutte le informazioni relative a orari, modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al link

mentelocale.it

## Giornata Nazionale Dimore Storiche 2020 a Genova: tre palazzi aperti

**Domenica 4 ottobre** 2020 torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, a **Genova**, aprono le loro porte **Palazzo Grimaldi della Meridiana** (con ingresso ridotto per tutti alla **mostra Da Cambiaso**



© Palazzodellameridiana.it/

a **Magnasco**), **Palazzo Lomellino** e **Palazzo Spinola** (inserito nella lista tra i 42 palazzi iscritti ai Rolli di Genova divenuti Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO). Sono accolti, in totale **sicurezza**, tutti coloro che vogliono immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella del 2020 è un'edizione speciale, un po' per l'emergenza Covid-19 e un po' perché, giunta al **decimo anno**, la Giornata delle Dimore Storiche si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Quella del 2020 è un'edizione speciale, un po' per l'emergenza Covid-19 e un po' perché, giunta al **decimo anno**, la Giornata delle Dimore Storiche si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Un'occasione per sensibilizzare sul **ruolo che le dimore storiche**, anche in Liguria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consente di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli **artigiani ai restauratori**, dai **giardinieri ai maestri vetrai** - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che



potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante ricordare che, **per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza** previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario **prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore liguri e alle **prenotazioni** sono disponibili sul **sito di Adsi Liguria**.

PADOVA OGGI



## Gratis per un giorno: dimore storiche aperte domenica 4 ottobre

Domenica 4 ottobre è la Giornata Nazionale Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane: castelli, rocche, ville e palazzi del Veneto apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.



Domenica 4 ottobre è la Giornata Nazionale Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane: castelli, rocche, ville e palazzi del Veneto apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

### Presentazione

Si è tenuta a Padova, presso palazzo Moroni, la conferenza stampa di presentazione dell'evento. Il Presidente di Adsi Veneto, Giulio Galati, in presenza ha ringraziato per l'ospitalità il Comune di Padova, focalizzando poi sul mercato di gestione privato delle dimore storiche lo scorcio stato nel nostro Paese di milioni di visitatori. Nel specifico, in Veneto, nel 2019, sono stati 17,8 milioni gli ingressi in un territorio culturale privato, per un fatturato totale di 106,5 milioni di euro. Partono perciò da un bilancio di assoluto rilievo che va tenuto soprattutto alla base degli ultimi eventi. Per fare questo, visto che parlano di dimore private che vengono sempre più disponibili al pubblico, è necessario lavorare in sinergia per consentire di mantenere in perfette forme storico artistico questi manufatti. In aggiunta Andrea Colonna, assessore alla cultura del Comune di Padova, ha sottolineato come questi siano importanti valori identitari del territorio, da preservare e da far conoscere. Un compito che quindi per questa iniziativa che rappresenta un'occasione unica per il pubblico di visitare capolavori dell'architettura spesso non accessibile.

### Ville venete

Per Adsi Nazionale, alla conferenza stampa, era presente il Consiglio Nazionale, Giovanni de Solto che ha sottolineato l'unicità della Giornata Nazionale Adsi, evento che, oltre ad essere integrato dalla Medalja della Presidenza della Repubblica, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, si arricchisce anche della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (FIAM), l'Associazione Nazionale Case della Memoria. In Veneto si sottolinea inoltre la positiva collaborazione territoriale con l'Associazione per le Ville Venete: non è che la Presidente Isabella Galbani, intervenendo alla conferenza stampa, ha proprio fatto cenno alla volontà di questa forma di incontro tra le associazioni.

### Archivio di Stato

L'Archivio di Stato di Padova (via del Colli, 20) dedica di aprire le porte per visite guidate dedicate su prenotazione esclusivamente sabato 3 ottobre, una sorta di preludio alla Giornata Nazionale Adsi. In questo senso ha partecipato alla presentazione Cristina Bolchini Tommasi, direttore dell'Archivio di Stato di Padova.

### Le dimore aperte

Di seguito l'elenco delle dimore storiche aperte a Padova e provincia domenica 4 ottobre:

- Casa degli Specchi - Via Viscontini 7A, 35141 - Padova
- Palazzo Mantua Benavides - Piazza Eremitani 18, 35121 - Padova
- Palazzo San Bonifacio Andri - Via Dante L. 35040 - Villa Estense
- Villa Albetoli - Via S. Pietro 4, 39042 - Bzè
- Villa Bobelli - Via Bassa 96, 38020 - Brughe

### Info

Per ulteriori informazioni e gli indirizzi di accesso è necessario prenotare presso i loro rispettivi siti web. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito [www.adsi.it](http://www.adsi.it). Per prenotare le visite agli archivi ed ulteriori informazioni sull'accesso alle dimore è possibile scrivere a: [comunicazione@adsi.it](mailto:comunicazione@adsi.it).

**il Quotidiano**

# Da Cervinara a Lauro, rivivono le dimore storiche

Porte aperte a castello, rocche, ville e palazzi della Campania. Il 4 ottobre, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore storiche, sarà possibile andare alla scoperta dei luoghi che custodiscono il patrimonio artistico e culturale italiano. Giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. In un momento difficile come quello che oggi viviamo la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Campania, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si

trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. Ad aprire le loro porte in Irpinia saranno Villa Pandola Sanfelice a Lauro, Palazzo Marchesale di Caracciolo del Balzo, Cervinara, il Castello Lancellotti di Lauro, il castello ducale Pignatelli di San Martino, il palazzo ducale Pignatelli di San Martino Valle Caudina.



Villa Pandola a Lauro

## **SORRENTO**

### **Giornata Amici dei Musei: visite al Palazzo Correale**

**TORRE ANNUNZIATA.** Domenica 4 ottobre, in occasione della XVII Giornata degli Amici dei Musei e della Giornata Nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane), la Federazione Italiana delle Associazioni Amici dei Musei (Fidam) e l'Adsi scendono in campo per aprire al pubblico il Palazzo Correale a Sorrento. Sarà proprio l'Associazione "Le Amiche del Museo Correale di Terranova" a fare

da Cicerone per un giorno attraverso il Museo Correale con l'evento "Abitare la Storia: la Casa dei Correale".

**SALERNO**TODAY

## Ritorna la giornata delle dimore storiche: scrigni d'arte aperti nel Salernitano

Domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Campania apriranno gratuitamente le loro porte



**T**orna la Giornata Nazionale dell'Associazione **Dimore Storiche Italiane**: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Campania apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Di seguito l'elenco delle aperture previste in provincia di **Salerno**:

Castello Macchiaroli, Teggiano; Borgo Riccio, Torchiara; Domus Laeta, Giungano.

## I dettagli

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Campania, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - **dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.**

Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita.

## TG Roseto.it

### Roseto, Giornata nazionale Adsi, a Villa Mazzarosa Devincenzi



Roseto degli Abruzzi (Teramo) presente, con la sua dimora storica Villa Mazzarosa Devincenzi, alla Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO si svolgerà la giornata dell'anno 2020.

Quest'anno interessati anche castelli, rocche, ville e palazzi in Abruzzo che apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Riportiamo quanto scritto e leggiamo sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI):

"Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici del Museo (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Abruzzo, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.



Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei noni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità.

In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine".

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore abruzzesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Abruzzo, dove è anche presente l'elenco delle aperture previste.

## **Il 4 ottobre la X Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI in una inedita versione autunnale**

Ingresso gratuito, ma contingentato. Le prenotazioni entro giovedì 1° ottobre



La X edizione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane** promossa dall'ADSI con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, torna quest'anno domenica 4 ottobre, per la prima volta in versione autunnale.

Un'edizione che festeggia il decennale, premiata con medaglia del Presidente della Repubblica. Quest'anno si arricchisce della collaborazione con la **Federazione Italiana Amici dei Musei** e con

l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**. La Giornata ADSI Piemonte e Valle d'Aosta ha anche ricevuto il sostegno di **Reale Mutua** e il Patrocinio della **Regione Piemonte**, **Città Metropolitana di Torino** e delle **Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara**.

Ventisette le dimore visitabili in Piemonte e Val d'Aosta, alcune alla loro prima Giornata Nazionale (indicate con \*). Nel **Torinese** Casa La Jolo a Piossasco, il Castello Galli di La Loggia, il Castello di Marchierù di Villafranca Piemonte, il Palazzo Castelveccchio\* a Bricherasio, il Parco Castello di Sansalvà a Santena, il Castello Provana e Villa Richelmy a Collegno, Palazzotto Juva a Volvera, Villa d'Agliè\* a Torino; nell'**Alessandrino** il Castello di Borgo Adorno, il Castello di Rocca Grimalda, Palazzo Gozzani di Treville a Casale Monferrato, Villa La Marchesa a Novi Ligure e Villa La Scrivana a Valmadonna; nell'**Astigiano** il Castello di Calosso d'Asti, il Castello di Montemagno, Palazzo Gazelli ad Asti e la Tenuta Alfieri di Sostegno di San Martino Alfieri; nel **Cuneese** il Castello di Sanfrè, Tenuta Berroni a Racconigi, la Casa di Silvio Pellico\* e la Casa Augusto ed Anna Radicati\* a Saluzzo; nel **Novarese** il Castello Dal Pozzo a Oleggio Castello, il Podere ai Valloni e Casa Cobiauchi\* a Boca, Villa Motta a Orta San Giulio. In **Valle d'Aosta**, Villa Albertini a Gressoney Saint Jean.

Ognuna, fra scampoli di storia e aneddoti raccontati dai rispettivi proprietari, ripercorrerà le vicende che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi anche piccoli eventi collaterali, degustazioni di vini o di prodotti delle aziende agricole ad esse connesse, così da intercettare gli interessi di un pubblico di ogni età.

Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza vigenti quest'anno è però necessario prenotare la propria visita, secondo le indicazioni riportate in calce.

L'elevato numero di adesioni (oltre il 10% delle realtà nazionali aperte il 4 ottobre) sottolinea la volontà dei soci ADSI - 4500 in tutta Italia di cui 300 circa in Piemonte e Val d'Aosta, fra le regioni che vantano il maggior numero di dimore iscritte - di tenere fede ad un appuntamento che ha lo scopo di sensibilizzare i visitatori sul **valore storico, artistico e socio-economico** di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo - sono in realtà gioielli fragili la cui **tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati**, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti.

La visita o anche la sola vista, sono elementi di attrazione e di prezioso decoro urbano di borghi che, secondo un recente studio della Fondazione Bruno Visentini, per il 54% contano meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, meno di 5.000. Luoghi spesso sconosciuti, dove queste dimore contribuiscono a sviluppare un forte senso di appartenenza ed alimentare un tessuto socio-economico radicato nel tempo. Un immenso valore di identità e riconoscimento nazionale che all'estero ci contraddistingue e su cui meriterebbe investire maggiormente per il futuro.

*"In un anno così complesso è stato deciso di rinviare per la prima volta all'autunno la Giornata Nazionale, evento per noi estremamente importante per la sensibilizzazione sull'importanza che hanno le Dimore Storiche vincolate per il patrimonio storico artistico italiano"* dichiara Alessandro Gosztonyi - Presidente ADSI Sezione Piemonte e Valle d'Aosta *"È triste constatare come nessuno dei piani di recupero previsti ci aiuti a preservare integro questo patrimonio, quando noi proprietari, con l'atto*

*di vincolo imposto dallo Stato, siamo obbligati alla salvaguardia di questi beni monumentali senza avere in cambio nessun tipo di supporto. Senza contare che il loro mantenimento può salvare, in particolare in questo delicato momento economico, piccole imprese ed artigiani, nonché aprire nuove prospettive ai giovani"*

La Giornata Nazionale infatti vuole ricordare e ringraziare anche artigiani, restauratori, giardinieri, tutte le maestranze che localmente affiancano i proprietari nel difficile compito di preservare le rispettive dimore storiche, gli arredi, e i giardini storici. *"Un bene storico non è solo una ricchezza per il proprietario ma per tutta la collettività che la vive anche indirettamente"* - continua Gosztonyi ed aggiunge - *"un palazzo vincolato in centro storico giova che sia in buone condizioni sia al proprietario sia a tutta la cittadinanza, compresi gli esercizi commerciali del circondario. È un' opportunità mancata che nessuno dei piani di recupero previsti (bonus facciate e bonus 110) tenga conto che i vincoli che insistono su questi beni rendono inusfruibili i Bonus ad oggi deliberati."*

La Giornata Nazionale ADSI di domenica 4 ottobre permetterà ai visitatori di accedere gratuitamente dalle 10,30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17,30. Tutte le informazioni relative a orari, modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al link

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale)

Nel rispetto dell'attuale situazione saranno osservate tutte le norme previste di distanziamento e sanificazione.

## TORINOTODAY

# X Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Adsi: tutte le ville del Torinese aperte (e gratis) al pubblico



**I**n una inconsueta edizione autunnale, domenica 4 ottobre, si svolgerà la X giornata Nazionale delle Dimore Storiche A.D.S.I, fortemente voluta dopo il rinvio dell'appuntamento previsto per il 26 maggio scorso. Ben 27 le dimore storiche di Piemonte e Valle d'Aosta (di cui 5 alla loro prima Giornata Nazionale) che apriranno gratuitamente al pubblico, offrendo l'occasione a grandi e piccoli per vivere momenti di storia e immergersi nei caldi toni del foliage autunnale di giardini e parchi storici.

## **A Torino e dintorni**

A Torino e negli immediati dintorni, la X Giornata Adsi vede il debutto della collinare Villa d'Agliè, dimora del duca Carlo Emanuele Filiberto e poi residenza dell'Ambasciatore d'Inghilterra alla corte sabauda a cui si deve il giardino romantico, dal 2007 nel registro dei Giardini Storici. Appena fuori città, Castello Provana di Collegno, dagli inconfondibili tratti juvarriani, che il 4 propone la visita del parco accompagnati da figuranti in abiti d'epoca, una mostra ( con conferenza alle ore 16) dedicate a Vittorio Emanuele II nel bicentenario dalla nascita. Sempre a Collegno, apre Villa Richelmy già luogo di villeggiatura del banchiere Pietro Rignon ed ora residenza stabile dei discendenti.

Nelle campagne di Santena il Parco Castello di Sansalv , riassume in s  la signorilit  della residenza incorniciata dal parco all'inglese disegnato d Xavier Kurten, paesaggista prussiano al servizio dei Savoia, e la vocazione agreste testimoniata dalle serre e dalle pertinenze agricole. Nel torinese la X Gornata Nazionale ADSI offre lo spunto per conoscere palazzi e castelli di pianura che giocarono un ruolo importante nella storia del Piemonte.

Come il Castello Galli della Loggia, nell'omonima localit , maniero del Mille ora trasformato in signorile villa di rappresentanza o il Castello di Marchier  a Villafranca Piemonte, dimora che fra i suoi proprietari vanta l'aiutante di campo del principe Eugenio di Savoia durante l'assedio di Vienna. Non lontano, a Volvera, all'interno della Cascina Pascolo Nuovo, il Palazzotto Juva, trasformato nell'800 incorniciato da un giardino con essenze esotiche, che il 4 ha in programma uno spettacolo teatrale del gruppo "Historia Subalpina". Rinomata per il suo giardino, disposto su tre livelli, anche Casa Lajolo a Piossasco, villa di met  '700 dal particolare hortus conclusus. Alla sua prima Giornata Nazionale ADSI, Palazzo Castelvecchio a Bricherasio, in un rincorrersi di stili e di piacevoli scorci che plasmano i tratti neoclassici della facciata ai motivi floreali Liberty del lato sul giardino.

## **L'obiettivo dell'iniziativa**

L'appuntamento ha lo scopo di sensibilizzare i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo, le dimore storiche - un autentico museo diffuso sul territorio - sono in realt  gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti.

**CULTURA: GIORNATA NAZIONALE ADSI, APERTE GRATUITAMENTE 300 DIMORE STORICHE**

Roma, 30 set. (Adnkronos) - Torna la giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi): domenica 4 ottobre oltre 300 tra castelli, ville, parchi e giardini di tutto il Paese apriranno gratuitamente le loro porte ai visitatori. Quella di quest'anno è la decima edizione e vede la collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. "Questa giornata nazionale - spiega l'Adsi - sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico". La giornata nazionale dell'Adsi si svolge con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.



**affaritaliani.it**  
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

## **Il 4 ottobre è la Giornata Adsi: aperte oltre 300 dimore storiche**

Mercoledì, 30 settembre 2020 - 13:11:47

Roma, 30 set. (askanews) - Domenica 4 ottobre 2020 torna la Giornata Nazionale Adsi, Associazione Dimore Storiche Italiane: oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini, lungo tutta la penisola, apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Una decima edizione speciale, non solo per le misure anti-Covid, ma anche per il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica, il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana Unesco, e la collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Per Adsi le dimore storiche - un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, nel passato, come nel presente - hanno un ruolo fondamentale non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti. La Giornata Nazionale Adsi celebra inoltre tutte quelle figure professionali, dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai, che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Numerose e varie le iniziative promosse il 4 ottobre dai proprietari sul territorio, da mostre a concerti e spettacoli teatrali. Per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza, è ovviamente necessario prenotare la propria visita e portare con sé la mascherina. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente

link: [https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)

askaneWS

## Il 4 ottobre è la Giornata Adsi: aperte oltre 300 dimore storiche

X edizione speciale, insieme Amici dei musei e Case della Memoria



Roma, 30 set. (askaneWS) – Domenica 4 ottobre 2020 torna la Giornata Nazionale Adsi, Associazione Dimore Storiche Italiane: oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini, lungo tutta la penisola, apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Una decima edizione speciale, non solo per le misure anti-Covid, ma anche per il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica, il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana Unesco, e la collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Per Adsi le dimore storiche – un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, nel passato, come nel presente – hanno un ruolo fondamentale non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte.

Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti.

La Giornata Nazionale Adsi celebra inoltre tutte quelle figure professionali, dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai, che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

Numerose e varie le iniziative promosse il 4 ottobre dai proprietari sul territorio, da mostre a concerti e spettacoli teatrali. Per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza, è ovviamente necessario prenotare la propria visita e portare con sé la mascherina.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link:

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)

#### **4 ottobre è Giornata Adsi: aperte oltre 300 dimore storiche-VIDEO**

Roma, 30 set.(askaneWS) - Domenica 4 ottobre 2020 torna la Giornata Nazionale Adsi, Associazione Dimore Storiche Italiane: oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini, lungo tutta la penisola, apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Una decima edizione speciale, non solo per le misure anti-Covid, ma anche per il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica, il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana Unesco, e la collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Per Adsi le dimore storiche - un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, nel passato, come nel presente - hanno un ruolo fondamentale non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti. La Giornata Nazionale Adsi celebra inoltre tutte quelle figure professionali, dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai, che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Numerose e varie le iniziative promosse il 4 ottobre dai proprietari sul territorio, da mostre a concerti e spettacoli teatrali. Per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza, è ovviamente necessario prenotare la propria visita e indossare la mascherina durante la visita. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link: [https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php) Video suaskaneWS.it

## Domenica anche Asti partecipa alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche



La X edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane promossa dall'ADSI con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, torna quest'anno domenica 4 ottobre, per la prima volta in versione autunnale.

Un'edizione che festeggia il decennale, premiato con medaglia del Presidente della Repubblica. Quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. La Giornata ADSI Piemonte e Valle d'Aosta ha anche ricevuto il sostegno di Reale Mutua e il Patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara.

Ventisette le dimore visitabili in Piemonte e Val d'Aosta, alcune alla loro prima Giornata Nazionale (indicate con \*). Nel Torinese Casa Lajolo a Piossasco, il Castello Galli di La Loggia, il Castello di Marchierù di Villafranca Piemonte, il Palazzo Castelvecchio\* a Bricherasio, il Parco Castello di Sansalvà a Santena, il Castello Provana e Villa Richelmy a Collegno, Palazzotto Juva a Volvera, Villa d'Agliè\* a Torino; nell'Alessandrino il Castello di Borgo Adorno, il Castello di Rocca Grimalda, Palazzo Gozzani di Tревилle a Casale Monferrato, Villa La Marchesa a Novi Ligure e Villa La Scrivana a Valmadonna; nell'Astigiano il Castello di Calosso d'Asti, il Castello di Montemagno, Palazzo Gazelli ad Asti e la Tenuta Alfieri di Sostegno di San Martino Alfieri; nel Cuneese il Castello di Sanfrè, Tenuta Berroni a Racconigi, la Casa di Silvio Pellico\* e la Casa Augusto ed Anna Radicati\* a Saluzzo; nel Novarese il Castello Dal Pozzo a Oleggio Castello, il Podere ai Valloni e Casa Cobianchi\* a Boca, Villa Motta a Orta San Giulio. In Valle d'Aosta, Villa Albertini a Gressoney Saint Jean.

Ognuna, fra scampoli di storia e aneddoti raccontati dai rispettivi proprietari ripercorrerà le vicende che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi anche piccoli eventi collaterali, degustazioni di vini o di prodotti delle aziende agricole ad esse connesse, così da intercettare gli interessi di un pubblico di ogni età.

Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza vigenti quest'anno è però necessario prenotare la propria visita, secondo le indicazioni riportate in calce.

L'elevato numero di adesioni (oltre il 10% delle realtà nazionali aperte il 4 ottobre) sottolinea la volontà dei soci ADSI - 4500 in tutta Italia di cui 300 circa in Piemonte e Val d'Aosta, fra le regioni che vantano il maggior numero di dimore iscritte - di tenere fede ad un appuntamento che ha lo scopo di sensibilizzare i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo - sono in realtà gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti.

La visita o anche la sola vista, sono elementi di attrazione e di prezioso decoro urbano di borghi che, secondo un recente studio della Fondazione Bruno Visentini, per il 54% contano meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, meno di 5.000. Luoghi spesso sconosciuti, dove queste dimore contribuiscono a sviluppare un forte senso di appartenenza ed alimentare un tessuto socio-economico radicato nel tempo. Un immenso valore di

identità e riconoscimento nazionale che all'estero ci contraddistingue e su cui meriterebbe investire maggiormente per il futuro.

*"In un anno così complesso è stato deciso di rinviare per la prima volta all'autunno la Giornata Nazionale, evento per noi estremamente importante per la sensibilizzazione sull'importanza che hanno le Dimore Storiche vincolate per il patrimonio storico artistico italiano" dichiara Alessandro Gosztonyi – Presidente ADSI Sezione Piemonte e Valle d'Aosta "È triste constatare come nessuno dei piani di recupero previsti ci aiuti a preservare integro questo patrimonio, quando noi proprietari, con l'atto di vincolo imposto dallo Stato, siamo obbligati alla salvaguardia di questi beni monumentali senza avere in cambio nessun tipo di supporto. Senza contare che il loro mantenimento può salvare, in particolare in questo delicato momento economico, piccole imprese ed artigiani, nonché aprire nuove prospettive ai giovani".*

La Giornata Nazionale infatti vuole ricordare e ringraziare anche artigiani, restauratori, giardinieri, tutte le maestranze che localmente affiancano i proprietari nel difficile compito di preservare le rispettive dimore storiche, gli arredi, e i giardini storici. "Un bene storico non è solo una ricchezza per il proprietario ma per tutta la collettività che la vive anche indirettamente" – continua Gosztonyi ed aggiunge – "un palazzo vincolato in centro storico giova che sia in buone condizioni sia al proprietario sia a tutta la cittadinanza, compresi gli esercizi commerciali del circondario. È un'opportunità mancata che nessuno dei piani di recupero previsti (bonus facciate e bonus 110) tenga conto che i vincoli che insistono su questi beni rendono inusufruibili i Bonus ad oggi deliberati."

## **BARITODAY**

### **Visite gratuite a castelli, rocche e masserie di Puglia per la “Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane”**





**D**omenica 4 ottobre si terrà la “Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane” (ADSI) con l’apertura anche in Puglia – sotto il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO – di castelli, rocche, ville, masserie e palazzi che spalancheranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale pugliese.

La sezione Puglia di ADSI ha ritenuto opportuno, per quest’anno, di far visitare una serie di piccoli borghi con un itinerario diviso in due segmenti: il primo in provincia di Bari con Monopoli e Conversano; il secondo, in provincia di Lecce, con alcuni piccoli comuni del basso Salento. Tra Bari e Lecce una tappa è prevista anche a San Vito dei Normanni, provincia di Brindisi.

Sarà un’edizione molto speciale perché l’iniziativa si arricchisce della collaborazione della Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l’Associazione Nazionale Case della Memoria. È importante ricordare che per garantire sempre la salute dei visitatori è necessario attenersi scrupolosamente alle norme di sicurezza previste dall’attuale contesto e prenotare la propria visita.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore pugliesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Puglia al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-puglia>

# Aprono le dimore storiche

Memorie, documenti, foto, atti. Ma anche stanze, arredi, giardini, paesaggi. In sostanza, pezzi di storia, culturale, artistica e paesaggistica, che raccontano il passato, rinnovandone fascino e suggestione. Domenica, infatti, in occasione della decima "Giornata nazionale delle dimore storiche italiane" apriranno gratuitamente porte e portoni d'ingresso castelli, rocche, ville e palazzi del Veneto: un'opportunità, quindi, per ammirare capolavori che appartengono ai privati e che raramente il pubblico può apprezzare. Per quanto riguarda Padova e provincia, nell'iniziativa sono coinvolti cinque immobili: Casa degli Specchi, in via Vescovado 79; Palaz-

si tratta di "beni collettivi", che lo Stato non sarebbe in grado di gestire e che vengono curati dai proprietari, i quali poi li mettono a disposizione della comunità. E alla fine tutela, valorizzazione e fruizione diventano tre criteri inscindibili».

Isabella Collalto, invece, ha posto l'accento sia sulle ville venete, sia sulle difficoltà dei proprietari nella loro gestione. «Custodirle - ha ricordato - costa sacrifici e le agevolazioni sono poche. Per esempio, nel decreto-rilancio il super bonus non riguarda le dimore storiche. E per noi questa è una frustrazione, una sorta di "nuova quarantena", perché vengono tarparate le ali alle 4mila 300 ville venete. Non è facile, quindi, mantenere queste proprietà, spesso eredita-

zo Mantua Benavides, in Piazza Eremitani 18; Palazzo San Bonifacio Ardit, via Battisti 1 a Villa Estense; Villa Albrizzi, via San Pietro 4 a Este e Villa Roberti, in via Roma 96 a Brugine. Il giorno precedente, in una sorta di preludio a quello che accadrà la mattina successiva, l'Archivio di Stato di Padova e quello di Rovigo rimarranno aperti e sarà possibile effettuare visite guidate pure al loro interno.

Ieri mattina in Municipio l'evento, insignito della Medaglia della Presidenza della Repubblica e che gode del patrocinio dell'Unesco, è stato presentato dall'assessore alla Cultura Andrea Colasio, dal presidente di Adsi Veneto Giulio Gidoni e da Isabella Collalto che guida

te e che a volte si è costretti a vendere, anche se si tratta di patrimoni straordinari e irripetibili. Pertanto è importantissimo che domenica ci sia questa giornata a "porte aperte" per valorizzare immobili di grande attrattiva per il pubblico, che si trasformano in un volano per l'indotto, richiamando turisti».

Lo stesso denominatore comune ha contraddistinto l'intervento di Gidoni. «Dobbiamo avere rispetto per il nostro passato - ha osservato - e non dimenticare che durante l'occupazione austriaca mille ville venete sono state distrutte dai proprietari per motivi fiscali, così come oggi vengono abbattuti capannoni industriali per non pagare le tasse, mentre su diversi edifici storici vediamo il cartello

l'associazione per le ville venete».

## LE MOTIVAZIONI

A sottolineare l'importanza della manifestazione è stato lo stesso Colasio. «Mi fa un immenso piacere - ha osservato - che l'Associazione Dimore Storiche Italiane abbia avuto questa attenzione per la nostra città, che nell'ultimo periodo ha investito molto per la tutela del patrimonio culturale, tanto che Padova rappresenta l'Italia nella candidatura Unesco. Palazzi e castelli d'altri tempi custodiscono importanti valori identitari da preservare e da tramandare: sono privati, ma allo stesso tempo anche pubblici, essendo sottoposti a vincoli. Alla fine

"vendesi". Invece dobbiamo riprendere la nostra identità, alla luce di questi numeri: il patrimonio privato delle dimore storiche ha portato lo scorso anno nel nostro Paese 45 milioni di visitatori. E nel Veneto gli ingressi sono stati 17,8 milioni, per un fatturato di 106,8 milioni di euro».

Per visitare sia i palazzi o i castelli, che gli archivi, è necessario effettuare le prenotazioni e recarsi all'appuntamento indossando la mascherina: le informazioni sono sul sito [www.adsi.it](http://www.adsi.it), ma raggiugli si possono avere scrivendo una mail a [veneto@adsi.it](mailto:veneto@adsi.it).

**Nicoletta Cozza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cultura. Visite gratuite domenica per la Giornata nazionale Aprono le dimore storiche viterbesi

Domenica prossima è la Giornata nazionale delle dimore storiche italiane.

A pag. 36



Dimore storiche da visitare: nella foto uno degli interni di palazzo del Drago a Bolsena

# Castelli, ville e palazzi i tesori della Tuscia spalancano le porte

►Domenica per la Giornata nazionale delle dimore storiche  
in programma visite gratuite in tanti borghi della provincia

### L'EVENTO

Domenica prossima è la Giornata nazionale delle dimore storiche italiane: rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte.

Questi sono i siti visitabili nella Tuscia viterbese. **Palazzo Farnese** a Ischia di Castro: il più vistoso monumento della cittadina, castello medioevale, prima e più antica residenza della famiglia Farnese. Direttamente edificato sul masso tufaceo, la sua parte originaria risale all'XI secolo. Fu teatro, nel 1395, della sanguinosa rivolta del popolo ischiano contro i Farnese in cui rimasero uccisi tre figli di Ranuccio. Il **Castello di**

**Proceno**: è un articolato sistema di fortificazioni creato nel XII secolo a scopo di difesa. La torre a pianta quadrata che si erge sulla parte sommitale dell'antico borgo, dominando l'intera vallata e il territorio circostante. **Villa Lais** a Sipiccano (Graffignano): edificata nel 1725, è un angolo tra storia e natura tra Lazio e Umbria. **Villa Catalano Rossi Danielli** a Viterbo: risale alla seconda metà del XVI secolo, quando ne era proprietario Giacomo Sacchi, esponente di una ricca e nobile famiglia insediata a Viterbo nel 1297. Nel 1850 viene ceduta ai padri domenicani di Santa

Maria in Gradi che la utilizzavano come residenza estiva per gli ospiti illustri del convento. Luigi Rossi Danielli il 19 giugno 1812 acquistò dal governo francese il complesso monumentale del convento per evitare il saccheggio delle opere d'arte della Basilica di Gradi.

Il **Castello Costaguti** a Roccalvece: tra il XIII e il XIV secolo fu proprietà di vari Signori, tra cui Ponzio, condottiero agli ordini della nobile famiglia Monaldeschi di Bagnoregio. Un secolo dopo divenne proprietà della potente famiglia Viterbese dei Gatti. Nel 1555 Camillo Colonna lo ce-

dette ad Alberto Baglioni i cui figli, Vincenzo e Paolo, trovatisi in gravi difficoltà economiche, nel 1642, furono costretti a vendere a Prospero Costaguti, patrizio genovese, i cui eredi godono ancora oggi della monumentale dimora. Infine, **Palazzo Del Drago** a Bolsena: si sviluppa per mezzo ettaro nel centro storico della cittadina, su diversi piani e livelli. Ospita affreschi di Prospero Fontana, logge affrescate, saloni, gallerie, una cappella, una biblioteca, terrazze con vedute verso il lago di Bolsena, giardini pensili e un parco di 2.500 metri quadrati.

Info: [www.associazioneditimorestoricheitaliane.it/sezioni-visitedimore-lazio](http://www.associazioneditimorestoricheitaliane.it/sezioni-visitedimore-lazio).

# Le dimore storiche Cinque occasioni per varcare l'uscio della meraviglia

► Si spalancano le porte delle stanze dei palazzi più esclusivi a Casolla, Alvignano, Capodrise, Capua e San Potito Sannitico

**Nadia Verdile**

**D**omenica di bellezza in Campania con la Giornata nazionale delle dimore storiche italiane; cinque i palazzi aperti in Terra di Lavoro. Dal capoluogo al Matese una straordinaria occasione per tuffarsi nella storia, locale e nazionale. Da Palazzo Cocozza di Montanara a Piedimonte di Casolla allo Chalet

Pagliuca ad Alvignano al Palazzo Domenico Mondo a Capodrise, alla Tenuta Pasca di Magliano Masseria Giosole a Capua, per finire a Palazzo Filangeri di Candida Gonzaga a San Potito Sannitico.

Giunta alla decima edizione, l'iniziativa dell'Associazione dimore storiche italiane offre la possibilità di visitare ville, palazzi, torri, castelli normalmente

chiusi al pubblico e di farlo gratuitamente.

«Quest'anno – spiegano gli organizzatori – sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione della Federazione italiana amici dei musei e l'Associazione nazionale case della memoria. Sarà quindi

l'occasione per sensibilizzare le persone, ancora di più, sul ruolo che le dimore storiche, anche in Campania, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo dal punto di vista socio-culturale, ma anche economico».

Un'iniziativa ambiziosa che ha ottenuto il riconoscimento della medaglia della presidenza della Repubblica e il patrocinio

della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

«L'appuntamento – aggiungono gli organizzatori – consentirà anche di ricordare il ruolo fondamentale svolto da tutte quelle figure professionali, dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai, che affiancano i proprietari custodi di questi beni; senza di loro non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche,

dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le arredano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, an-

che occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori».

L'Associazione dimore storiche italiane, riunisce i titolari di residenze storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4.500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico italiano. Imponente il lavoro che l'associazione svolge attraverso l'attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché possano essere tutelate e tramandate alle generazioni future nelle condizioni migliori.

Un impegno rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni, verso le istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione, verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

«È importante – concludono i promotori – ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita».

Tutte le informazioni, per questa occasione da non perdere,

possono essere reperite sul sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-campania](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-campania)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - CAMPOBASSO, 29 SET - Vien considerato il più grande museo diffuso d'Italia. È il patrimonio delle 'Dimore storiche' che quest'anno grazie all'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) celebra il prossimo 4 ottobre la 10/a Giornata nazionale.

"Quella di quest'anno - spiegano gli organizzatori - sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico". In Molise sarà possibile visitare tre luoghi: 'Masseria Colonna', di San Martino in Pensilis (Campobasso), azienda agricola di proprietà da oltre 200 anni dove Marina Colonna produce i suoi oli extra vergine, agrumati e infusi, olive da tavola, patè di verdure e conserve di pomodoro. Nella zona opposta del Molise, a Poggio Sannita (Isernia), apertura al pubblico dell'antico 'Frantoio Iacovone', dimora d'epoca medievale, casa natale del Prof. Cosmo Maria de Horatiis, al cui interno è presente il più antico Frantoio oleario ipogeo d'Italia. A Venafro (Isernia), porte aperte alla 'Dimora del Prete di Belmonte' che sorge nel centro storico della città. Il Palazzo, che si allinea a uno dei cardo dell'antica città romana, costruito in epoca precedente, fu ristrutturato in stile neoclassico intorno al 1860. L'Adsi ricorda che per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita entro il 1/o ottobre collegandosi al sito web:

[associazione.dimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](http://associazione.dimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php). (ANSA).

**Il Messaggero**

**VITERBO**

## Castelli, ville e palazzi: i tesori della Tuscia spalancano le porte



Domenica 4 ottobre, Giornata nazionale delle dimore storiche italiane: rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte.

Questi sono i siti visitabili nella Tuscia viterbese. Palazzo Farnese a Ischia di Castro: il più vistoso monumento della

cittadina, castello medioevale, prima e più antica residenza della famiglia Farnese. Direttamente edificata sul masso tufaceo, la sua parte originaria risale all'XI secolo. Fu teatro, nel 1395, della sanguinosa rivolta del popolo ischiano contro i Farnese in cui rimasero uccisi tre figli di Ranuccio.

Il Castello di Proceno: è un articolato sistema di fortificazioni creato nel XII secolo a scopo di difesa. La torre a pianta quadrata che si erge sulla parte sommitale dell'antico borgo, dominando l'intera vallata e il territorio circostante.

Villa Lais a Sipicciano (Graffignano): edificata nel 1725, è un angolo tra storia e natura tra Lazio e Umbria.

Villa Catalano Rossi Danielli a Viterbo: risale alla seconda metà del XVI secolo, quando ne era proprietario Giacomo Sacchi, esponente di una ricca e nobile famiglia insediatasi a Viterbo nel 1297. Nel 1650 viene ceduta ai padri domenicani di Santa Maria in Gradi che la utilizzavano come residenza estiva per gli ospiti illustri del convento. Luigi Rossi Danielli il 19 giugno 1812 l'acquistò dal governo francese il complesso monumentale del convento per evitare il saccheggio delle opere d'arte della Basilica di Gradi.

Il Castello Costaguti a Roccalvecce: tra il XIII e il XIV sec. castello fu proprietà di vari Signori, tra cui Ponzio, condottiero agli ordini della nobile famiglia Monaldeschi di Bagnoregio. Un secolo dopo divenne proprietà della potente famiglia Viterbese dei Gatti. Nel 1555 Camillo Colonna, lo cedette ad Alberto Baglioni i cui figli, Vincenzo e Paolo, trovatisi in gravi difficoltà economiche, nel 1642, furono costretti a vendere a Prospero Costaguti, patrizio genovese, i cui eredi godono ancora oggi della monumentale dimora.

Infine, Palazzo Del Drago a Bolsena: si sviluppa per mezzo ettaro nel centro storico della cittadina, su diversi piani e livelli. Ospita affreschi di Prospero Fontana, logge affrescate, saloni, gallerie, una cappella, una biblioteca, terrazze con vedute verso il lago di Bolsena, giardini pensili e un parco di 2.500mq. Info; [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visitedimore-lazio](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visitedimore-lazio).



# Quest'anno ricade il decimo anno dell'iniziativa che punta alla scoperta di tesori privati Domenica aprono le dimore storiche

*Torna la Giornata nazionale dell'Adsi. In Calabria sono otto i luoghi da visitare*

**T**orne la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e della Regione Calabria, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Calabria apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fiam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Calabria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali: dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentando sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentite, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi inaspettati, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria vi-



Museo dell'Arma Anelli, Conigliano Rossano



Palazzo Gonsuono di Marcellinara



Villa Deby, Catanzari



Villa Vertani, Palermo (CA)

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore calabresi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Calabria al seguente link: <https://www.associazioneedimorestoricheitaliane.it/sezioni-visite-dimore-calabria>. Materiale fotografico e video è disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.

**LE DIMORE DA VISITARE**

Provincia di Catanzaro: Villa Cefaly Pardoelli, Accorcia di Carrigo; Villa Ventura, Falema; Palazzo Saroseverino, Marcellinara, Provincia di Cosenza: Palazzo delle Clarisse, Amantea; Palazzo

**LE VISITE**

**Luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale**

Carracelli, Amantea; Palazzo Stillo Ferrara, Paola; Museo Amarelli, Rossano, Provincia di Vibo Valentia: Palazzo Mammura, Vibo Valentia.

**LE ATTIVITÀ**, in particolare, sono previste le seguenti attività: al Museo della Liguriata a Rossano, alle ore 14 avrà luogo l'evento inaugurale del workshop "La rigenerazione dello

spazio storico - Palazzo Amarelli". Il workshop è stato organizzato dalla Sezione Calabria dell'ADSI in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Cosenza e si svolgerà il 27-28-29 ottobre sempre presso il Museo Amarelli di Rossano. È aperto a giovani architetti e studenti di architettura, organizzati in gruppi, che elaboreranno progetti relativi al contesto del Palazzo Amarelli a Rossano, a suo tempo compromesso dal percorso prescelto per la realizzazione della SS106.

Durante l'evento inaugurale del 4 ottobre verranno illustrate e discusse in un panel organizzato con ANCE e Confindustria le

**ATTIVITÀ**

**Organizzati workshop e convegni**

forme di incentivazione pubblica per il restauro di immobili storici con riferimento al bonus per facciate, adeguamento antismico e eco bonus; l'avvio del progetto "Ritratte di Dimora" in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro; a Villa Ventura a Falema; Villa Cefaly Pardoelli ad Accorcia di Carrigo e Palazzo Saroseverino a Marcellinara; a Palazzo Carracelli a Amantea sarà

aperta al pubblico la mostra "Antiche immagini nel presente: una passeggiata nella città vecchia di Amantea", disegni illustrativi opera dell'artista Pezzino S. Bonavita" - verranno organizzate speciali visite guidate a Palazzo Stillo Ferrara a Paola, ai giardini di Palazzo Mammura di Vibo Valentia, al piano terra, cortile e cappella (dove si conserva il quadro di San Francesco di Paola) di Palazzo Saroseverino a Marcellinara, al Museo Amarelli di Rossano.

Per informazioni su aperture e attività si può chiamare l'Associazione Nazionale Dimore Storiche ai numeri 345 9770402 - 328 0552397

«Abbiamo avviato una interlocuzione con la Giunta Regionale di promozione del territorio»  
**Gli immobili storici qualificano i luoghi**

Intervista al presidente della sezione calabrese dell'Asdi, Gian Ludovico De Martino



Palazzo Caracciolo, Amantea

**V**ime considero il più grande museo diffuso d'Italia. È il patrimonio delle Dimore storiche che grazie all'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) celebra il prossimo 4 ottobre la decima Giornata nazionale.

Abbiamo sentito il presidente della sede regionale dell'Adsi, Associazione dimore storiche italiane, Gian Ludovico De Martino.

Quello delle dimore storiche è un patrimonio culturale importante ma a volte è anche un patrimonio fragile come ha più volte sottolineato.

«Al valore culturale sociale ed economico degli immobili storici si contrappone la loro fragilità, dovuta anche all'assenza di una politica che ne consenta l'effettiva conservazione e valorizzazione. Gli immobili storici qualificano i luoghi, il territorio in cui sono collocati. Non sono de-localizzabili e generano un indotto indissolubilmente legato al territorio e al paesaggio, di cui co-



Gian Ludovico De Martino

stituiscono un elemento di attrazione indipendentemente dal fatto di essere aperti o chiusi al pubblico».

**«Al valore culturale si contrappone la fragilità degli immobili»**

Sono tante le persone che ogni anno visitano questi luoghi? C'è curiosità?

«Alcuni dati non molto noti che risultano da un recente studio della Fondazione Bruno Zevi: considerando le 4.385 dimore storiche che attualmente operano in una o più filiere produttive - il 64% delle 14.725 unità registrate, tra ville, castelli, forte, rocca, torri e palazzi, sul portale Veneti in Rete del Ministero per il Turismo e le Attività Culturali per il Turismo - sono 45 milioni le persone che annualmente visitano le dimore storiche. Un numero quasi pari a quello dei 49 milioni di visitatori dei 2.489 musei pubblici: le dimore storiche private sono il più grande museo diffuso d'Italia. Inoltre si trovano nel 53,7% dei casi in comuni con meno di 20.000 abitanti e nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 abitanti».

Possono dire che le Dimore storiche rappresentano un vettore di sviluppo turistico anche di piccoli territori?

«Gli immobili storici hanno una funzione prettamente pubblica: il loro restauro - e ripristino quando compromessi da interventi che ne hanno snaturato l'aspetto originario - incide in modo fondamentale sull'attrattiva turistica dei borghi e si traduce in un miglioramento sostanziale del contesto complessivo che certamente avvantaggia le attività economiche che in esso operano. Non si può prescindere da un approccio olistico che si estenda al contesto complessivo nel quale le dimore storiche sono collocate.

**Il ruolo dell'Adsi**  
**Promuovere e conservare il patrimonio del Paese**

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore stori-

che, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



Palazzo Mammola Vito



Palazzo della Chiesa, Anversa



Palazzo Otto Fenera, Pistoia

l'ambiente, la natura, lo spazio, l'interno: dei contesti urbani compresi gli immobili non vincolati; giardini e parchi privati; le località che pur prive di singoli fabbricati storici rivestono un forte valore storico ambientale e panoramico; i fabbricati storicamente rilevanti come antichi edifici agricoli (conici di Squitola, mulini ad acqua, trappeti etc) ma anche, case di campagna e abitazioni contadine anche non soggette a specifici vincoli e che

però concorrono in maniera determinante a forgiare la specificità e l'attrattiva del territorio».

Quali progetti l'associazione sta mettendo in essere in Calabria?

«In Calabria la nostra Associazione ha avviato una interlocuzione con la Città Regionale con l'obiettivo di una valorizzazione del territorio che faccia perno sulla rete delle dimore storiche per iniziative culturali e di promozione. Il raggio di azione può spaziare da eventi di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica calabrese a concerti musicali, da aperture al pubblico con visite delle dimore e degustazioni di prodotti locali a mostre di arte contemporanea, da conferenze su temi storici, artistici e della tutela e valorizzazione del patrimonio urbano e paesaggistico ad attività rivolte alle scuole».

30 **Viaggi**

## Piccoli borghi e città d'arte rivivono nella giornata delle dimore storiche

Domenica 4 ottobre torna la X decima edizione della Giornata delle Dimore storiche mentre dal 9 all'11 a Genova si aprono le porte dei Palazzi dei Rolli

di Lucilla Incurvati



Castello di Thiene a Vicenza

Domenica 4 ottobre oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale. In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, ognuna, fra scampoli di storia e aneddoti raccontati dai rispettivi proprietari, ripercorrerà le vicende che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi anche piccoli eventi collaterali: mostre, degustazioni di vini o di prodotti delle aziende agricole, piccoli concerti.

### Un museo diffuso lungo lo stivale

Grazie alla collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la giornata sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche – un grande museo diffuso su tutto il territorio – continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il forte elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo nelle rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, **il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti.** Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo sono in realtà gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti. Nell'edizione 2020 è indispensabile rispettare alcune regole: [prenotare la visita](#) e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina. Proprio per limitare i rischi del contagio al contrario è stata **invece sospesa l'iniziativa "domenica gratis ai musei"** che da alcuni anni anima la prima domenica del mese in tutte le sedi museali italiane e anche in tanti piccoli centri.



Il giardino Corsini al Prato

#### **Dove andare: le novità dell'edizione 2020**

Tra le **dimore che aprono per la prima volta** ci sono **Villa del Torre a Romans di Isonzo**, in Friuli Venezia Giulia, dimora che si ispira alle ville venete del 700 e alle porte di Spinetoli, nelle Marche, al suo debutto anche **Villa Cardi**. Al Sud invece, l'antico Museo della Liquirizia a Rossano, in Calabria, all'interno di un Palazzo da sempre appartenuto alla famiglia Amarelli. Tante le aperture anche nelle città d'Arte da Firenze (Casa Studio Piero Bargellini Giardino Corsini sul Prato, Cimitero degli Allori, Giardino degli Antellesi) a Roma (Casa Giacinto Scelsi, Casa John Keats-Percy Shelley, Tenuta di Fiorano) a Venezia (sull'Isola di S.Erasmo Batteria Sant'Erasmo, Palazzo Bernardi e Palazzo Bollani) fino a Verona (Palazzo Maffei - F.ne Carlon e F.ne Museo Miniscalchi Erizzo).



Interno di un palazzo a Genova

### I Rolli di Genova, Patrimonio dell'Umanità

Due volte all'anno, Genova celebra i suoi palazzi Patrimonio Unesco dal 2006, organizzando giornate in cui molte residenze aristocratiche genovesi, (quelle che affacciano sul grande asse che parte da piazza della Meridiana, attraversa via Garibaldi e raggiunge l'anfiteatro di piazza Fontane Marose) aprono le porte al pubblico. I visitatori possono scoprire architetture affascinanti, splendidi affreschi, ed essere trasportati nei fasti del "Secolo d'Oro" della città. Ogni anno l'elenco dei palazzi aperti cambia come il ricco programma di iniziative ed eventi. La prossima occasione ci sarà da **venerdì 9 e fino a domenica 11 ottobre** in occasione dei Rolli Days. Anche in questo caso per rispondere alle vigenti normative anti COVID-19, è necessaria [la prenotazione online](#) per l'ingresso a ciascun sito, accessibile a orari stabiliti. Le visite, guidate, dureranno circa 30 minuti ciascuna, per gruppi di dimensioni limitate, e questo permetterà di eliminare ogni rischio e cancellare i tempi di attesa in coda. Quest'anno sarà possibile vivere un'esperienza digitale in abbinamento a quella fisica, ampliando così il pubblico che potrà partecipare all'evento.



informamolise.com

## Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: appuntamento con le Dimore molisane



Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, anche **Masseria Colonna** a Ururi in provincia di Campobasso, **l'Antico Frantoio Iacovone** a Poggio Sannita, e **Palazzo del Prete** di Belmonte, a Venafro, entrambi in provincia di Isernia, apriranno gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e **l'Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e

continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-molise>

**LEGGO**



## Domenica 4 ottobre torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane: 250 meraviglie aprono le porte a tutti

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, oltre 250 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini **lungo tutta la penisola** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, **il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti** e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore.

**La Giornata Nazionale ADSI**, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

Prevedere **continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili**, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

**Sono numerose e molto varie le iniziative** promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.

# Le dimore storiche a porte aperte visite gratuite a ville e castelli

Sabato si potrà visitare anche l'Archivio di Stato (prenotazione obbligatoria)  
La presidente Collalto: «Sono beni irripetibili e vincolati, che vanno difesi»

Per tanti sono le case dei ricchi e già questa è una ragione per volerle scrutare. Ma la verità è che le dimore storiche sono un pezzo straordinario di storia: proprio come i beni pubblici, sono patrimonio di tutti. Aprirle è come sfogliare i libri di storia attraverso castelli, rocche, ville e palazzi. Domenica questa opportunità sarà data a tutti gratuitamente, grazie alla decima giornata nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane) che apre le porte, in città, della Casa degli Specchi di via Vescovado e di Palazzo Mantua Benavides in via Eremitani; in provincia resteranno aperti Palazzo San Bonifacio Ardit a Villa Estense, Villa Albrizzi ad Este e Villa Roberti a Brugine.

Inoltre sabato saranno aperti anche l'Archivio di Stato padovano in via dei Colli e quello rovigino. In particolare la visita all'Archivio di Stato di Padova sarà alle 10.30 con prenotazione obbligatoria a [veneto@adsi.it](mailto:veneto@adsi.it). La Casa degli Specchi resterà aperta dalle 16 alle 19 e non è richiesta prenotazione; per informazioni [apmedin@gmail.com](mailto:apmedin@gmail.com);

com; le visite a Palazzo Mantua Benavides saranno possibili dalle 9.30 alle 13, senza prenotazione, per informazioni [suitpalazzomantuabenavides.com](mailto:suitpalazzomantuabenavides.com). Palazzo San Bonifacio Ardit sarà aperto dai proprietari con visita guidata alle 9.30-10-30-11.30 e poi 15-16 e 17; i posti sono limitati ed è richiesta la prenotazione a [palazzoardit@gmail.com](mailto:palazzoardit@gmail.com). Villa Albrizzi aprirà le sue porte dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; non è richiesta la prenotazione e sarà possibile visitare anche il cortile, il padiglione settecento e il parco; per info: [info@villasalbrizzi.it](mailto:info@villasalbrizzi.it). Infine a Villa Roberti si potrà far visita al salone ed al parco dalle 16 alle 19, non serve la prenotazione, maggiori info a [info@villaroberi.it](mailto:info@villaroberi.it).

Trentadue le dimore storiche in tutto, divise tra le province di Padova, Rovigo, Belluno, Treviso, Venezia e Vicenza. L'iniziativa gode del patrocinio Unesco. Per informazioni [www.adsi.it](http://www.adsi.it); [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it); e pagine social Facebook, Instagram e YouTube.

Non solo bellezza, non solo identità e non solo cultura: «Il patrimonio privato delle dimore storiche - ha sottolineato Giulio Gidoni, presidente veneto Adsi - ha portato lo scorso anno 45 milioni di visitatori; in particolare, nella nostra regione, 17,8 milioni di ingressi per un fatturato di 106,8 milioni di euro. Sacrosanta la tutela della Sovrintendenza, meno che le nostre case (vincolate) siano escluse da bonus e benefit fiscali». «È difficile - chiosa Isabella Collalto, presidentessa dell'Associazione Ville Venete - nascondere la frustrazione per la mancanza di aiuto dello Stato nella difesa di un patrimonio unico. Noi ne siamo gli eredi materiali, ma tutti ne dovremmo essere eredi morali perché si tratta di beni irripetibili: un grattacielo lo si può ricostruire, più o meno identico, in qualsiasi parte del mondo. Una villa veneziana».

**ELVIRA SCIGLIANO**

Sono trentadue i palazzi che potranno essere ammirati in tutto il Veneto

mentelocale

## Giornata Internazionale delle Dimore Storiche a Torino e in Piemonte. Il programma



**Domenica 4 ottobre** in tutta Italia e anche a Torino e in Piemonte torna l'appuntamento con la **Giornata delle Dimore Storiche**, con apertura straordinaria di ville, castelli, manieri, palazzi a ingresso gratuito.

Prenotazione obbligatoria entro giovedì 1 ottobre.

# Non solo castelli Dimore storiche a porte aperte

Domenica numerosi siti accoglieranno i visitatori  
Da Poppi al capoluogo, ecco la mappa

di **Silvia Bardi**

AREZZO

**Bussate** e vi sarà aperto. Domenica per la decima giornata delle dimore storiche otto siti aretini tra case, castelli e giardini apriranno gratuitamente ai visitatori, alcune di queste difficilmente visibili in tutto il resto dell'anno. Sono Casa Bruschi, Val Romana, Casa Natale Michelangelo Buonarroti, Castello dei Conti Guidi, Parco botanico della villa Della Nave alla Cicogna, Castello di Romena, Giardino del Castello di Montecchio Vesponi. Una iniziativa che quest'anno vede anche la partecipazione della Federazione italiana amici dei musei e l'Associazione nazionale case della memoria e che costituisce una sorta di museo diffuso su tutto il territorio, elemento di attrazione per turisti italiani e stranieri e risorsa per i per i piccoli borghi. Infatti oltre la metà di questo immobili si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e un terzo in borghi con meno di 5mila residenti, intorno ai quali lavora un forte indotto di professionalità come artigiani, restauratori, giardinieri che affiancano i pro-

prietari nella loro custodia e manutenzione. Ad Arezzo saranno aperte domenica la casa museo di Bruschi in Corso Italia ad Arezzo, la casa natale Michelangelo Buonarroti a Caprese Michelangelo, Val Romana a Sargiano di Arezzo, il castello dei Conti Guidi a Castel San Niccolò (ma solo dalle 14 alle 18 ed essendoci solo un piccolo parcheggio è consigliato lasciare la macchina prima del ponte sul fiume Solano e proseguire a piedi per circa un km seguendo la strada asfaltata oppure seguire la ripida e caratteristica mulattiera), il parco botanico di Villa Della Nave alla Cicogna di Terranuova (dove si terranno visite guidate alle 11 e alle 15 con Alcedo Ambiente e ritrovo davanti alla Chiesa di Santa Lucia nel borgo di Cicogna), il giardino del Castello di Montecchio Vesponi a Castiglion Fiorentino (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 con visita guidata alle 16.30 e su prenotazione al museo con l'associazione InCastro), il castello di Romena a Pratovecchio e il castello di Gargonza a Monte San Savino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PONTREMOLI**

**Per salire al castello  
bisogna prenotare**

Domenica al Piagnaro  
si entra gratis ma bisogna  
telefonare o scrivere

**Chi** vuole visitare il  
castello del Piagnaro a  
Pontremoli deve  
affrettarsi. Domenica è la  
Giornata Nazionale  
dell'Associazione Dimore  
Storiche Italiane e quindi  
chi vuole visitare questo  
o maniero ha tempo fino  
a sabato, per la  
precisione fino a  
mezzogiorno del 3  
ottobre, per prenotare. E  
per farlo deve telefonare  
al numero 0187831439  
o inviare una mail  
all'indirizzo di posta  
elettronica  
info@statuestele.org. E'  
giusto ricordare che  
domenica ben 105  
dimore storiche tra  
castelli, rocche, ville,  
parchi, giardini in tutta la  
Toscana apriranno gratis  
le loro porte per  
accogliere tutti coloro  
che vorranno immergersi  
in luoghi unici della storia  
e del patrimonio artistico  
e culturale italiani.



## Le dimore storiche aprono le porte per una domenica

Splendide ville e giardini della provincia svelano ai visitatori i segreti della loro bellezza

SIENA

**Torna in provincia** domenica 4 ottobre la Giornata Nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, evento nel panorama culturale. «L'appuntamento, fissato a primavera, è stato rinviato per l'emergenza. Un'edizione speciale: celebra il decimo anniversario ed è tanto più importante per il particolare periodo che – dice Emanuela Visconti Griccioli, presidente delegazione Siena Adsi – obbliga a chiusure prudenziali». E difatti, «quest'anno molti soci senesi dell'Adsi – dice Roberto Barzanti – hanno aderito alla giornata di apertura di residenze e giardini dell'Associazione, fondata nel 1977 per unire migliaia di proprietari di dimore storiche, ta-

li per vincolo di protezione delle Soprintendenze. È l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, una rete che anima il più grande museo diffuso sul territorio, hanno sotto i profili socio-culturale ed economico».

**Queste splendide** residenze d'epoca sono spesso elementi di attrazione per i turisti ed alimentano un tessuto socio-economico, con l'Adsi in provincia di Siena seconda in Toscana solo a Firenze per soci. La Giornata è l'occasione anche per ricordare le figure professionali, artigiani, restauratori, giardinieri, altri, che affiancano i proprietari e permettono i restauri e la cura degli immobili, contribuendo al decoro

dell'ambiente, aumentando sicurezza e vitalità. Ma, ricorda Barzanti, «la manutenzione è un onere per il proprietario. Le dimore storiche, equiparate tout court a quelle di lusso, sono escluse dai bonus fiscali: sarebbero stati una boccata di ossigeno in una stagione che ha visto falcidiati, se non annullati, gli introiti legati alla ricettività o alle professioni. Il patrimonio architettonico privato, come quello pubblico o ecclesiastico, è parte integrante del territorio».

**La Giornata Nazionale Adsi** è anche un'opportunità per conoscere quelle splendide residenze che sfuggono ai grandi itinerari, e spesso più attraenti per le inte-

ressanti storie che si incrociano con le loro vicende. Domenica 4 ottobre, dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 18, aderiscono all'apertura al pubblico, a Siena: Villa Il Pavone, Villa Vicobello, Villa di Montechiaro; Castelnuovo Berardenga: Villa di Geggiano; Monteriggioni: Castel Pietraio, Villa di Stomennano; Monteroni d'Arbia: Villa di Curiano, Castello di San Fabiano, Villa di Radi; Sovicille: Chiostro di Torri (dalle 10 alle 13), Castello di Poggiarello, Villa Chigi De Vecchi; Montepulciano: Villa Poggiano, Parco di Villa Trecci; Torrita di Siena Montefollonico: Giardino di Palazzo Marselli; Pienza: Villa Cosona (dalle 15 alle 18); San Quirico d'Orcia: Casa dell'Abate

Naldi; Chianciano Terme: Villa La Foce (Per motivi di Covid, occorre prenotare al link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-toscana>).

**Antonella Leoncini**

**orvietonews.it**

## Porte aperte nelle dimore storiche per la decima edizione della Giornata Nazionale Adsi

mercoledì 30 settembre 2020

di DAVIDE POMPEI



Palazzi, rocche, ville, parchi, giardini e castelli. Oltre 300 i gioielli in tutta Italia aperti **domenica 4 ottobre** per la decima edizione della **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. A causa dell'emergenza sanitaria in corso, l'appuntamento con la bellezza nascosta che avrebbe dovuto svolgersi a maggio è slittato di cinque mesi, ma cerchia in rosso sul calendario la prima domenica di ottobre. L'iniziativa patrocinata dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco è resa possibile grazie alla disponibilità dei legittimi proprietari di tanto splendore privato.

Scopo della giornata è quello di sensibilizzare la popolazione nazionale sul ruolo che le dimore storiche che aprono le porte hanno avuto nel passato e continuano ad avere nel presente, offrendo la possibilità di immergersi nell'atmosfera unica e affascinante delle residenze d'epoca, custodi tangibili di saperi, manufatti e tradizioni che costituiscono le nostre radici culturali. Per prenotare la propria visita c'è tempo fino a **giovedì 1° ottobre**. Informazioni dettagliate relative alle aperture sono consultabili presso le singole strutture.

L'unica in provincia di Terni a rispondere presente è il **Castello di Montegiove**, situato nel territorio comunale di Montegabbione, su un colle boschivo al confine tra Orvieto e Perugia. Eretto intorno al 1280 ad opera della Famiglia Bulgarelli, Conti di Marsciano, nel corso dei secoli la proprietà è passata per diverse mani, divenendo tra l'altro dimora della Beata Angelina, dei Monadelschi della Vipera citati da Dante Alighieri nella Divina Commedia e del celebre condottiero Gattamelata. Dal 1780 appartiene ai Marchesi Misciattelli che unirono l'antico feudo e la proprietà del castello.



Oggi la dimora (nella foto, sopra) è una solida azienda vitivinicola in mano a Paolo Misciattelli Mocenigo Soranzo. Aperto dalle 11 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, il castello ospiterà visite guidate alle 11 e alle 16 per gruppi di massimo 12 persone. Per prenotazioni: 0763.837473. Nel Perugino, invece, aprono alle visite il [Castello di Castagnola](#) nell'omonima frazione di Giano dell'Umbria, la [Casa Museo di Palazzo Sorbello](#), a Perugia, [Villa Cesari Tiberi](#) a Monte Vibiano Vecchio, Marsciano, e poi [Villa Aureli](#) a Castel del Piano, il [Castello di Monticelli](#), omonimo vocabolo di Castiglione della Valle.

Si fa in sette l'elenco nella vicina provincia di Viterbo. Si va dalle sale di [Villa Rossi Danielli](#), lungo la Strada Sammartinese, a quelle del [Castello di Proceno](#), dalla settecentesca [Villa Lais](#) di Graffignano al [Palazzo Farnese](#) che domina Ischia di Castro e ancora il [Castello Costaguti](#) di Roccalvecce, l'elegante [Palazzo del Drago](#) di Bolsena e il [Castello di Gallese](#), ristrutturazione dell'originale rocca medievale, come è facile intuire dalla pianta quadrangolare e dalle torri ancora visibili, situata su uno spalto di tufo.

La decima edizione si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. E, al solito, consentirà di ricordare il ruolo di artigiani, restauratori, giardinieri, maestri vetrai e tutte quelle figure professionali che, affiancando i proprietari, custodi dei beni, garantiscono la corretta manutenzione di immobili e mobili. Per ottemperare alle misure anti Covid, oltre a prenotare la propria visita, è importante recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Per ulteriori informazioni:

[www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

orvietonotizie.it



## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO ANCHE CON LE DIMORE STORICHE UMBRE

Perugia, 28 settembre 2020 – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Umbria apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Umbria, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie,

delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore umbre e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Umbria al seguente link:  
<https://www.associazionediimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-umbria>

## **DIMORE STORICHE, QUESTA VOLTA BIELLA E' ASSENTE**

**BIELLA** (ces) Rinviata a maggio per la pandemia da Coronavirus, si tiene domenica 4 ottobre la X Giornata nazionale delle Dimore Storiche. In Piemonte le Valle d' Aosta saranno aperte al pubblico, gratuitamente, 27 dimore, di cui 5 per la prima volta nell'ambito della manifestazione.

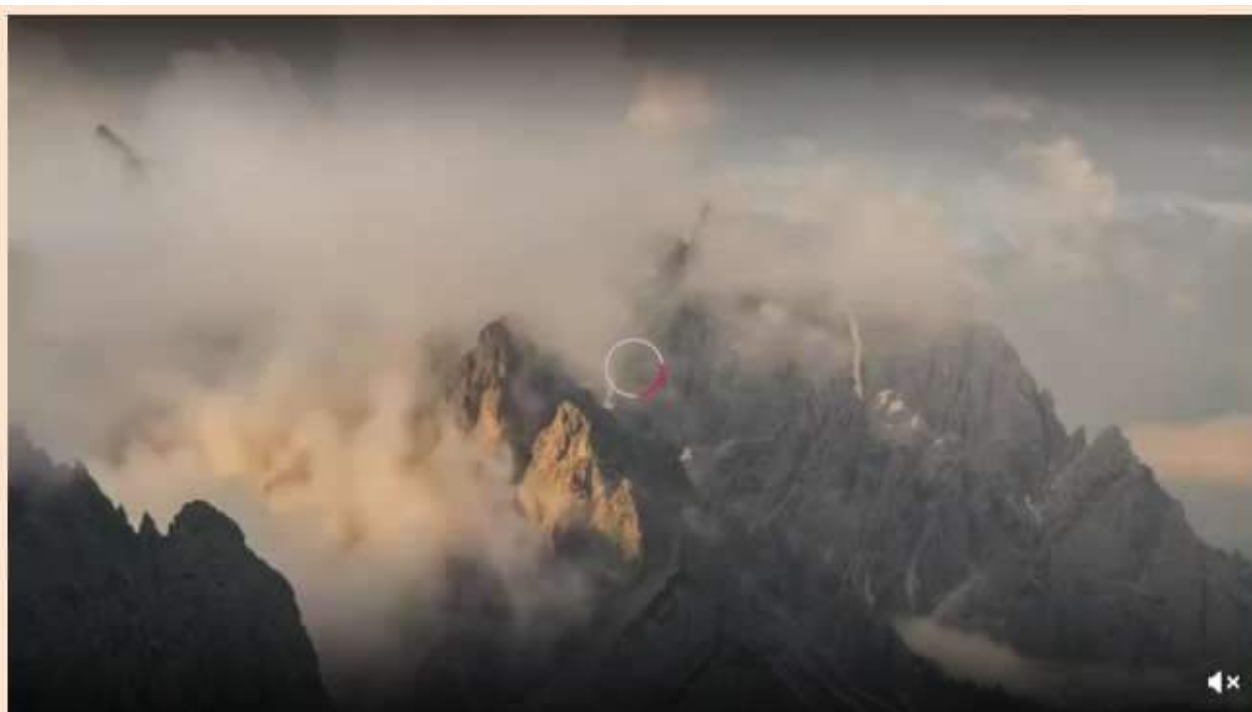
Promossa dall'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, la X giornata Nazionale è stata Premiata con la Medaglia del presidente della Repubblica per le sue finalità e quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. La Giornata ADSI Piemonte e Valle d'Aosta ha anche ricevuto il sostegno di Reale Mutua e il Patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara. Come si può notare la provincia di Biella, a differenza di quanto è accaduto in altre edizioni, non è rappresentata.

La Giornata nazionale ha lo scopo di sensibilizzare i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte del patrimonio culturale nazionale.



# QdS.it

## Dimore storiche, domenica residenze aperte in Sicilia



Sono cinque in Sicilia le residenze d'epoca che apriranno le porte domenica prossima, 4 ottobre, in occasione della "Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane", alla decima edizione.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale case della memoria. Domenica 4 ottobre in Sicilia apriranno le porte, su prenotazione e in rispetto delle normative anti-Covid: il Museo Civico e la Dimora Gallo Cultrera di Montesano già Jacona di Castellana a Niscemi (Cl); Casa Cuseni, a Taormina, edificata all'inizio del '900 dal pittore inglese Robert Kitson, oggi sede del Museo delle belle arti di Taormina (Me); Palazzo Lanza Tomasi a Palermo che aprirà il piano nobile e la Biblioteca storica di Tomasi di Lampedusa; Villa Spaccaforno realizzata alla fine dell'Ottocento su disegni dell'ingegnere Conte Cartier, che rappresenta un'originale sintesi di arte Nouvelle e stilemi neoclassici, alle porte di Modica (Rg); Museo Casa natale di Salvatore Quasimodo che si trova nel centro storico di Modica, dove nacque appunto il poeta insignito del premio Nobel per la letteratura.

A PONTREMOLI

## Domenica vista guidata al Castello del Piagnaro

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini in tutta la Toscana apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Il Castello del Piagnaro aderisce a questa iniziativa: sarà consentito l'ingresso ad un numero massimo di 25 persone ogni 30 minuti; nel rispetto delle norme anti Covid-19 informiamo i visitatori che durante tutta la visita sarà obbligatorio indossare la mascherina e rispettare il distanziamento sociale. —

## **Domenica Giornata nazionale delle dimore storiche**

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: Domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini in tutta la Toscana apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico

e culturale italiani. Il Castello del Piagnaro aderisce a questa iniziativa secondo le seguenti modalità: sarà consentito l'ingresso ad un numero massimo di 25 persone ogni 30 minuti; nel rispetto delle norme anti Covid-19 i visitatori durante tutta la visita dovranno indossare la mascherina, nonché rispettare il distanziamento sociale. Sarà possibile prenotare fino a sabato 3 ottobre alle ore 12 tramite i seguenti recapiti: 0187 831439; [info@statuestelle.org](mailto:info@statuestelle.org)

## Giornata nazionale dimore storiche: ecco gli spazi lunigianesi che apriranno al pubblico

Castelli, palazzi, giardini e musei. Tutto pronto per una giornata all'insegna della scoperta del patrimonio culturale del territorio. Prenotazioni entro il 1 ottobre.



LUNIGIANA – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, in programma per domenica 4 ottobre 2020. Sarà l'occasione per visitare alcuni piccoli gioielli architettonici della Lunigiana, normalmente non aperti al pubblico, come ville, castelli, giardini e musei.

Le possibilità sono veramente molte, in tutto il territorio, e permettono di trascorrere un'indimenticabile giornata per ammirare il patrimonio artistico e architettonico della nostra terra. Ecco l'elenco dei luoghi che partecipano all'iniziativa:

identità e riconoscimento nazionale che all'estero ci contraddistingue e su cui meriterebbe investire maggiormente per il futuro.

QuotidianiLive  
**ABRUZZOLIVE**

**Giornata nazionale 'Dimore storiche italiane': ecco gli appuntamenti in Abruzzo**



Chieti. Torna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Abruzzo apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche in Abruzzo, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore abruzzesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Abruzzo al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-abruzzo>

Aperture previste: provincia di Chieti (Villa Marcantonio, Mozzagrogna), provincia dell'Aquila (Palazzo Burri Gatti, L'Aquila-Fondazione Palazzo Sipari, Pescasseroli), provincia di Pescara (Villa Basile, Pescara- Palazzo de Fabritiis, Rosciano), provincia di Teramo (Villa Mazzarosa Devincenzi, Roseto degli Abruzzi).

# Ag|Cult

## Giornata nazionale Adsi: il 4 ottobre appuntamento con oltre 300 dimore storiche

La X edizione in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria



oma la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno...



altomolise.net

## Poggio Sannita, l'antico frantoio lacovone tra i siti in apertura con le dimore storiche il 4 ottobre

Pubblicato il: 01/10/2020, 16:49 / Categoria: [Arredati](#)

[Condividi](#) [Condividi](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [STAMPA](#)



CAMPOBASSO, 29 SET - Vien considerato il più grande museo diffuso d'Italia. È il patrimonio delle 'Dimore storiche' che quest'anno grazie all'Associazione dimore storiche italiane (Adsi) celebra il prossimo 4 ottobre la 10/a Giornata nazionale.

"Quella di quest'anno - spiegano gli organizzatori - sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale Case della Memoria. Ancora di più, quindi, la Giornata nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico".

**In Molise sarà possibile visitare tre luoghi: 'Masseria Colonna', di San Martino in Pensilis (Campobasso), azienda agricola di proprietà da oltre 200 anni dove Marina Colonna produce i suoi oli extra vergine, agrumati e infusi, olive da tavola, patè di verdure e conserve di pomodoro. Nella zona opposta del Molise, a Poggio Sannita (Isernia), apertura al pubblico dell'antico 'Frantoio lacovone', dimora d'epoca medievale, casa natale del Prof. Cosmo Maria de Horatiis, al cui interno è presente il più antico Frantoio oleario ipogeo d'Italia. A Venafro (Isernia), porte aperte**

**alla 'Dimora del Prete di Belmonte' che sorge nel centro storico della città.**

Il Palazzo, che si allinea a uno dei cardini dell'antica città romana, costruito in epoca precedente, fu ristrutturato in stile neoclassico intorno al 1860. L'Adsi ricorda che per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita entro il 1/10 ottobre collegandosi al sito web: [associazioneDIMOREstoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](http://associazioneDIMOREstoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php). (ANSA).

**ANSA.IT**

## Porte aperte alle dimore storiche di Cagliari

Domenica a Palazzo Amat, Villa Carboni, Villa Vivaldi e Sa Illetta



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

(ANSA) - CAGLIARI, 01 OTT - Fattoria Sa Illetta, Palazzo Amat, Villa Carboni, Villa Vivaldi Pasqua. Quattro tesori aperti domenica 4 ottobre a Cagliari in occasione della Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, appuntamento con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Un evento per promuovere le bellezze dell'Italia - spiegano gli organizzatori - ma anche per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali, dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai, che affiancano i proprietari custodi di questi beni.

Villa Carboni è un edificio che risale al XVII secolo: in origine fu un convento dei Frati Minori. Nell' 800 il nobile cagliaritano Michele Carboni , che già possedeva quasi tutti i terreni intorno lo acquistò per farne il centro della sua azienda agricola denominata S' Annunziata. La villa è tuttora abitata dalla famiglia Carboni.

La villa Vivaldi Pasqua è l'unica dimora rimasta fra le ville, allora di periferia, realizzate a Cagliari alla fine del 1700 tra le vigne e gli orti che si estendevano ai margini del quartiere di Villanova. La villa appartenne a Don Pietro Vivaldi, marchese di Trivigno e Pasqua. La famiglia arrivò in Sardegna nel 1600 per gestire tutte le tonnare dell'isola.

Palazzo Amat è uno dei gioielli del quartiere di Castello, tra via

Lamarmora e piazza Indipendenza.

La Fattoria Sa Iletta è all'interno di una zona che un tempo fu un isolotto: il primo impianto risale alla seconda metà del XVI secolo. Accanto c'è la chiesetta di San Simone. (ANSA).

## **ANSA-BOX/ Porte aperte alle dimore storiche di Cagliari**

CAGLIARI, 01 OTT (ANSA) - Fattoria Sa Illetta, Palazzo Amat, Villa Carboni, Villa Vivaldi Pasqua. Quattro tesori aperti domenica 4 ottobre a Cagliari in occasione della Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane, appuntamento con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Un evento per promuovere le bellezze dell'Italia - spiegano gli organizzatori - ma anche per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali, dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai, che affiancano i proprietari custodi di questi beni. Villa Carboni e' un edificio che risale al XVII secolo: in origine fu un convento dei Frati Minori. Nell` 800 il nobile cagliaritano Michele Carboni , che gia' possedeva quasi tutti i terreni intorno lo acquisto' per farne il centro della sua azienda agricola denominata S` Annunzia da. La villa e' tuttora abitata dalla famiglia Carboni. La villa Vivaldi Pasqua e' l'unica dimora rimasta fra le ville, allora di periferia, realizzate a Cagliari alla fine del 1700 tra le vigne e gli orti che si estendevano ai margini del quartiere di Villanova. La villa appartenne a Don Pietro Vivaldi, marchese di Trivigno e Pasqua. La famiglia arrivo' in Sardegna nel 1600 per gestire tutte le tonnare dell'isola. Palazzo Amat e' uno dei gioielli del quartiere di Castello, tra via Lamarmora e piazza Indipendenza. La Fattoria Sa Illetta e' all'interno di una zona che un tempo fu un isolotto: il primo impianto risale alla seconda meta' del XVI secolo. Accanto c'e' la chiesetta di San Simone.



**GIORNATA NAZIONALE ADSI:  
IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300  
DIMORE STORICHE**

*La X edizione in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria*

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale **elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi** e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina.**

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al seguente link:  
[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)



## Domenica 4 ottobre si va alla scoperta delle dimore storiche del territorio metropolitano

**Domenica 4 ottobre** è in programma la decima edizione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane**, promossa dall'**ADSI-Associazione Dimore Storiche Italiane** con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e di numerosi Enti locali, tra i quali la **Città Metropolitana di Torino**. Sarà possibile **visitare gratuitamente le dimore aderenti all'evento dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30**.

L'edizione del decennale può contare sulla collaborazione della Federazione Italiana Amici dei Musei e dell'associazione nazionale Case della Memoria. Saranno 27 le dimore visitabili in Piemonte e Val d'Aosta, alcune per la prima volta. Nel Torinese si potranno scoprire il fascino e le bellezze architettoniche e paesaggistiche di **Casa Lajolo a Piossasco**, dei **castelli Galli a La Loggia e Marchierù a Villafranca Piemonte**, di **Palazzo Castelvechio a Bricherasio**, del **parco del castello di Sansalvà a Santena**, del **castello Provana** e di **Villa Richelmy a Collegno**, del **Palazzotto Juva a Volvera** e di **Villa d'Agliè a Torino**. Ogni residenza ripercorrerà le vicende storiche e gli aneddoti che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi eventi collaterali, come degustazioni di vini o di prodotti delle annesse aziende agricole. Per garantire il rispetto della norma di sicurezza anti Covid-19 è **necessario prenotare la propria visita**.

L'elevato numero di adesioni - oltre il 10% delle realtà nazionali aperte il 4 ottobre - sottolinea la volontà dei 4500 soci ADSI, di cui 300 circa in Piemonte e Val d'Aosta, di tener fede a un appuntamento che sensibilizza i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte importante del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo, le dimore storiche sono in realtà **gioielli fragili**, la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai **proprietari privati, che si fanno carico di custodirne la storia e preservarne il paesaggio**, rendendoli fruibili da tutti. Le dimore storiche contribuiscono a sviluppare un forte senso di appartenenza e ad alimentare un tessuto socio-economico radicato nel tempo. I proprietari, con l'**atto di vincolo** imposto dallo Stato, sono obbligati alla salvaguardia di questi beni monumentali senza avere in cambio nessun tipo di supporto. Il loro mantenimento può salvare, in questo delicato momento economico, piccole imprese e artigiani, aprendo anche nuove prospettive ai giovani. La Giornata nazionale vuole infatti valorizzare e ringraziare gli **artigiani, i restauratori, i giardinieri** e tutte le maestranze che localmente affiancano i proprietari nel compito di preservare le rispettive dimore, gli arredi e i giardini storici.

Le informazioni relative a orari, modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni obbligatorie sono disponibili sul sito Internet dell'ADSI alla pagina [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-piemonte](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-piemonte)



Domenica appuntamento con le dimore storiche

## Aprono Castello Pinci e Rocca Mareri Solivetti

### ROCCA SINIBALDA

■ Torna la giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della presidenza della repubblica e con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, anche ca-

stelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Le aperture riguarderanno siti normalmente chiusi alle visite. In provincia di Rieti sa-

ranno aperti Castello Pinci, a Castel San Pietro, nel comune di Poggio Mireto, e Rocca Mareri Solivetti, a Posticciole, nel comune di Rocca Sinibalda. Per garantire il rispetto delle misure di sicurezza anti Covid e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di que-

sti luoghi incantevoli, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

corriere**Q**uotidiano.it

## GIORNATA NAZIONALE ADSI: IL 4 OTTOBRE APPUNTAMENTO CON OLTRE 300 DIMORE STORICHE



*La X edizione in collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria*

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio

della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale **elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi** e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina**.

**estense.com**<sup>®</sup>

## Dimore Storiche apre le porte di palazzo Santini-Sinz

*Domenica 4 ottobre visite guidate, proiezioni e inoltre il gruppo Fai Giovani organizza un incontro per conoscere i nuovi volontari*

C'è anche il palazzo Santini-Sinz, storica sede della delegazione Fai di Ferrara in via Armari, tra i protagonisti della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Emilia-Romagna apriranno gratuitamente le loro

porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Il palazzo Santini-Sinz è una piccola oasi di arte, cultura e storia nel centro di Ferrara e rappresenta uno dei più importanti e meglio conservati esempi della storia architettonica della città.





Il palazzo nasce verso la fine del 1400 all'epoca dell'Addizione Erculea, quell'ampliamento della città voluto dal duca Ercole I d'Este commissionato all'architetto Biagio Rossetti. È stato nei secoli dimora di importanti nobili famiglie come i Naselli dal 1588, il Marchese Filippo Coccapani dal 1681, il duca Giambattista Massari dal 1773, il cav. Antonio Santini dal 1851 e infine il dr. Giorgio Sinz dal 1946.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

A Ferrara è prevista la visita al cortile e giardino della dimora con racconto della sua storia, oltre a proiezione di diapositive nella saletta sede della delegazione Fai.

Appuntamenti in via Armari 18 su due turni alle ore 10 e 12 alla mattina, 14,30 e 16,30 nel pomeriggio con la formazione di un gruppo di massimo 15 persone rigorosamente con mascherina. Dopo la visita del palazzo la guida accompagnerà i visitatori per un breve tragitto nei dintorni del centro storico, raccontando la storia della città e ritorno al palazzo (durata visita circa un'ora e mezza).

Non solo: dalle 18, i volontari del Fai Giovani Ferrara – la delegazione under 35 dei volontari del Fondo Ambiente Italiano, attiva sul territorio da ormai 7 anni – organizzano un incontro conviviale dove fare quattro chiacchiere e brindare insieme ai giovani interessati a far parte del gruppo.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore emiliane e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Emilia a questo [link](#). Anche per l'incontro con il Fai la prenotazione è obbligatoria entro il 2 ottobre, inviando una mail a [ferrara@faigiovani.fondoambiente.it](mailto:ferrara@faigiovani.fondoambiente.it). Il contributo per la partecipazione, interamente devoluto al Fai, sarà a partire da 3 euro. Ci sarà inoltre la possibilità di iscriversi al Fai in loco alla quota di benvenuto di 15 euro dai 18 ai 35 anni e di rinnovare alla stessa cifra.

# EVENTI *della* TUSCIA



## Dimore storiche

Domenica 4 ottobre 2020 Giornata nazionale delle dimore storiche italiane: rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

In provincia di Viterbo saranno aperti Palazzo Farnese a Ischia di Castro; il Castello di Proceno; Villa Lais a Spicciano; Villa Catalano Rossi Danielli a Viterbo; il Castello Costaguti a Roccalvece e Palazzo Del Drago a Bolsena.

È importante ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Lazio al seguente link:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visitedimore-lazio>

## Le Dimore storiche aprono le porte per un evento eccezionale

*L'iniziativa è giunta alla sua decima edizione, nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche si ha la possibilità di visitare luoghi che altrimenti sarebbero chiusi. Si tratta di castelli, rocche, ville, parchi, giardini e tanti altri posti che meritano di essere conosciuti. Bisogna però prima prenotarsi sul sito dell'associazione, c'è tempo fino a stasera.*





Lo chiamano "il più grande museo diffuso d'Italia" perché l'evento organizzato ogni anno dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (A.D.S.I.)** riunisce i proprietari di immobili storici di tutto il nostro Paese. **Oltre 300** residenze, tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini che potranno essere visitate **domenica 4 ottobre**. È la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche**, che arriva alla sua X edizione. **C'è però solo tempo fino a stasera per prenotare**. Per garantirsi una visita, **gratuita**, basta andare sul **sito** e individuare tutte le informazioni utili.

Di tutti gli immobili che fanno parte della lista dell'Associazione, il 54% di questi si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti. Le dimore storiche sono beni culturali "soggetti a vincolo", ovvero tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari.

Qui in basso trovate l'elenco delle dimore nel Lazio, divise per provincia.

# Torna la giornata delle dimore storiche

*ADSI annuncia l'ingresso gratuito ma contingentato. Prenotazioni disponibili fino a domani, 1 ottobre*

## Lorenzo Verdini

■ La X edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane promossa dall'ADSI con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, torna quest'anno domenica 4 ottobre, per la prima volta in versione autunnale. Un'edizione che festeggia il decennale, premiato con medaglia del Presidente della Repubblica. Quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Ventisette le dimore vi-

sitabili in Piemonte e Val d'Aosta, alcune alla loro prima Giornata Nazionale. Nel Torinese Casa Lajolo a Piossasco, il Castello Galli di La Loggia, il Castello di Marchierù di Villafranca Piemonte, il Palazzo Castelvecchio a Bricherasio, il Parco Castello di Sansalvà a Santena, il Castello Provana e Villa Richelmy a Collegno, Palazzotto Juva a Volvera, Villa d'Agliè a Torino; nell'Alessandrino il Castello di Borgo Adorno, il Castello di Rocca Grimalda, Palazzo Gozzani di Treville a Casale Monferrato, Villa La Marchesa a Novi Ligure e Villa La Scrivana a Valmadonna; nell'Astigiano il Castello di Colosso d'Asti, il Castello di Montemagno, Palazzo Gazelli ad Asti e la Tenuta

tino Alfieri; nel Cuneese il Castello di Sanfrè, Tenuta Berroni a Raconigi, la Casa di Silvio Pellico e la Casa Augusto ed Anna Radicati a Saluzzo; nel Novarese il Castello Dal Pozzo a Oleggio Castello, il Podere ai Valloni e Casa Cobianchi a Boca, Villa Motta a Orta San Giulio. In Valle d'Aosta, Villa Albertini a Gressoney Saint Jean. Ognuna, fra scampoli di storia e aneddoti raccontati dai rispettivi proprietari, ripercorrerà le vicende che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi anche piccoli eventi collaterali, degustazioni di vini o di prodotti delle aziende agricole ad esse connesse, così da intercettare gli interessi di un pubblico di ogni età. A causa

della corrente situazione sanitaria e delle regolamentazioni in vigore per contrastare la diffusione del Covid-19, la prenotazione delle visite è obbligatoria per tutti. L'elevato numero di adesioni (oltre il 10% delle realtà nazionali aperte il 4 ottobre) sottolinea la volontà dei soci ADSI - 4500 in tutta Italia di cui 300 circa in Piemonte e Val d'Aosta, fra le regioni che vantano il maggior numero di dimore iscritte - di tenere fede ad un appuntamento che ha lo scopo di sensibilizzare i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inos-

sidabili al tempo - sono in realtà gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti. La visita, o anche la sola vista, sono elementi di attrazione e di prezioso decoro urbano di borghi che, secondo un recente studio della Fondazione Bruno Visentini, per il 54% contano meno di 20.000 abitanti e, nel 29% dei casi, meno di 5.000. Luoghi spesso sconosciuti, dove queste dimore contribuiscono a sviluppare un forte senso di appartenenza ed alimentare un tessuto socio-economico radicato nel

tempo. Un immenso valore di identità e riconoscimento nazionale che all'estero ci contraddistingue e su cui meriterebbe investire maggiormente per il futuro. Il presidente ADSI Sezione Piemonte e Valle d'Aosta Alessandro Gosztonyi, dichiara in proposito: «È triste constatare come nessuno dei piani di recupero previsti ci aiuti a preservare integro questo patrimonio, quando noi proprietari, con l'atto di vincolo imposto dallo Stato, siamo obbligati alla salvaguardia di questi beni monumentali senza avere in cambio nessun tipo di supporto. Senza contare che il loro mantenimento può salvare, in particolare in questo delicato momento economico, piccole imprese ed artigiani, nonché aprire nuove prospettive ai giovani».

**DIMORE STORICHE**  
**IL 4 OTTOBRE**  
**VISITE GRATUITE**

**VISITE GRATUITE**  
Il 4 ottobre castelli, rocche, ville e palazzi del Veneto apriranno gratuitamente per accogliere chi vorrà immergersi in luoghi unici. A Vicenza e in provincia saranno aperte: villa Valmarana ai Nani, il Castello di Thiene, villa Angarano Bianchi Michiel a Bassano del Grappa, villa Barbarigo a Noventa Vicentina, villa Godi Piovene a Grumolo delle Abbadesse, villa Manzoni Valca-

sara a Sarego, villa Savardo a Breganze, villa Da Schio a Castelgomberto. Info visite: [veneto@adsi.it](mailto:veneto@adsi.it)

# Nel Lazio gli affreschi di Torre in Pietra e Villa Taverna a Monte Porzio Catone

## LA REGIONE

**P**apa Benedetto XIII al centro della scena, rappresentato con lo sguardo teso in avanti, idealmente rivolto alla platea di fedeli, che sta benedicendo. Intorno a lui, ordinatamente disposti gli uni accanto agli altri, ma a ben guardare "stretti" nel tentativo di essere più vicini al Pontefice, svariati cardinali, alcuni rivolti verso la stessa indistinta piazza di fedeli, altri intenti a discorrere tra loro. È un ritratto dettagliato quello che Pier Leone Ghezzi fa della visita di Benedetto XIII a Torrimpietra in occasione del Giubileo del 1725, nelle decorazioni per il piano nobile del

Castello di Torre in Pietra, una delle dimore storiche nel circuito Adsi nel Lazio.

La committenza è affidata all'artista da Alessandro Falconieri, elevato cardinale da Benedetto XIII l'11 settembre 1724. L'opera dunque vuole illustrare il giubileo, ma anche la nomina, con il duplice intento di documentare gli avvenimenti e celebrarli. Gli affreschi di Ghezzi sono una delle meraviglie della costruzione, passata da castello medievale a residenza nel Cinquecento, divenuta poi ancora più sfarzosa a partire dal 1639 con i principi Falconieri, che convocarono alcuni tra i nomi più apprezzati del momento per ripensarne gli ambienti, dall'architetto Leonardo Fuga al pittore Ghezzi, appunto. Il piano nobile è uno degli spazi, insieme al giardino e alla

chiesa, che domenica saranno aperti al pubblico in apposite visite guidate.

## LE PITTURE

Le dimore storiche nel Lazio non mancano. A Monte Porzio Catone è Villa Taverna Borghese Parisi. Fatta edificare intorno al 1603 da Monsignor Ferdinando Taverna, governatore di Roma durante il pontificato di Clemente VIII, e acquistata nel 1614 dal cardinale Scipione Borghese, la dimora vanta interventi pittorici settecenteschi di Giuseppe e Domenico Valeriani, Ignazio Heidman, Taddeo Kuntze e Giovan Battista Marchetti. Varie le destinazioni a Frascati, dalla Tenuta di Pietra Porzia a Villa Mergè "Palazzetto" e Villa Falconieri. Senza dimenticare Villa Aldobrandini, edificata tra 1599 e 1604, che ha visto gli

interventi degli architetti Giacomo della Porta, Carlo Maderno, Giovanni Fontana e degli artisti Cavalier d'Arpino e Domenichino. Numerose pure le destinazioni nel viterbese, da Palazzo del Drago a Bolsena, con i suoi affreschi cinquecenteschi, a Castello Costaguti a Roccalvece, da Palazzo Farnese di Ischia di Castro fino a Villa Lais, a Stipicciano. Tra le dimore storiche non mancano indirizzi nel cuore di Roma. Un esempio per tutte, la Keats-Shelley House, in piazza di Spagna, ultima residenza di John Keats, che qui morì nel 1821, aperta al pubblico sin dal 1909.

V. Arn.

**TRA GLI INDIRIZZI  
NEL CUORE DI ROMA,  
LA KEATS-SHELLEY  
HOUSE A PIAZZA  
DI SPAGNA, TRIBUTO  
AI DUE POETI INGLESI**



**IL SALONE**  
**Le volte**  
**affrescate**  
**del piano**  
**nobile**  
**del Castello**  
**di Torre**  
**in Pietra**

Domenica è la Giornata nazionale dell'Adsi, in cui aprono le porte trecento residenze e parchi. Tra leggende e realtà, nel Trevigiano aleggia lo spettro della contessa di Collalto, a Palermo c'è la casa del "Gattopardo"

# Dimore storiche Oh, che bel castello con Lady fantasma

## DESTINAZIONI

**U**na giovane donna, bella e buona come assicura la leggenda, al servizio di una contessa non altrettanto bella forse, di certo non egualmente buona, ma potente. Poi, il conte: è nel giorno della sua partenza per la guerra che accade la tragedia. L'uomo si congeda dalla moglie, saluta la fanciulla e a quasi ultima, cresciuta in quella casa, si velano gli occhi di lacrime. La contessa lo nota, tace, ma divorata dalla gelosia, appena il marito è lontano, fa rinchiodare la ragazza nel sotterraneo e poi la fa murare viva nella torre. Ancora oggi lo spettro della fanciulla vagherebbe per la dimora. Così recita la leggenda di Bianca di Collalto, documentata da letteratura e memorie. Nel 1925, la contessa Maria di Collalto, intervistata, confidò che il fantasma si mostrava ai membri della famiglia prima di grandi eventi, velando il capo di nero in caso di sventura.

## L'UNESCO

È inevitabile pensare allo spettro lungo il viale che conduce al Castello San Salvatore, a Susegana, nel Trevigiano, proprietà dei conti di Collalto dal 1245. Il maniero, rocca difensiva nel medioevo poi dimora rinascimentale - qui Monsignor Giovanni della Casa trovò ispirazione per il *Galateo* - è uno degli oltre trecento tra castelli, rocche,

villie, parchi, giardini in tutto il Paese che, domenica, apriranno gratuitamente le porte ai visitatori nella decima edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. L'evento, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, quest'anno si arricchisce della collaborazione con Federazione Italiana Amici dei Musei e Associazione Nazionale Case della Memoria.

Un'occasione per scoprire mete ricche di storia, arte, leggende e per riflettere su nuove "vie" e modalità turistiche. Sì, perché le dimore storiche, nella gran parte dei casi, sono lontane dai grandi circuiti di viaggio: il 54% è in Comuni sotto i 20 mila abitanti, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5 mila residenti, stando a un recente studio della Fondazione Bruno Zevi. Così le antiche architetture "guidano" turisti italiani e stranieri alla scoperta del Paese attraverso rotte inusitate. Le destinazioni e, dunque, i punti di vista sono vari: per regione, storia, visione ma anche per stile, filosofia, tesori.

## IL BARBAROSSA

In Piemonte, a San Martino Alfieri, ad affascinare è il castello costruito a partire dal 1696 da Antonio Bertola, architetto del SS. Sudario. Eretto sulle rovine di una fortezza medievale dei Solaro di Govone e destinato a residenza estiva della famiglia Alfieri, il castello ha subito varie trasformazioni. Importanti pure le modifiche del parco, ripensato nel 1815, secondo lo sti-

le romantico, dall'architetto paesaggista Xavier Kurten. Nell'astigiano, anche il Castello di Montemagno, documentato come fortezza dal 972. Nelle cantine si può vedere l'aquila imperiale simbolo di Federico Barbarossa. A Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, Palazzo Gozzani Trevisio. Progettato a inizi del XVIII secolo dall'architetto Giovanni Battista Scapitta, dal 1827 è sede dell'Accademia Filarmonica. All'interno, la meraviglia di illusioni pittoriche e giochi di prospettive

## LE QUATTRO STAGIONI

Nella mappa delle residenze non mancano le grandi città. Palazzo Grimaldi della Meridiana, a Genova, è stato fatto costruire dal banchiere Gerolamo Grimaldi Oliva tra 1536 e 1544. La struttura del Palazzo, tra progetto originario e successive modifiche, consente di vedere i mutamenti di gusto e "moda", tra giochi di luce e d'acqua. È un viale costeggiato da statue ad attraversare il parco di Palazzo Corsini sul Prato, a Firenze. Il giardino è il cuore del progetto, affidato nel 1591 da Alessandro Acciaiuoli a Bernardo Buontalenti, architetto tra i più noti del tempo. Il parco fu completato prima dell'architettura, i cui lavori furono interrotti per un disesto finanziario della famiglia. Nel verde, però, intanto avevano trovato posto statue e fontane. Qui erano le "quattro stagioni" di Giovanni Caccini. Pietro Francavilla e Taddeo Landini, oggi al ponte Santa Trinita. E qui, seppure per poco, fu anche

il primo bronzo monumentale del Giambologna, Bacco, oggi al Bargello. La famiglia Corsini acquistò la proprietà nel 1620, i lavori ripresero.

## LA BIBLIOTECA

Tra i giardini da non perdere, pure quelli di Palazzo Margherita, a Bernalda, in provincia di Matera, in Basilicata. Il palazzo, nel 2004, è stato acquistato da Francis Ford Coppola. Questione di fascino. E di famiglia. A Bernalda, infatti, nacque suo nonno. A Palermo, si trova Palazzo Lanza Tomasi, edificato tra la fine del 1600 e gli inizi del 1700, affacciato sul lungomare, che vanta una lunga storia. E suggestioni letterarie. L'edificio, infatti, è stato l'ultima dimora di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, autore del romanzo *Il Gattopardo*, che lo acquistò nel 1948 e qui visse gli ultimi anni della sua vita. Nel percorso di visita, il piano nobile e la Biblioteca storica di Tomasi di Lampedusa. Un viaggio tra storia e memorie.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA NON PERDERE I GIOCHI  
DI LUCE E D'ACQUA  
DI PALAZZO GRIMALDI  
A GENOVA E I GIARDINI  
FIORENTINI PROGETTATI  
DAL BUONTALENTI**

VISITABILE ANCHE  
L'EDIFICIO ACQUISTATO  
DAL REGISTA FRANCIS  
FORD COPPOLA  
A BERNALDA (MATERA):  
DOL NASCQUE SUO NONNO

**UTOPIA**

Comunicazione & Media relations



**MERLI E FOSSATI**  
Sopra, il castello di San Salvatore a Susegana nel Trevigiano. A sinistra, Palazzo Corsini sul Prato, a Firenze, celebre per il suo giardino

**LA GIORNATA NAZIONALE**

# Dimore storiche aperte domenica Ecco l'elenco in Lucchesia

*Dal San Francesco al parco di Villa Grabau e alla tenuta Maria Teresa. Ingresso libero*

Cortili e giardini aperti per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) che si tiene domenica 4 ottobre. In Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano. quest'anno l'iniziativa si arricchisce della collaborazione della Fidam, Federazione Italiana Amici dei Musei.

Queste splendide residenze d'epoca sono spesso il principale elemento di attra-

zione di turisti italiani e stranieri. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti.

La Giornata Nazionale Adsi, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali: artigiani, restauratori, giardinieri che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Sono numerose e molto

varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, visite guidate, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età.

Molte le aperture di dimore storiche in Lucchesia. A partire dal complesso conventuale San Francesco, in piazza San Francesco a Lucca (aperto dalle 10 alle 19; saranno visitabili la chiesa e i chiostri) per continuare con il Parco di Villa Torrigiani di Camigliano (sullo stradone di Camigliano, località Camigliano, Capannori), alla casa di Giosuè Carducci (in via Valdicastello, località Valdicastello Carducci, Pie-

trasanta). Nel Capannorese sarà visitabile il Parco di Villa Grabau (in via per Matraia 269, San Pancrazio). A Lucca invece si potrà ammirare la tenuta Maria Teresa, in via della Pieve Santo Stefano 3427, a San Martino in Vignale. Infine la Villa Fattoria Gambaro, in via Petrognano, 2, a Capannori.

La Giornata Adsi in Lucchesia si svolge con la collaborazione dell'associazione delle Ville e dei Palazzi Lucchesi e dell'associazione Nazionale Case della Memoria.

**Visitabili anche  
Villa Torrigiani  
e la casa Carducci  
a Pietrasanta**



La tenuta Villa Torrigiani a Camigliano sarà aperta domenica per le visite

# isNews

*è notizia*

## Patrimonio e tradizioni da valorizzare: le dimore storiche molisane



CAMPOBASSO/ISERNIA. Le dimore storiche del Molise aprono le porte ai visitatori. Tutto pronto per la decima edizione della Giornata nazionale promossa dall'Asdi, manifestazione insignita della medaglia d'oro del presidente della Repubblica e patrocinata dalla sezione italiana dell'Unesco.

In Molise saranno tre le dimore storiche aperte domenica prossima, una in provincia di Campobasso: la 'Masseria Colonna' a S. Martino in Pensilis e due in provincia di Isernia: la 'Dimora del prete di Belmonte' a Venafro e l' 'Antico Frantoio Iacovone' a Poggio Sannita.



In particolare l'Antico Frantoio Iacovone, situato nell'omonimo palazzo - di origine tardo medievale - casa natale di Cosmo M. De Horatiis, precursore della medicina omeopatica, già all'attenzione delle cronache di servizi giornalistici e televisivi, costituisce una vera eccellenza di notevole importanza storico-culturale.

Conserva nel piano seminterrato un frantoio oleario ipogeo anch'esso di epoca medievale, dal 2016 riaperto al pubblico, grazie alla passione ed al forte legame con le proprie origini, del proprietario Domenico Iacovone che ne ha curato personalmente il meticoloso restauro conservativo, restituendone appieno l'originario splendore, quasi a farne un vero e proprio museo. Arricchito recentemente dall'esposizione di ulteriori arnesi agricoli e suppellettili, rinvenute all'interno della dimora (essiccatori di olive, posate e varia utensileria d'epoca) resterà aperto domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Garantite le misure anti-Covid per visite guidate, previa prenotazione.

La visita all'Antico Frantoio Iacovone è, in definitiva, un'ottima possibilità di trascorrere una giornata a Poggio Sannita (la vetusta Caccavone) paese storicamente rinomato per l'eccellenza del suo olio di oliva, ma anche per scoprire bellezza, tranquillità e risorse naturali veramente apprezzabili del piccolo borgo alto molisano, in un sito di grande interesse soprattutto in riferimento alla passata civiltà contadina, dalla quale tutti noi proveniamo ed alla quale stiamo tornando a guardare, quale opportunità per un possibile e sostenibile sviluppo del nostro territorio.

L'iniziativa

## Dimore storiche, c'è La Ferriera

**Cortili** e giardini aperti per la X edizione della «Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane» che si tiene domenica. In Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, perché, giunta al decimo anno, si arricchisce della collaborazione

con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. In Maremma domenica ci sarà l'occasione per visitare Villa La Ferriera, che si trova a Pescia Fiorentina, nel Comune di Capalbio. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza e consentire a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la visita.



Leggere & Viaggiare



## Novara, il Duomo e le dimore storiche

di **VERONICA DERIU**

*Un viaggio nel tempo con Marco Scardigli che porta il lettore nel 1904, in piena Belle Époque. Nel suo libro, tra i finalisti del premio Bancarella 2019, "Eveline. Il mistero della donna francese" edito da Interlinea, 309 pagine, ci porta a Novara. La tranquilla vita della cittadina di provincia viene sconvolta da eventi tragici e misteriosi. Il fil rouge è la vedova benestante originaria di Lione, Eveline, una donna enigmatica e sensuale, che vive autoreclusa nell'albergo Tre Re in compagnia della cameriera. Nonostante i corteggiatori, Eveline presta attenzione solo al maggiore Otto Stoffel dell'Esercito Regio, uomo riservato e dai modi burberi. Intanto Tina, titolare della pensione Celeste - in cui Stoffel vive da quando è stato a Novara - fida una nota sronata nell'atteggiamento della vedova. Confida le sue perplessità a Deodato Marchini, commissario di seconda classe in prefettura e suo ospite. E come se si fosse a Londra davanti agli omicidi di Jack Lo Squartiere, in città qualcuno comincia a ru-*

*pire e uccidere delle donne; tutte in attesa di un bambino. Un libro da cui partire in vista della decima edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane questa domenica 4 ottobre, per la prima volta in versione annuale. Si parte da Novara dove sono tre degli edifici più importanti da vedere: il Duomo, il Battistero e la Cupola dell'Antonelli. L'edificio più imponente è il Duomo, la Cattedrale di Santa Maria Assunta che vanta infatti dimensioni considerevoli, nonostante sia una struttura incompiuta. Il progetto originario, approvato per la costruzione di un'imponente cattedrale a croce latina, fu infatti fermato dopo l'inizio dei lavori, quando solo uno dei bracci della nuova struttura era stato ultimato, quello che attualmente costituisce il Duomo di Novara. Per gli appassionati di storia, a Palazzo Tornelli Bellini, attuale sede della Banca Popolare di Novara, c'è la Sala dell'Abdicazione, dove il 25 marzo 1849 Re Carlo Alberto depose la corona e scelse l'esilio. Dopo aver fatto tappa in città, ci si può spostare per*

*visitare almeno una delle dimore storiche: in totale sono ventisette le dimore visitabili in Piemonte e Val d'Aosta. Nel Novarese aprono Castello Dal Pozzo a Oleggio Castello, costruito su un castrum romano e dal Mille capitolato dei Visconti che da qui mossero al dominio della Signoria di Milano. A Boca Casa Cobiaschi, e il Podere ai Valloni e la storica azienda del pregiato vino Boca doc, all'interno del Parco Naturale del Monte Fenera e del Geoparco Valgrande Valsesia; Orta San Giulio, Villa Montà, affacciata sul lago ed immersa in un parco concepito per essere fruito tutto l'anno. La Giornata Nazionale ADSI di domenica 4 ottobre permetterà ai visitatori di accedere gratuitamente dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Tutte le informazioni relative a orari, modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito [www.associazionedinmoredistoricheitaliane.it](http://www.associazionedinmoredistoricheitaliane.it)*

Domenica 4 ottobre ville e palazzi in tutto il territorio apriranno gratuitamente le porte ai visitatori

## Giornata delle Dimore storiche del Lazio: il castello di Torrimpietra apre al pubblico

FIUMICINO - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche castelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

A Fiumicino sarà visitabile il Castello di Torrimpietra, un menaviglioso complesso architettonico che, da austero castello medievale, si è trasformato in sfarzosa residenza di caccia nel Cinquecento, per diventare la tenuta settecentesca dei Principi Falcioni che vi ispirarono i migliori artisti e architetti del loro tempo.

Meta di svaghi e divertimenti ma anche attivissima azienda agricola,

centro della radicale opera novecentesca di bonifica e risanamento compiuta dal Senatore Luigi Albertini, il castello fu interessato anche dall'opera dell'architetto Ferdinando Fuga; gli affreschi del pittore Pier Leone Ghezzi nel palazzo e nella chiesa creano un contesto di opere d'arte di eccezionale importanza.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentando sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza pre-

viste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Lazio al seguente link: <https://www.associazioneditmorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lazio>



## VIAGGI & CUCINA

ITALIA MONDO 48 ORE LIBRI DI VIAGGIO CROCIERE RICETTE TUTTI GUSTI

VIAGGI E CUCINA / VIAGGI IN ITALIA

# Giornata delle Dimore Storiche: oltre 300 residenze nobiliari aprono gratuitamente in tutta Italia

Domenica 4 ottobre, la X edizione dell'iniziativa, la prima in versione autunnale. Ingressi su prenotazione, obbligo di mascherina



Sarà l'effetto Covid-19 che ha costretto in lockdown tutte le iniziative aperte al pubblico per mesi alimentando la voglia di ritorno alla normalità, ma la X Giornata Nazionale ADSI in calendario domenica 4 ottobre, la prima in versione autunnale, vanta un record di debutti. Tra le quasi 300 dimore storiche che vi hanno aderito in tutta Italia, ci sono infatti parecchie new entry, complice la collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Un modo fascinoso (e intelligente) per sensibilizzare i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo, le dimore storiche - un autentico museo diffuso sul territorio - sono in realtà gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti. Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, distanziamento e sanificazione vigenti, quest'anno è però necessario prenotare la propria visita e presentarsi muniti di mascherina.

In Piemonte sono 27 quelle che hanno aderito alla giornata, cinque i «battesimi»: a Bricherasio nel Torinese, apre per la prima volta Palazzo Castelvechio: in origine casa popolare, oggi condensa in sé più stili. La facciata è neoclassica, mentre il lato che affaccia sul giardino presenta le tipiche logge del '700, tratti ottocenteschi e motivi floreali Liberty. Si visitano giardino, cortile, ingresso interno del palazzo e cantina (a pagamento i saloni del primo e secondo piano).



A Torino, debutto per Villa d'Agliè, dall'immutato fascino settecentesco era proprietà del duca Carlo Emanuele Filiberto, fu anche residenza dell'Ambasciatore d'Inghilterra a cui si deve il pregevole impianto arboreo del giardino romantico, nel 2007 entrato nel registro dei Giardini Storici. Entra pure nel circuito Casa Cobiانchi a Boca (No), proprietà di una famiglia che si distinse per l'impegno patriottico durante il Risorgimento e in campo sociale (si potranno visitare le stanze di rappresentanza e il parco). Due le dimore a Saluzzo (Cn): Casa Radicati di Marmorito dove alcuni ambienti rievocano la storia dell'ultimo proprietario, Augusto Radicati, primo comandante dell'Amerigo Vespucci e di sua figlia Anna Maria; e poi la casa dove lo scrittore e patriota Silvio Pellico nacque il 25 giugno 1789 e trascorse i primi anni d'infanzia. Oggi nella casa-museo, dopo i recenti restauri realizzati dal Comune, sono esposti oggetti personali, manoscritti e opere di Pellico.



Tra le new entry pure Villa del Torre a Romans di Isonzo, in Friuli Venezia Giulia, che si ispira alle ville venete del Settecento con corpo centrale e due ali laterali, aspetti storici che verranno illustrati nel corso della visita dagli stessi proprietari.

Alle porte di Spinetoli, nelle Marche, è al suo debutto Villa Cardi. Una dimora d'impronta neoclassica, caratterizzata da un grande mascherone di travertino nel timpano della facciata principale e da un bassorilievo con due amorini che sorreggono una ghirlanda. Il grande giardino che circonda la Villa è posizionato su vari livelli collegati tra loro da scale, apre la vista alla vallata del Tronto, con un panorama che scorre dal mare fino al Gran Sasso. Nel giardino alberi d'alto fusto e cipressi, alcuni dei quali lavorati a «capanna», come è in uso anche in altre Ville del circondario.



Al Sud invece, l'antico Museo della Liquirizia a Rossano, in Calabria, all'interno di un Palazzo da sempre appartenuto alla famiglia Amarelli, circondato da una rigogliosa orangerie e da ulivi secolari che fanno da cornice anche all'attigua chiesetta del XIX secolo. Domenica 4 ottobre, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Cosenza, verranno illustrate e discusse in un panel le forme di incentivazione pubblica per il restauro di immobili storici con riferimento ai bonus per facciate, adeguamento antisismico e eco bonus.

Tutte le informazioni relative a orari, modalità di apertura e di prenotazione delle singole dimore sono disponibili sul sito di ADSI al link

[https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)

mentelocale.it

## Giornata Dimore Storiche 2020 Roma e nel Lazio: il programma

📅 Domenica 4 ottobre 2020



Domenica 4 ottobre 2020 torna la **Giornata nazionale dimore storiche**, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica. **Oltre 300 castelli, rocche, ville, parchi e giardini** lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte a tutti coloro che vorranno immergersi nell'arte e nella storia del nostro paese.

Quest'edizione 2020 è **un'edizione speciale**, non solo per l'emergenza Covid-19, per cui l'appuntamento è stato posticipato da maggio a domenica 4 ottobre, ma principalmente perché la Giornata nazionale dimore storiche è **giunta al suo decimo anno** di vita.

### Giornata nazionale dimore storiche 2020 a Roma e in Lazio: cosa vedere

A Roma e nel Lazio saranno circa venti i siti interessati tra **castelli, rocche, ville e palazzi**. Quella della Giornata nazionale dimore storiche diventa così



un'occasione unica per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della valorizzazione dei beni culturali privati che spesso diventano veri e propri poli d'attrazione di piccoli borghi e comuni, alimentando in questo modo anche l'economia del territorio.

La Giornata nazionale dimore storiche sarà anche l'occasione per scoprire figure professionali come **artigiani, restauratori, giardinieri e vetrai** che supportano i proprietari nella cura capillare e costante di queste dimore, rendendo possibile la loro conservazione per le generazioni future.

Molte le iniziative promosse per questa edizione 2020 della Giornata nazionale dimore storiche, che si svolgerà tra **mostre, concerti, spettacoli teatrali e intrattenimento** per rendere le visite sempre più fruibili e alla portata di grandi e bambini.

### **Giornata dimore storiche 2020 a Roma e in Lazio: biglietti e prenotazioni**

Per garantire il rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale emergenza sanitaria e consentire, al tempo stesso, a tutti i visitatori di fruire questi luoghi con la massima serenità, è necessario [prenotare la propria visita](#) ed entrare nella dimora prescelta **provvisi di mascherina**.

Maggiori informazioni relative alle singole dimore sono disponibili sul [sito Associazione dimore storiche italiane](#).

## **NOVARATODAY**

# **Torna la Giornata nazionale delle dimore storiche: 4 gli appuntamenti nel novarese**



**L**a decima edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche italiane promossa dall'Adsi con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, torna quest'anno domenica 4 ottobre, per la prima volta in versione autunnale.

Un'edizione che festeggia il decennale, premiato con medaglia del presidente della Repubblica. Quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei e con l'Associazione nazionale case della memoria. La Giornata Adsi Piemonte e Valle d'Aosta ha anche ricevuto il sostegno di Reale Mutua e il patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara. Ventisette le dimore visitabili in Piemonte e Val d'Aosta, alcune alla loro prima Giornata nazionale.

Nel novarese aprono Castello Dal Pozzo a Oleggio Castello, costruito su un castrum romano e dal Mille caposaldo dei Visconti che da qui mossero al dominio della Signoria di Milano; a Boca Casa Cobianchi, residenza di una famiglia dai tanti esponenti illustri alla sua prima Giornata nazionale Adsi, e il Podere ai Valloni, storica azienda del pregiato vino Boca Doc all'interno del Parco Naturale del Monte Fenera e del Geoparco Valgrande Valsesia; a Orta San Giulio, Villa Motta (in foto), affacciata sul lago ed immersa in un parco concepito per essere fruito tutto l'anno.

Ognuna, fra scampoli di storia e aneddoti raccontati dai rispettivi proprietari, ripercorrerà le vicende che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi anche piccoli eventi collaterali, degustazioni di vini o di prodotti delle aziende agricole ad esse connesse, così da intercettare gli interessi di un pubblico di ogni età.

Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza vigenti quest'anno è però necessario prenotare la propria visita. La Giornata nazionale Adsi di domenica 4 ottobre permetterà ai visitatori di accedere gratuitamente alle dimore dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. Tutte le informazioni relative a orari, modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili [sul sito](#) di Adsi. Nel rispetto dell'attuale situazione saranno osservate tutte le norme previste di distanziamento e sanificazione.

## PRESS MOLISE LAZIO

### Dimore storiche: in Molise apertura di tre siti il 4 ottobre

Per 10/a edizione Giornata nazionale Adsi

7 Ottobre 2020



(PressMoliLaz) **Campobasso, 01 ott 20** Vien considerato il più grande museo diffuso d'Italia. È il patrimonio delle 'Dimore storiche' che quest'anno grazie all'Associazione dimore storiche Italiane (Adsi) celebra il prossimo 4 ottobre la 10/a Giornata nazionale.

"Quella di quest'anno – spiegano gli organizzatori – sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico".

In Molise sarà possibile visitare tre luoghi: 'Masseria Colonna', di San Martino in Pensilis (Campobasso), azienda agricola di proprietà da oltre 200 anni dove Marina Colonna produce i suoi oli extra vergine, agrumati e infusi, olive da tavola, patè di verdure e conserve di pomodoro.

Nella zona opposta del Molise, a Poggio Sannita (Isernia), apertura al pubblico dell'antico 'Frantoio Iacovone', dimora d'epoca medievale, casa natale del Prof. Cosmo Maria de Horatiis, al cui interno è presente il più antico Frantoio oleario ipogeo d'Italia.

A Venafrò (Isernia), porte aperte alla 'Dimora del Prete di Belmonte' che sorge nel centro storico della città. Il Palazzo, che si allinea a uno dei cardini dell'antica città romana, costruito in epoca precedente, fu ristrutturato in stile neoclassico intorno al 1860.

L'Adsi ricorda che per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita entro il 1/10 ottobre collegandosi al sito web: [associazione.dimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale](http://associazione.dimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale).

Iniziativa della Federazione italiana amici dei musei  
**Domenica apriranno i battenti  
cinque dimore storiche isolate**

PALERMO- Sono cinque in Sicilia le residenze d'epoca che apriranno le porte domenica prossima, 4 ottobre, in occasione della 'Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane', alla decima edizione. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale case della memoria.

**Domenica 4 ottobre in Sicilia apriranno le porte**, su prenotazione e in rispetto delle normative anti-Covid: il Museo Civico e la Dimora Gallo Cultrera di Montesano già Ja-

cona di Castellana a Niscemi (Cl); Casa Cuseni, a Taormina, edificata all'inizio del '900 dal pittore inglese Robert Kitson, oggi sede del Museo delle belle arti di Taormina (Me); Palazzo Lanza Tomasi a Palermo che aprirà il piano nobile e la Biblioteca storica di Tomasi di Lampedusa; Villa Spaccaforno realizzata alla fine dell'Ottocento su disegni dell'ingegnere Conte Cartier, che rappresenta un'originale sintesi di arte Nouvelle e stilemi neoclassici, alle porte di Modica (Rg); Museo Casa natale di Salvatore Quasimodo che si trova nel

centro storico di Modica, dove nacque appunto il poeta insignito del premio Nobel per la letteratura.



**Nicoletta  
Barberini Mengoli**



Sulle tracce del passato

## La magia delle dimore storiche

**T**orna domenica la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche Italiane, un appuntamento programmato per maggio, ma che non si era potuto svolgere per la pandemia. Castelli, ville e palazzi dell'Emilia Romagna apriranno gratuitamente le loro porte, consentendo di ricordare anche il ruolo delle figure professionali come artigiani, restauratori e giardinieri che nella manutenzione affiancano i proprietari di questi beni storici. Quest'anno l'iniziativa si avvale della collaborazione della Federazione italiana dei

Musei e dell'Associazione nazionale Case della Memoria. A Bologna saranno visitabili lo Studio Tullio Vietri, in via Saragozza 135, e il castello di San Martino di Soverrano, a Minerbio. L'atelier del pittore (Oderzo, 1927 - Bologna, 2016), ora curato dalla figlia Silvia, custodisce un consistente nucleo di opere che abbraccia tutti i periodi della sua attività e permette di conoscere l'artista. Colori, strumenti di lavoro, bozzetti, pennelli e disegni parlano di un quotidiano lavoro che si spalmò su una vita dedicata all'arte. Il linguaggio di Vietri si concretizza su una "cronaca" per immagini della

storia sociale del suo tempo secondo la linea espressionista dello scorso secolo. Il castello di San Martino è una splendida dimora il cui primo nucleo, la torre degli Ariosti, risale al 1336 e che nei secoli si è sviluppata passando attraverso diverse proprietà nobiliari, per giungere nel 1995 all'imprenditore Michelangelo Poletti che ne ha fatto anche la base della sua importante collezione di pittori antichi. Il castello, da lui ristrutturato con grande rispetto artistico e strutturale, è rimasto ormai uno dei pochi beni a testimonianza del periodo medievale: per accedervi si passa

dal ponte levatoio e si giunge all'interno della corte che porta alle sale ricche di affreschi e fascino. Prenotazione per visita, sino a stasera: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/) e cliccare su sezione emilia romagna.

© ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

**rietilife.com**

## **Giornata delle Dimore Storiche, ecco quali aprono le porte a Rieti**

Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, **domenica 4 ottobre**, con il riconoscimento della **medaglia della Presidenza della Repubblica** e con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, anche castelli, rocche, ville e palazzi nel **Lazio** apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam)** e l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli **artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai** – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, **è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine**.

**Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Lazio al seguente link**

## Domenica 4 ottobre X giornata Nazionale delle Dimore Storiche A.D.S.I



Domenica 4 ottobre X giornata Nazionale delle Dimore Storiche A.D.S.I, voluta dalla Associazione dopo il rinvio dell'appuntamento previsto per il 26 maggio scorso. Ben **27 le dimore storiche di Piemonte e Valle d'Aosta (di cui 5 alla loro prima Giornata Nazionale) che apriranno gratuitamente al pubblico**, offrendo l'occasione per vivere momenti di storia e immergersi nei caldi toni del foliage autunnale di giardini e parchi storici.

Promossa dall'ADSI con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, la X giornata Nazionale è stata Premiata con la Medaglia del presidente della Repubblica per le sue finalità e quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei e con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. La Giornata ADSI Piemonte e Valle d'Aosta ha anche ricevuto il sostegno di Reale Mutua e il Patrocinio della Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara.

L'appuntamento ha lo scopo di sensibilizzare i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo, le dimore storiche – un autentico museo diffuso sul territorio – sono in realtà gioielli fragili la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di mantenerli in vita, di custodirne la storia e preservarne il paesaggio rendendoli fruibili da tutti.

Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, distanziamento e sanificazione vigenti, quest'anno è però necessario prenotare la propria visita. Tutte le informazioni relative a orari, modalità di apertura e di prenotazione delle singole dimore [sono disponibili sul sito di ADSI](#).



*valdarnopost* .it

## **Alla scoperta delle dimore storiche della Toscana: c'è anche Villa della Nave alla Cicogna**

*di Matteo Mazzierli*

Oltre 105 dimore storiche toscane aprono per la decima giornata nazionale ADSI, tra queste c'è anche Villa della Nave alla Cicogna, frazione di Terranuova



**Cortili e giardini aperti per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si terrà domenica 4 ottobre:** in Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti colori che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

**Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, a cui ha aderito anche Villa della Nave alla Cicogna, frazione di Terranuova:** un'occasione durante la Giornata Nazionale ADSI per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, costituendo un'unica rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

**Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi e non solo per le rinomate città d'arte.** Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi, in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali: artigiani, restauratori, giardinieri che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

**“Per questo la nostra Sezione - precisa Bernardo Gondi, Presidente Toscano e vice Presidente Nazionale ADSI - ha voluto simbolicamente dedicare la giornata a Giugiana Corsini** che ha sostenuto questo comparto con energia e intelligenza, dedicando per decenni una manifestazione unica in Italia ospitata nei giardini della sua residenza fiorentina. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori”.

**Le prenotazioni sono valide fino alla mezzanotte di oggi:** tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al [seguito link](#):



## Giornata delle dimore storiche italiane: 20 gioielli da visitare, da Nord a Sud

Apri il più grande museo diffuso d'Italia. Domenica 4 ottobre, per la decima Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, 300 beni di proprietà privata accolgono il pubblico per visite guidate gratuite, con prenotazione obbligatoria. Palazzi, castelli, ville, parchi e giardini segreti: un patrimonio immenso e poco noto, disseminato in gran parte in borghi e piccoli comuni. Ecco una selezione di alcune delle residenze più belle, con gli eventi in programma. Per decidere cosa visitare



### 2 / 21 - Lombardia: Villa Zari (Monza Brianza)

Alle porte di Milano, nel comune di **Bovisio Masciago**, una villa del Settecento, circondata da un **giardino all'inglese**, con alberi secolari, architetture neogotiche, ruderi, grotte, passaggi segreti tipici del gusto romantico.

Per la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche, domenica 4 ottobre Villa Zari apre le porte per **visite guidate gratuite al parco** e per **visite guidate a pagamento** (8 euro) all'interno della villa che ospiterà per l'occasione un **concerto per pianoforte nella sala della musica**.



Precedente: 1/21

Successiva: 3/21



## **Le dimore storiche aperte in Piemonte e Valle d'Aosta nella Giornata Nazionale ADSI**



Domenica si svolgerà la 10a Giornata Nazionale ADSI, che coinvolgerà ben 27 dimore storiche tra Piemonte e Valle d'Aosta, che apriranno gratuitamente al pubblico in Piemonte e Valle d'Aosta.

### **Torino**

- Palazzo Castelvechio – Bricherasio (TO)
- Castello Provana di Collegno – Collegno (TO)
- Villa Richelmy – Collegno (TO)
- Castello Galli della Loggia – La Loggia (TO)
- Casa Lajolo – Piosasco (TO)
- Parco Castello di Sansalvà – Santena (TO)

Castello di Marchierù – Villafranca Piemonte (TO)  
Palazzotto Juva – Volvera (TO)  
Villa d'Aglie – Torino

#### **Alessandria**

Castello di Borgo Adorno –  
Cantalupo Ligure (AL)  
Palazzo Gozzani di Tревille –  
Casale Monferrato (AL)  
Villa La Marchesa – Novi Ligure  
(AL)  
Castello di Rocca Grimalda –  
Rocca Grimalda (AL)  
Villa La Scrivana –  
Valmadonna (AL)

#### **Asti**

Palazzo Gazelli – Asti (AT)  
Castello di Calosso d'Asti – Calosso d'Asti (AT)  
Castello di Montemagno – Montemagno (AT)  
Tenuta Alfieri di Sostegno – San Martino Alfieri (AT)

#### **Cuneo**

Tenuta Berroni – Racconigi (CN)  
Casa Silvio Pellico – Ass.ne Le Case della Memoria Saluzzo (Cn)  
Casa Augusto e Anna Radicati di Marmorito – Ass.ne le Case della Memoria  
– Saluzzo (CN)  
Castello di Sanfrè – Sanfrè (CN)

#### **Novara**

Podere ai Valloni – Boca (NO)  
Casa Cobianchi – Boca (NO)  
Castello Dal Pozzo – Oleggio Castello (NO)  
Villa Motta – Orta San Giulio (NO)

#### **Valle d'Aosta**

Villa Albertini – Gressoney Saint Jean (AO)

L'**Associazione Dimore Storiche italiane**, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

**GIORNATA NAZIONALE: ANCHE D'ARCO E MALBONA**

## Dimore storiche da scoprire

**G**iornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, castelli, rocche, ville e palazzi in Lombardia apriranno gratuitamente le loro porte. Occasione per sensibilizzare sul ruolo che questi complessi hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte.

Da ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stes-

so tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore lombarde e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Lombardia al seguente link: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lombardia](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lombardia).

Per quanto riguarda il territorio mantovano sono nell'elenco Palazzo d'Arco di Mantova e Villa Malbona a Sacchetta di Sustinente.

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA

**GIORNATA ADSI**

## **Aprono domenica le ville più belle**

- Domenica 4 ottobre si svolgerà la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. In provincia di Potenza apriranno gratuitamente al pubblico: Torre Albineta, Chiaromonte (contrada Battifarano); Casa Michele Tedesco (Casa Domenico Aiello), Moliterno; Castello di Muro Lucano, Pinacoteca d'Errico, Palazzo San Gervasio; Palazzo del Baliaggio, Venosa

IL GIORNALE DELL'  
**ARTE.COM**

**Domenica è la 10ma Giornata Nazionale Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane).**

La decima Giornata Nazionale Adsi, in calendario domenica 4 ottobre, la prima in versione autunnale, vanta un record di debutti. Tra le quasi 300 dimore storiche che vi hanno aderito in tutta Italia, ci sono infatti parecchie new entry.



# ilmamilio.it

**L'informazione dei Castelli romani  
di Roma e dell'hinterland di Roma Capitale**

Giornata Nazionale ADSI: 4 ottobre appuntamento con le dimore storiche nel Lazio.  
Coinvolti Frascati e Monte Porzio Catone

Publicato: Venerdì, 02 Ottobre 2020 17:13 | Scritto da Redazione attualità | Stampa | Email



*FRASCATI (attualità) - La Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi*

[ilmamilio.it](http://ilmamilio.it)

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche castelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro

porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Lazio al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lazio>

Di seguito l'elenco delle aperture previste:

Provincia di Rieti

- v Castello Pinci, Castel San Pietro
- v Rocca Mareri Solivetti, Posticciola, Rocca Sinibalda

Provincia di Roma

- v Castello di Torre in Pietra, Fiumicino
- v Tenuta Palazzetto Mergè, Frascati
- v Tenuta Pietra Porzia, Frascati
- v Villa Aldobrandini, Frascati
- v Villa Falconieri, Frascati
- v Villa Parisi, Monte Porzio Catone
- v Villa Borghese Bell'Aspetto, Nettuno
- v Palazzo Barberini, Palestrina
- v Palazzo Pelliccioni, Poli
- v Casa Giacinto Scelsi, Roma
- v Casa John Keats-Percy Shelley, Roma
- v Tenuta di Fiorano, Roma

-

Provincia di Viterbo

- v Castello di Gallese, Gallese
- v Palazzo Farnese, Ischia di Castro
- v Castello di Proceno, Proceno
- v Villa Lais, Spicciano
- v Villa Catalano Rossi Danielli, Viterbo
- v Castello Costaguti, Viterbo
- v Palazzo del Drago, Bolsena

## Casa Lajolo e Palazzotto Juva per la Giornata delle dimore

**E IN** programma per domenica la 10ª edizione della Giornata nazionale delle dimore storiche italiane, promossa dall'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e di numerosi enti locali. Tra questi la Città Metropolitana di Torino. Sarà possibile visitare gratuitamente le dimore aderenti all'evento dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30.

L'edizione del decennale può contare sulla collaborazione della "Federazione italiana amici dei musei" e dell'associazione nazionale "Case della memoria". Saranno 27 le dimore visitabili in Piemonte e Val d'Aosta, alcune per la prima volta. Nel territorio si potrà scoprire il fascino e la bellezza architettonica e paesaggistica di Casa Lajolo e del Palazzotto Juva a Volvera. Ogni residenza ripercorrerà le vicende storiche e gli aneddoti che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi eventi collaterali, come degustazioni di vini o di prodotti delle annesse aziende agricole. Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19 è necessario prenotare la propria visita.

Casa Lajolo è nota per il suo giardino su tre livelli e per l'"hortus conclusus" che riprende le geometrie del giardino all'italiana. Acquistò l'attuale assetto alla metà del XVIII secolo, probabilmente per opera del conte Aleramo di Chialamberto. Con l'estinzione dei Chialamberto, intorno al 1850, la proprietà fu ereditata dai cugini, i conti Lajolo di Cossano, che la possiedono tuttora. Il complesso presenta tre aree principali: il giardino, l'orto e il tradizionale "prà giardin". Ultimamente l'orto racchiuso da mura è stato oggetto di un intervento che lo ha trasformato in orto-giardino destinato alla produzione orticola.

che formalmente riprende le geometrie del giardino all'italiana. È gratuita la visita al giardino e all'orto-giardino, con prenotazione obbligatoria, anche per gruppi con al massimo 15 persone, scrivendo a [info@casalajolo.it](mailto:info@casalajolo.it).

Il Palazzotto Juva di Volvera fa parte del complesso della cascina Pascolo Nuovo. Le prime testimonianze storiche risalgono al 1628, quando la comunità di Volvera vendette al conte Urbano Piovasco Folgoris di Scalenghe una "Cassina della Margheria", ossia del pasco. A pagamento si possono visitare il parco e il piano terreno del Palazzotto. Domenica 4 è in programma uno spettacolo del gruppo "Historia subalpina". Per le prenotazioni si può scrivere a [arch.lilianacanavesio@gmail.com](mailto:arch.lilianacanavesio@gmail.com).





## CULTURA

# Ville Aperte in Brianza: manca poco al secondo weekend di aperture

2 Ottobre 2020

Fonte Esterna

Tutto pronto per l'ultimo fine settimana della XVIII edizione di **Ville Aperte in Brianza** "Lo straordinario è straordinario", che avrà come protagonisti 75 gioielli (dei 140 complessivi che hanno aderito a questa edizione) come ville di delizia, chiese, complessi architettonici, musei, ville, mulini storici, cascine nel territorio cosiddetto delle "Brianze", che coinvolge 5 province, Monza e Brianza, Milano, Como, Lecco e Varese.

Dopo il successo del **primo fine settimana di Ville Aperte 2020**, che ha coinvolto quasi **13 mila visitatori**, per il **secondo** e ultimo fine settimana di aperture si sono registrate già **oltre 8000 prenotazioni** e molti siti hanno quasi raggiunto il sold out.

Numerosi spettacoli, eventi, visite guidate, itinerari sono ancora prenotabili consultando la nuova APP "**Ville Aperte in Brianza**" e sul sito [www.villeaperte.info](http://www.villeaperte.info). Il costo del biglietto è di 5€ a persona, con eccezioni e sconti in base ai singoli beni.

L'accompagnamento alla visita è curato anche da guide abilitate, da associazioni culturali, pro loco e volontari. Sempre attiva una infoline dedicata alla manifestazione: il personale dedicato risponderà al numero **039/9752251**

Tra i beni aperti nel territorio di **Monza e Brianza** segnaliamo l'apertura di Villa Cusani Tittoni Traversi a Desio, i bellissimi siti del nuovo partner, il comune di Giussano, Villa Sartirana, Villa Mazenta e il Cortile degli Affreschi e anche i beni aperti nel Comune di Sulbiate, l'Ex Filanda, il Castello Lampugnani Cremonesi e le Chiese di Sant' Ambrogio e San Pietro. A Villasanta invece, sono ancora disponibili visite guidate alla Villa e al ricchissimo Fondo Camperio, che raccoglie documenti e oltre 2.200 fototipi, al MUAS –

Museo d'Arte Sacra e al Palazzo del Comune.

Per gli amanti della fotografia, dell'arte e della poesia, a Caponago, apre le porte Villa Galbiati Simonetta, dove si può visitare la mostra che raccoglie scatti storici di Caponago e ad Agrate Brianza è visitabile la mostra permanente Enzo Bontempi, che raccoglie settantaquattro opere e sedici poesie di grandi artisti e poeti del '900. Mentre, tra le novità, a Seregno si può ammirare la Collezione Crippa.

Andando nel **Iccchese**, a Robbiate apre, per la prima volta in occasione di Ville Aperte, Palazzo Bassi Brugnatelli, villa del '700, restaurata da poco, che offre una visita al piano nobile con i suoi affreschi a trompe l'oeil, solai a cassettoni, mobili quadri tappeti e suppellettili e nel parco dove si può ammirare la rarissima collezione Bassi Brugnatelli di auto d'epoca dal 1930 al 1980. Segnaliamo inoltre, nei pressi di Valletta Brianza, la bellissima Oasi WWF di Galbusera Bianca per la biodiversità, che nasce in un antico borgo del 1348, a Monticello Brianza Villa Greppi ed infine Villa Besana a Sirtori. Ancora pochi posti per visitare il Civico Museo Setificio Monti, ad Abbadia Lariana e il Museo della Seta Abegg a Garlate, dove si può conoscere l'antica arte della produzione della seta.

A **Como** ancora posti per le new entry di Ville aperte 2020, come il gioiello liberty Villa Bernasconi a Cernobbio e Palazzo Carpani a Pusiano, residenza, tra il 1805 e il 1814, del viceré d'Italia il Principe Beauharnais, figliastro di Napoleone. Disponibili ancora visite guidate al Parco di Villa Carcano, ad Anzano del Parco e a Villa Imbonati a San Fermo della Battaglia, dove, molto probabilmente, Alessandro Manzoni scrisse la lirica "In morte di Carlo Imbonati".

In **provincia di Milano** segnaliamo la visita guidata in un luogo ricco di storia come l'ex polveriera di Solaro, un tempo deposito di munizioni e ora sede del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea.

A **Castellanza, provincia di Varese**, domenica 4 ottobre è aperta al pubblico Villa Brambilla, costruita tra il 1812 e il 1815 da Pietro Pestagalli e riccamente decorata da Paolo Santagostino, Giovanni Battista Perabò, Gaetano Vaccani, Alessandro Arrigoni, Angelo Monticelli e Gaetano Monti di Ravenna. Ora è sede del Comune di Castellanza.

Grazie al contributo della società **Brianzacque** in qualità di sponsor, Ville Aperte in Brianza, quest'anno, ha voluto sostenere l'attività di singoli artisti e associazioni culturali del territorio attraverso la call for artists "H<sub>2</sub>-Art". Iniziativa per selezionare spettacoli e performance artistiche dedicate al rapporto tra i beni storici del territorio, l'ambiente e l'acqua in tutte le sue forme.

Tra gli spettacoli selezionati, domenica 4 ottobre, viene proposto, nel Cortile d'Onore di Palazzo Arese Borromeo, a Cesano Maderno, "SCROSCIA ZAMPILLA MORMORA... quantunque senz'acqua" a cura dell'Associazione Realtà Debora Mancini e, al Rossini Art Site di Brioso, le visite teatrali "2020 Odissea in Brianza" a cura di Dramatrà in collaborazione con l'Associazione Art-U.

In programma anche spettacoli, letture e animazioni a cura della performer Alice Bossi per coinvolgere, divertendosi, i bambini e le famiglie nella scoperta del patrimonio storico.

Tanti anche gli itinerari organizzati questo fine settimana come "In bicicletta alla scoperta del Parco" e "Modoetia, un borgo medievale" a cura di Monza Guidarte, "il Parco di Desio: da giardino a parco pubblico", "Quattro Passi per Desio" e l'itinerario alla scoperta dei luoghi di Seregno che ricordano l'artista Ettore Pozzoli.

Sempre in provincia di Monza e Brianza si tiene l'itinerario "Lo sguardo d'artista", con partenza dai Musei Civici di Monza, ed infine, in giro per le vie di Caponago, una visita teatralizzata.

Per scoprire il territorio di Como sono stati organizzati vari itinerari tra cui, una passeggiata nella storica tenuta di Pomelasca e Villa Sormani, l'itinerario "Inverigo il paese delle ville di delizia" ed infine, per gli amanti dell'arte, a Pusiano, il percorso "Segantini in Brianza a Pusiano". Nel lechese, invece, nella frazione di Chiuso, l'itinerario "Il buon curato di Chiuso e L'innominato".

Ville Aperte in Brianza rinnova la collaborazione con l'associazione **dEntroUori ars**,

che ha come mission il reinserimento sociale di detenuti attraverso la valorizzazione del Patrimonio culturale ed artistico in tutte le sue forme. In collaborazione con l'Associazione Le Belle Arti e la Casa di Reclusione di Bollate, è possibile visitare le opere realizzate dai detenuti, ispirate al Maestro del Rinascimento Leonardo da Vinci presso: Villa Borromeo d'Adda (Arcoire), Palazzo Rezzonico (Barlassina), Villa Pusterla Crivelli (Limbate).

**Patrocini:** anche quest'anno hanno confermato il loro patrocinio la Camera di Commercio di Milano Monza e Brianza e Lodi, il Touring Club Italiano, FAI – Delegazione di Monza, ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane, AIM – Associazione Interessi Metropolitan, UNPLI – Unione Nazionale Pro Loco Italiane, Italia Nostra – Sezione di Monza, Regis – Rete dei giardini storici. Anche il Presidente della Repubblica ha aderito alla manifestazione inviando la medaglia di riconoscimento. Gli Enti che collaborano con la Provincia MB per il controllo e coordinamento del territorio di propria competenza: la Provincia di Lecco e la Provincia di Como. La preziosa collaborazione con AFOL – Monza e Brianza.

**Ville Aperte in Brianza sempre più "social":** anche quest'anno grande attenzione è dedicata all'utilizzo dei social network per la fruizione del patrimonio culturale, considerati a tutti gli effetti canali di informazione e dialogo con i visitatori dei beni e tutte le persone interessate al patrimonio culturale locale: i siti aperti per l'iniziativa sono raccontati sulla **pagina Facebook Ville Aperte in Brianza** e sui profili **Twitter** e **Instagram**, costantemente aggiornati con news in tempo reale, informazioni sull'accessibilità, i principali eventi nelle ville, musei, parchi. Attraverso l'**hashtag #VilleAperte20** è possibile condividere e seguire gli aggiornamenti sulla manifestazione con info, foto, orari.

Domenica la Giornata nazionale dell'Associazione

## Giardini, residenze d'epoca e musei diffusi Le dimore storiche aprono i loro cancelli

**Torna domenica 4 ottobre** la Giornata Nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. «Un'edizione speciale che celebra il decimo anniversario», ricorda Emanuela Visconti Griccioli presidente delegazione Siena Adsi, Associazione fondata nel 1977 per unire migliaia di proprietari di dimore storiche. Domenica dunque dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, aderiscono all'apertura al pubblico, a Siena Villa Il Pavone, Villa Vico-bello, Villa di Montechiario; a Castelnuovo Berardenga la Villa di Geggiano; a Monterig-gioni Castel Pietraio, Villa di Stomennano; a Monteroni d'Arbia Villa di Curiano, Castel-lo di San Fabiano, Villa di Radi; a Sovicille il Chiostro di Torri (dalle 10 alle 13), Castello di Poggierello, Villa Chigi De Vecchi; a Montepulciano Villa Poggiano, Parco di Villa Trecci; a Montefollonico di Torrita di Siena il Giardino di Palazzo Marselli; a Pienza la Villa Cosona (dalle 15 alle 18); a San Quirico d'Orcia: Casa dell'Abate Naldi; a Chiancia-no Terme Villa La Foce. Per prenotarsi e altre informazioni consultare il sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-toscana](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-toscana).



RAVENNA E DINTORNI

## **BENI CULTURALI/2**

### **Aperture speciali e visite guidate in dimore storiche e castelli tra Faenza, Lugo e Riolo Terme**

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Emilia-Romagna apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

In provincia di Ravenna l'apertura speciale riguarda la casa di Francesco Baracca, oggi museo, di Lugo e Casa Raffaello Bendandi a Faenza, oggi osservatorio sismologico e planetario. Da segnalare anche le aperture speciali di castelli e fortezze dell'Emilia-Romagna, sabato 3 e domenica 4 e sabato 10 e domenica 11 ottobre. In provincia di Ravenna iniziative e visite guidate alla Rocca di Riolo Terme.



## RAVENNA24ORE.it

Lugo: Museo Baracca aperto gratuitamente per la giornata nazionale dell'associazione dimore storiche



Domenica 4 ottobre sarà aperto dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Il museo "Francesco Baracca" di Lugo partecipa alla decima edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, in programma per domenica 4 ottobre. In questa occasione, il museo sarà aperto gratuitamente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Si ricorda che a partire dal 10 ottobre il museo anticiperà l'apertura pomeridiana alle 16. L'orario di apertura sarà quindi il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

# RavennaWebTV

Lugo: museo Baracca aperto gratuitamente per la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche



Il museo "Francesco Baracca" di Lugo partecipa alla decima edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, in programma per domenica 4 ottobre. In questa occasione, il museo sarà aperto gratuitamente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Si ricorda che a partire dal 10 ottobre il museo anticiperà l'apertura pomeridiana alle 16. L'orario di apertura sarà quindi il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Home > Fotonotizie > La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in autunno

## La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in autunno

2 Ottobre 2020



Sta per iniziare la **X edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane**. Un evento interessantissimo promosso dall'ADSI con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. Domenica 4 ottobre, infatti, ci sarà la possibilità di visitare ville, castelli, palazzi e parchi a dir poco straordinari e, soprattutto, in versione autunnale. Una giornata che si pone l'obiettivo di ricordare e ringraziare anche artigiani, restauratori, giardinieri e tutte le maestranze che localmente affiancano i proprietari nel difficile compito di preservare le rispettive dimore storiche, gli arredi, e i giardini storici. Sono tantissimi i beni che apriranno per questa imperdibile giornata. Noi ne abbiamo selezionati alcuni a dir poco eccezionali, ma che per essere ammirati avranno bisogno di prenotazione.

DOMENICA

## Pontremoli apre i battenti di castelli e dimore storiche

PONTREMOLI

Castelli, ville e casali; masserie, chiesette, ville e palazzi. Appuntamento domenica 4 ottobre quando si terrà la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Anche Pontremoli, assieme ad altri borghi della Lunigiana, si sta preparando ad accogliere i visitatori attesi per domenica prossima. In particolare sono tre i luoghi inseriti nel percorso dell'associazione dimore storiche: il giardino della Villa Pavesi Negri - Baldini, il Castello del Piagnaro e la Villa "La Cartiera". Partendo dal giardino di Villa Pavesi Negri - Baldini è prevista una visita guidata con orari di apertura dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. L'ingresso al giardino è staccato dalla villa e vi si entra da un cancello che si apre su di un piccolo ninfeo ma la vera sorpresa arriva salendo le scale e incontrando il "giardino dei riccioli". Il tema del ricciolo comincia nel 1986 per iniziativa dell'attuale proprietario, Andrea Baldini, prendendo spunto da un ricciolo già presente nell'antica muratura. Il giardino si presenta come un mini compendio delle forme del giardino ba-

rocco. Queste siepi dialogano con il corredo di maschere e statue attraverso l'invenzione dell'occhio, cioè un'apertura nella siepe in corrispondenza di un particolare decoro sul quale richiamare l'attenzione. Altrettanto suggestivo, ma sicuramente molto più noto, il castello del Piagnaro, l'antico maniero che domina la città e che ospita il Museo delle Statue Stele. In questo caso è prevista la visita gratuita del Castello e anche la possibilità di accedere al Museo con un biglietto ridotto di 5 euro. Per gli ingressi al Museo sono previsti gruppi di massimo 4 persone ogni 10 minuti, con una presenza di visitatori all'interno del Museo di massimo 20 persone ogni ora. Altra perla cittadina che sarà aperta in occasione della giornata è la Villa "La Cartiera". Dimora storica della famiglia Del Signore è stata edificata intorno al 1850 accanto ad un mulino dei Cavalieri di Malta risalente al 1431, poi trasformato in Cartiera nel 1822. Visita guidata del Parco che ospita la mostra di sculture "Oscillazioni" con esposte tredici opere di artisti in linea con le radicali innovazioni dell'arte moderna. Le visite sono scaglionate e

avranno partenza alle 10.30, 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30 e 17.30. Verrà offerto un piccolo rinfresco ai visitatori dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. — R.S.

# Dimore storiche: Ala apre i suoi palazzi e giardini

**Giornata nazionale.** L'anno scorso l'adesione del Comune all'Asdi. Una occasione per far conoscere a livello italiano le bellezze di epoca barocca custodite nel centro storico

ALA. Una nuova occasione per scoprire i palazzi storici di Ala: la cittadina domenica sarà una delle sedi della Giornata nazionale delle dimore storiche italiane. E per la manifestazione palazzi barocchi e giardini saranno aperti a visite guidate.

Ala entra per la prima volta a far parte di questo circuito dedicato alle dimore storiche, grazie all'adesione del Comune all'associazione Dimore Storiche Italiane, sancita nel 2019. L'associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia; sono beni culturali protetti da vincolo e tutelati. Proprietari che possono essere privati ma anche enti pubblici, come nel caso del comune di Ala.

Uno degli obiettivi dell'associazione è valorizzare questi edifici, patrimonio della cultura nazionale, anche con iniziative come quella di domenica prossima, la giornata nazionale delle dimore storiche, giunta alla decima edizione. Numerosi gli appuntamenti in tutta Italia, quest'anno c'è anche Ala, unico appuntamento per il Trentino Alto Adige. Non è un caso, visto l'enorme patri-

monio di palazzi e giardini barocchi che contraddistinguono Ala.

Per quanto riguarda il programma di domenica, va precisato che tutti gli appuntamenti saranno ad ingresso contingentato, gratuito ma su prenotazione, nel rispetto delle norme anti-Covid; e che i partecipanti dovranno rispettare le regole sul distanziamento sociale e indossare la mascherina.

Il saluto è in programma alle 10 a palazzo Taddei, alla presenza del sindaco di Ala Claudio Soini, di Roberto Pancheri, storico dell'arte della soprintendenza per i beni culturali della Provincia, di Wolfgang von Klebelsberg, presidente dell'Asdi del Trentino Alto Adige e di Francesca Bertamini, architetto specializzata in paesaggio e giardini storici. Al centro ci saranno poi le

visite, con particolare attenzione ai giardini barocchi che contraddistinguono molti palazzi. Ne sono previste cinque, alle 11, 12.30, 14, 15.30 e 17 e partiranno sempre da piazza San Giovanni e saranno condotte dall'associazione Vellu-

tai assieme ad alcuni operatori dell'Asdi. Si visiteranno i palazzi Azzolini Malfatti, de' Pizzini, il museo del pianoforte antico, palazzo Taddei, palazzo Malfatti Scherer, palazzo de' Gresti Filippi e palazzo Angelini. La conferenza iniziale sarà aperta a tutti con ingresso contingentato; le visite vanno invece tassativamente prenotate al link presente sul sito dell'associazione Dimore Storiche.

• **Le visite.** Cinque visite guidate, tutte con partenza da piazza San Giovanni

• **La cerimonia.** Inaugurazione alle 10 a palazzo Taddei

## **Piemonte: Giornata delle dimore storiche, 27 visitabili gratuitamente - 2**

Torino, 03 ott (Nova) - L'elevato numero di adesioni -oltre il 10% delle realtà nazionali aperte il 4 ottobre - sottolinea la volontà dei 4500 soci ADSI, di cui 300 circa in Piemonte e Val d'Aosta, di tener fede a un appuntamento che sensibilizza i visitatori sul valore storico, artistico e socio-economico di una parte importante del patrimonio culturale nazionale. Spesso considerate luoghi delle meraviglie inossidabili al tempo, le dimore storiche sono in realtà gioielli fragili, la cui tutela e conservazione sono interamente affidate ai proprietari privati, che si fanno carico di custodirne la storia e preservarne il paesaggio, rendendoli fruibili da tutti. Le dimore storiche contribuiscono a sviluppare un forte senso di appartenenza e ad alimentare un tessuto socio-economico radicato nel tempo. I proprietari, con l'atto di vincolo imposto dallo Stato, sono obbligati alla salvaguardia di questi beni monumentali senza avere in cambio nessun tipo di supporto. Il loro mantenimento può salvare, in questo delicato momento economico, piccole imprese e artigiani, aprendo anche nuove prospettive ai giovani. La Giornata nazionale vuole infatti valorizzare e ringraziare gli artigiani, i restauratori, i giardinieri e tutte le maestranze che localmente affiancano i proprietari nel compito di preservare le rispettive dimore, gli arredi e i giardini storici.

### **Piemonte: Giornata delle dimore storiche, 27 visitabili gratuitamente**

Torino, 03 ott (Nova) - Domenica 4 ottobre e' in programma la 10<sup>a</sup> edizione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, promossa dall'ADSI-Associazione Dimore Storiche Italiane con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e di numerosi Enti locali, tra i quali la Citta' Metropolitana di Torino. Sara' possibile visitare gratuitamente le dimore aderenti all'evento dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. L'edizione del decennale puo' contare sulla collaborazione della Federazione Italiana Amici dei Musei e dell'associazione nazionale Case della Memoria. Saranno 27 le dimore visitabili in Piemonte e Val d'Aosta, alcune per la prima volta. Nel Torinese si potranno scoprire il fascino e le bellezze architettoniche e paesaggistiche di Casa Lajolo a Piosasco, dei castelli Galli a La Loggia e Marchieru' a Villafranca Piemonte, di Palazzo Castelvecchio a Bricherasio, del parco del castello di Sansalva' a Santena, del castello Provana ed i Villa Richelmy a Collegno, del Palazzotto Juva a Volvera e di Villa d'Aglie' a Torino. Ogni residenza ripercorrera' le vicende storiche e gli aneddoti che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi eventi collaterali, come degustazioni di vini o di prodotti delle annesse aziende agricole. Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19 e' necessario prenotare la propria visita. Le informazioni relative a orari, modalita' di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni obbligatorie sono disponibili sul sito Internet dell'ADSI alla pagina [www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-piemonte](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-piemonte). (segue)

**ANSA** IT

## Una domenica di ottobre al Castello di Muro Lucano

Domani per la Giornata dell'Associazione dimore storiche



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

(ANSA) - POTENZA, 03 OTT - Anche se non vi è più traccia, probabilmente era una fortezza longobarda, la costruzione iniziale in muratura è invece normanna e poi arrivarono gli Angioini: il Castello di Muro Lucano (Potenza) è una delle undici dimore storiche lucane che apriranno al pubblico, gratuitamente, domani, domenica 4 ottobre, in occasione della decima edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi).

A causa del terremoto del 23 novembre 1980, il Castello subì gravi danni; lo Stato poi lo consolidò e solo negli anni 2000 - è scritto nel sito dell'Adsi Basilicata - il proprietario Eugenio Martuscelli "lo restaurò rendendolo parzialmente visitabile". Domani, dalle ore 9 alle 13, sarà quindi possibile visitare il Castello indossando la mascherina e inoltre all'ingresso il personale della Protezione civile controllerà la temperatura. Insieme all'associazione "InfoMur" sarà possibile visitare anche il Museo archeologico e la Cattedrale, "ubicati nell'Acropoli" di Muro Lucano.

E domani in provincia di Potenza sarà possibile visitare anche Torre Albineta a Chiaromonte; Casa Michele Tedesco a Moliterno; la Pinacoteca D'Errico di Palazzo San Gervasio; e Palazzo del Baliaggio a Venosa. In provincia di Matera apriranno Palazzo Margherita a

Bernalda; Palazzo Ferraiù Bernardini e Palazzo Viceconte a Matera; Palazzo Arcieri Bitonti a San Mauro Forte; Palazzo Laureano a Tricarico; e il castello di Valsinni.

(ANSA).

**UTOPIA**

Comunicazione & Media relations



### **Beni culturali: una domenica al Castello di Muro Lucano**

POTENZA, 03 OTT (ANSA) - Anche se non vi e' piu' traccia, probabilmente era una fortezza longobarda, la costruzione iniziale in muratura e' invece normanna e poi arrivarono gli Angioini: il Castello di Muro Lucano (Potenza) e' una delle undici dimore storiche lucane che apriranno al pubblico, gratuitamente, domani, domenica 4 ottobre, in occasione della decima edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). Il Castello subi' gravi danni dal terremoto del 23 novembre 1980; lo Stato poi lo consolido' e solo negli anni 2000 - e' scritto nel sito dell'Adsi Basilicata - il proprietario Eugenio Martuscelli "lo restaura rendendolo parzialmente visitabile". Domani, dalle ore 9 alle 13, sara' quindi possibile visitare il Castello indossando la mascherina e inoltre all'ingresso il personale della Protezione civile controllera' la temperatura. Insieme all'associazione "InfoMur" sara' possibile visitare anche il Museo archeologico e la Cattedrale, "ubicati nell'Acropoli" di Muro Lucano. E domani in provincia di Potenza sara' possibile visitare anche Torre Albineta a Chiaromonte; Casa Michele Tedesco a Moliterno; la Pinacoteca D'Errico di Palazzo San Gervasio; e Palazzo del Baliaggio a Venosa. In provincia di Matera apriranno Palazzo Margherita a Bernalda; Palazzo Ferrau' Bernardini e Palazzo Viceconte a Matera; Palazzo Arcieri Bitonti a San Mauro Forte; Palazzo Laureano a Tricarico; e il castello di Valsinni.



## Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, gli eventi in Calabria



Valorizzare le dimore storiche calabresi, la loro storia e la loro importanza sia sotto il profilo socio-culturale che economico. È l'obiettivo dell'associazione **Dimore Storiche Italiane**, che anche quest'anno permetterà ai tanti appassionati e curiosi di accedere a numerose strutture in tutta la regione.

Un evento arrivato ormai alla sua **decima edizione**, e che grazie alla collaborazione della **Federazione Italiana Amici dei Musei** e dell'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, si potrà svolgere nonostante il coronavirus.

Abitazioni storiche, ma anche "castelli, rocche, ville e palazzi", dove poter riscoprire non solo **la vita di un tempo**, ma anche **tutte le maestranze necessarie** alla realizzazione ed alla manutenzione di certe strutture. Figure "senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano"

L'importanza di tali abitazioni è **sempre più fondamentale**, dato che il loro mantenimento contribuisce "al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sul territorio".

In Calabria si potranno visitare otto luoghi, ossia **Villa Cefaly-Pandolfi** a Curinga, **Villa Ventura** a Falerna, **Palazzo Sanseverino** a Marcellinara, **Palazzo delle Clarisse** e **Palazzo Carratelli** ad Amantea, **Palazzo Stillo-Ferrara** a

Paola, il **Museo Amarelli** a Rossano ed il **Palazzo Murrura** a Vibo Valentia. L'ingresso è gratuito, previa prenotazione obbligatoria.

Non mancheranno anche **degli eventi collaterali** all'iniziativa. Nel Museo Amarelli si terrà il workshop "La rigenerazione dello spazio storico"; all'interno di Villa Ventura, Villa Cefaly e Palazzo Sanseverino sarà possibile assistere al progetto "Ritratto di Dimora" organizzato dall'Accademia di Belle Arti di Catanzaro; al Palazzo Carratelli sarà possibile assistere alla mostra "Antiche immagini nel presente: una passeggiata nella città vecchia di Amantea" a cura di Pedrito Bonavita; infine, in tutti gli stabili sarà possibile partecipare a **visite guidate e tour speciali**.

Domani si potranno visitare oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta Italia

## Alla scoperta della magia delle dimore storiche

### ROMA

■ Torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Domani oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini apriranno gratuitamente le porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della nostra storia e del patrimonio artistico e culturale. Quella di quest'anno, decima edizione, si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale case della memoria.

### LAZIO

In provincia di Rieti l'iniziativa riguarda Castello Pinci, Castel San Pietro Rocca Mareri Solivetti, Posticcio-la, Rocca Sinibaldi; in provincia di Viterbo Castello di Gallese, Palazzo Farnese, Ischia di Castro, Castello di Proceno, Villa Lais (Spicciano), Villa Catalano Rossi Danielli, Castello Costaguti, Palazzo del Drago (Bolsena).

### TOSCANA

In provincia di Arezzo: Casa Ivan Bruschini, Val Romana, Casa Natale Michelangelo Buonarroti (Caprese Michelangelo), Castello dei Conti Guidi (Castel San Niccolò), Parco Botanico della villa Della Nave alla Cicogna (Terranuova Bracciolini), Castello di Gargonza (Monte San Savino), Giardino del Castello di Montecchio Vesponi (Montecchio Castiglion Fiorentino), Castello di Romena (Pratovecchio-Stia). In provincia di Siena: Giardino Villa di Geggiano (Castelnuovo Berardenga), Villa La Foce (Chianciano Terme), Parco di Villa Poggiano (Montepulciano), Parco di Villa Treci (Montepulciano), Corti di Castel Pietraio (Monteriggioni), Giardino di

Villa Stomennano (Monteriggioni), Giardino del Castello di San Fabiano (Monteroni); e con il patrocinio di: Villa di Radi giardino pensile e limonaie, (Monteroni d'Arbia), Giardino di Villa di Curiano (Monteroni d'Arbia), Giardino di Villa Cosona (Pienza), Giardino di Casa dell'Abate Naldi (San Quirico d'Orcia), Giardino di Villa Vicobello (Siena), Giardino di Villa il Pavone (Siena), Giardino di Villa Montechiaro (Siena), Giardino del castello di Poggiarello (Sovicille), Giardino di Villa Chigi Sergardi, Toiano (Sovicille), Chiostro dell'Abbazia di Torri, Giardino di Villa Marselli a Montefollonico (Torrita di Siena).

### UMBRIA

In provincia di Perugia Villa Aureli (Castel del Piano), Castello di Monticelli (Castiglione della Valle), Castello di Castagnola della F.ne Prosperi di Castagnola (Giano dell'Umbria), Villa Cesari Tiberi (Monteubbiano Vecchio, Marsciano), Casa Museo di Palazzo Sorbello e pozzo etrusco della F.ne Ranieri di Sorbello (Perugia); in provincia di Terni, Castello di Montegiòve.



In Umbria il castello di Montegiòve

In città visite guidate a Villa Rossi Danielli e Castello Costaguti

# Sette dimore storiche svelano al pubblico tutta la loro bellezza

VITERBO

■ Domani torna l'appuntamento con la "Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane": con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche castelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo a causa del coronavirus ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per sensibiliz-

zare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti

d'arte che le adornano. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro

delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentando sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui terri-

tori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Lazio al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lazio>.

Nella Toscana le dimore che domani apriranno le porte ai visitatori sono il Castello di Gallese, Palazzo Farnese a Ischia di Castro, il Castello di Proceno, Villa Laís a Spiccia, M. VII Catalano Rossi Danielli a Viterbo, Castello Costaguti a Viterbo e Palazzo del Drago a Bolsena.

B. M.

## Domani porte aperte

pure a Palazzo del Drago di Bolsena e all'antico Castello di Proceno



Particolare della biblioteca di Villa Cottalero-Rossi Cortesi a Viterbo

LUGO

## **Museo Baracca aperto gratuitamente**

Il museo "Francesco Baracca" di Lugo partecipa alla decima edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione di-  
more storiche italiane", in programma per domani. In questa occasione, il museo sarà aperto gratuitamente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Si ricorda che a partire dal 10 ottobre il museo anticiperà l'apertura pomeridiana alle 16. L'orario di apertura sarà quindi il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

**MURO LUCANO** DOMANI PER LA GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE

## C'è grande attesa per l'apertura dell'austero castello

● C'è attesa per l'apertura al pubblico di domani del Castello di Muro Lucano. L'apertura dalle 9 alle 13 in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche. Sarà possibile visitare luoghi di pari interesse dell'acropoli murese come i Siti Gerardini ed il Museo Archeologico. L'Associazione delle dimore storiche nasce nel 1977 spiega il Eugenio Martuscelli, presidente dell'Adsi Basilicata ed è impegnata nella conservazione, tutela e promozione dei beni privati italiani di interesse storico. Nel mese di maggio i soci aprono in tutta Europa le loro dimore nell'adempimento del ruolo pubblico che le dimore private sono chiamate a svolgere ovvero la conservazione, difesa e valorizzazione del più importante patrimonio storico artistico mondiale.

Il sindaco di Muro Lucano Giovanni Setaro sottolinea che «sarà un evento storico. Il Castello di Muro Lucano è un'icona per la nostra Città ed è nell'anima di ogni murese. Questa giornata apre le porte ad un percorso che abbiamo iniziato come Amministrazione insieme alle associazioni da circa due anni».

[gh.cer.]



**MURO LUCANO** Una veduta del castello



NOTIZIE

## Giornata Nazionale ADSI: il 4 ottobre appun- tamento anche con le di- more della Sicilia

Published 2 giorni ago - REDAZIONE

Palermo — Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, anche ville e palazzi in Sicilia apriranno gratuitamente le porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in un luogo unico della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

0  
notizie

52  
views

**Q**uella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.



Villa Salsomaggiore di Udine, Ud

Article info

**UTOPIA**

Comunicazione & Media relations

Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità del centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi presso la dimora prescelta muniti di mascherina.

Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI Sicilia al seguente link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/azione-visite-dimore-sicilia>



RICCARDO  
MOTTA

Le dimore ADSI, appuntamento dimore giornata Nazionale siciliano



Gestione migranti in Sicilia, D'Angelo (M5S): Approvato in Consiglio regionale il bilancio subacqueamento che estende i ristori economici ai Comuni dell'isola



Ripensare e adeguare il bonus matrimoni Regione Sicilia alle esigenze delle coppie

TRENTA DIMORE STORICHE APERTE AL PUBBLICO

## Villa La Marchesa svela le sue bellezze

NOVI LIGURE

Si svolgerà domenica la decima edizione della giornata nazionale Adsi, durante la quale sarà possibile visitare gratuitamente una trentina di dimore storiche presenti in tutto il Piemonte. Tra queste, cinque si trovano nell'Alessandrino. Il Castello di Borgo Adorno a Cantalupo Ligure, il Castello di Rocca Grimalda, Palazzo Gozzani di Treville a Casale Monferrato, Villa La Scrivana a Valmadonna e Villa La Marchesa a Novi Ligure. E sarà proprio quest'ultima l'unica struttura del territorio novese ad

aprire le porte agli interessati. Quella di domenica sarà una bella occasione per godere del giusto mix tra eventi culturali, mostre d'arte e degustazioni. La tenuta si estende su 76 ettari di terreno, comprensivi di lago, giardini, boschi e 58 ettari di vigneto a corpo unico da cui provengono vini Gavi Albarossa e Monferrato rosso. Saranno accessibili l'orto, il frutteto, il giardino all'italiana, la cappella dedicata agli Angeli Custodi e la limonaia con il nuovo museo del vino, che racchiude la storia dell'azienda agricola con raccolta di attrezzi. All'interno del museo, da poco allestito, è stata predisposta una mostra d'arte. I partecipanti potranno inoltre fare una passeggiata

all'interno della Marchesa fino al lago aziendale che si estende per quasi due ettari in mezzo ai boschi. Una villa settecentesca, edificata in occasione del matrimonio di una figlia dei Marchesi Sauli, il cui restauro ha comportato il recupero della struttura delle case di terra tipica della zona. A 500 metri si trova l'agriturismo, che ha riaperto i battenti a inizio giugno dopo il lockdown. Data la vastità dei giardini e della cantina, la visita avverrà per piccoli gruppi e non potrà essere fatta individualmente. L'accesso guidato all'area sarà consentito al mattino, dalle 9.30 alle 13, e al pomeriggio dalle 13.30 alle 18. Il tour durerà un'ora e mezza e sarà riserva-

to a 20 persone per turno. Al di fuori della visita gratuita sarà possibile accedere agli interni della dimora con due visite guidate al costo di 30 euro a persona. Scrivere a [info@tenutalamarchesa.it](mailto:info@tenutalamarchesa.it). —

L.L.



La tenuta di Novi

## Giornata delle Dimore storiche del Lazio: la Villa Borghese di Nettuno apre al pubblico

Alla Villa Borghese di Nettuno, Giovanni Piancastelli artista, collezionista e insegnante d'eccezione, farà rivivere al pubblico le emozioni di fine 1800

Comunicato Stampa - 03 Ottobre 2020 - 6:01

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [2 min](#)

Più informazioni  
su

- adsi
- arte
- giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane
- museo
- unesco
- villa
- villa borghese nettuno
- nettuno



**Nettuno – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane:** domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, anche **castelli, rocche, ville e palazzi nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte** per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

**Alla Villa Borghese di Nettuno, Giovanni Piancastelli artista, collezionista e insegnante d'eccezione, farà rivivere al pubblico le emozioni di fine 1800.** La dimora si trova proprio sul litorale laziale a metà strada tra Anzio e Nettuno, tra gli alberi del grande parco monumentale. La costruzione della villa da parte del Cardinale Vincenzo Costaguti (1612-1660) ebbe inizio nel 1647.

L'opera, attribuita all'architetto Giovanni Antonio De Rossi (1616-1695), fu inaugurata due anni dopo e prese il nome di Villa di Bell'Aspetto. Il monumento storico ha attirato nel corso degli anni personaggi illustri come **Gabriele D'Annunzio ed Eleonora Duse.**

**L'Apertura eccezionale Adsi è gratuita per il 4 ottobre 2020 su prenotazione dalle 15:30 alle 17:30**

### **La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**

**Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale,** non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.**

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale Adsi sarà l'occasione per **sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche, anche nel Lazio, hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi,** non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali – dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai – che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

**Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità.** In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori.

È importante, infine, ricordare che **per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza** previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

**Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore laziali e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Lazio al seguente link:**  
<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lazio>



## Giornata nazionale Adsi: 4 ottobre appuntamento con 300 dimore storiche

Redazione Sab, 03/10/2020 - 11:00

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

## Il Messaggero

### RIETI

---

# Rieti, gli appuntamenti del weekend in città e in tutto il Reatino



RIETI - Gli appuntamenti del fine settimana in tutto il Reatino.

"Sentieri Interrotti" si avvia verso il gran finale. Da oggi e fino al 17 ottobre due concerti a Poggio Moiano e uno spettacolo teatrale a Casaprota concludono la rassegna di teatro e musica diretta da Massimo Wertmüller.

Un percorso di 20 spettacoli che, dopo essere passato per Monteleone, Pozzaglia, Montenero, Castelnuovo di Farfa, Poggio Nativo e Scandriglia, torna nelle due sedi da cui è partito, Poggio Moiano e Casaprota. Al teatro Comunale "Vicolo Primo" di **Poggio Moiano** andranno in scena due concerti: questa sera alle 21 il pianista Francesco Paniccia, insieme alla cantante e mandolinista Lorella Falcone e al percussionista Andrea Muscuso, darà vita a "Transiti", concerto per pianoforte, voce, mandolino, percussioni e pellicola cinematografica. Un singolare ensemble di timbri, ritmi e generi di grande impatto sonoro, ma anche visivo, dal momento che gran parte del concerto vedrà la musica accompagnare le immagini del film "L'inferno", capolavoro del cinema muto di Giuseppe De Liguoro. Realizzato nel 1917, il film rappresenta uno dei primi kolossal del cinema italiano, ispirato alle celebri incisioni di Gustavo Doré dell'inferno dantesco. Sabato 10 ottobre, alle 21, "Lisboa meu amor", un viaggio musicale dal Fado alla nuova musica portoghese, realizzato dal trio composto da Isabella Mangani al canto, Carla Tutino al contrabbasso e da Stefano Donegà alla chitarra classica. Lo spettacolo è un'occasione per conoscere più da vicino «una terra tanto mediterranea quanto atlantica, che molto ha da dire a chiunque



voglia lasciarsi attraversare dai suoi stimoli sonori», recita la presentazione del concerto. Al teatro Comunale "Fausto Tozzi" di **Casaprota**, sabato 17 ottobre alle 21, si celebra l'ultimo atto della rassegna, con lo spettacolo teatrale della Compagnia Luceombra "Terra!" di e con Antonio Andronico e Valeria Gasparini. «n omaggio al qui e ora, alla vita reale, alla poesia dei sassi e delle pozzanghere, alla dignità delle nostre vite», scrivono gli autori. L'ingresso per i singoli spettacoli è fissato a 4 euro. Nel rispetto delle regole di sicurezza e delle norme emanate dagli organismi regionali, è importante prenotare i posti, che sono limitati per il distanziamento, scrivendo all'indirizzo [sentieri.interrotti@gmail.com](mailto:sentieri.interrotti@gmail.com). Sul sito [www.sentieriinterrotti.it](http://www.sentieriinterrotti.it) si può anche consultare il programma completo. Dal 24 ottobre poi, tornerà il cinema, come annuncia uno degli organizzatori, Paolo Di Reda, con 13 comuni coinvolti nel progetto "Sabina in prima fila".

A **Cantalupo**, oggi alle 16.30 nel parco Camuccini, lo spettacolo "La Crociera", a cura di Annamaria Ghirardelli. In scena Michela Perazzoni (Annamaria), Ludovica Rosati (Veelma), Marco Marzoli (Cosimo), Giada Cirone (narratrice). Al teatro Comunale di **Forano**, domenica alle 18, "Garbatella", per la regia di Julia Borreti.

Inaugurazione, oggi, a Palazzo Potenziani, in via dei Crispolti 22 a **Rieti**, sede della Fondazione Varrone, della mostra "Robe da Matti". Si tratta di una raccolta di opere realizzate da internati nell'ospedale psichiatrico di Rieti tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta, a cura di Manlio Paolucci. La mostra amplia e integra l'esposizione curata dallo stesso Paolucci nei locali della direzione generale della Asl, ed è stata voluta dalla Fondazione Varrone, a quarant'anni dalla morte di Franco Basaglia, padre della legge che nel 1978 portò al superamento dei manicomi. 81 le opere in mostra. La mostra sarà aperta al pubblico oggi, sabato 3 ottobre, dalle 17 alle 19. Successivamente osserverà i seguenti orari: da domenica 4 a domenica 11 ottobre tutti i giorni dalle 17 alle 19 e, successivamente, tutti i sabati e le domeniche di ottobre fino al 1° novembre. Visite in orario diverso per scolaresche o gruppi organizzati possono essere concordate scrivendo a [eventi@fondazionevarrone.it](mailto:eventi@fondazionevarrone.it). L'ingresso è libero, nel rispetto delle normative anti-Covid.

Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane: domenica 4 ottobre, castelli, rocche, ville e palazzi anche nel Lazio apriranno gratuitamente le loro porte. Prenotazione obbligatoria (sito: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-lazio>). Nel Reatino sono visitabili Castello Pinci a **Castel San Pietro (Poggio Mirteto)** e Rocca Mareri Solivetti a **Posticciola (Rocca Sinibalda)**.

Un grande weekend escursionistico tra le bellezze dei monti della Sabina, in questo fine settimana, grazie all'associazione Sabina in Trekking, che invita i camminatori amanti del trekking, per il primo weekend escursionistico di ottobre sui Monti Sabini con pernottamento nello storico ostello del Tancia, "Tancia Hostel House". Oggi e domenica è in programma l'iniziativa escursionistica, alla scoperta del **Monte Tancia**, passando per la Rocca Tancia, l'eremo rupestre di San Michele, le Pozze del diavolo, Casale Fatucchio fino alla cima del Monte Ode. Si tratta di due giornate consecutive di trekking, alla scoperta delle bellezze della verde Sabina. Iscrizioni aperte, i posti all'ostello sono limitati. È possibile partecipare anche solamente a una delle due escursioni: quella di oggi, con il caratteristico e ultimo pranzo estivo oppure quella di domenica, con grigliata alla brace per pranzo. Info e iscrizioni: 327/9308192 (Stefano).

In concomitanza al weekend escursionistico, chi vuole prendere parte a entrambe le escursioni, c'è dunque la possibilità del pernottamento nello storico ostello. «Sul "panoramichissimo" valico del Tancia - spiegano gli organizzatori. - Chi vorrà partecipare solamente a una giornata di trekking, ricordiamo che c'è l'escursione del sabato oppure quella di domenica, quando effettueremo una panoramica camminata ad anello che partirà dal valico del Tancia passando per le Pozze del diavolo, uno spettacolo della natura scavato dalle acque del torrente Galantina, tra cascatelle e piscine naturali. Si proseguirà verso i prati di pascolo allo stato brado di Salisano fino ad arrivare al Casale Fatucchio, dove ci sarà un'area attrezzata con panche, tavoli, bracieri e una fonte di acqua sorgiva. In questo punto è in programma la sosta per il pranzo e verrà preparata una grigliata cucinata alla brace con la legna del bosco: salsicce, arrosticini, bruschette all'olio evo biologico di Cantalupo in Sabina, bruschette con pomodori e bruschette con mortadella, radicchio grigliato con scamorza, dolcetti artigianali e vino locale. Dopo pranzo si continuerà poi la camminata verso la cima del Monte Ode (964 metri), dove dalla sua sommità si potrà godere un panorama su tutta la vallata tiberina e, oltre, fino al Mar Tirreno».

LA GAZZETTA DI BARI

DOMANI

## Porte aperte nelle dimore storiche di Conversano, Gravina e Monopoli

Il Castel Marchione a Conversano, la Fondazione E. Pomarici Santomasì a Gravina, Masseria Spina a Monopoli: sono i luoghi protagonisti della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane in programma domani. Un evento dedicato a quanti vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

«Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo - spiegano gli organizzatori - ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana degli amici dei musei e l'Associazione nazionale case della memoria».

L'Associazione dimore storiche ricorda oltre tutto che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore pugliesi e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Puglia al link: <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/sezione-visite-dimore-puglia>.

### DOMANI DOMENICA

#### Conversano e Monopoli, Giornata Adsi

«Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane» (ADSI) con l'apertura provincia di Bari; di Castel Marchione, Conversano, Masseria Spina, Monopoli.

**LA VOCE**  
DI NOVARA



## Le residenze storiche aprono per una giornata. Quattro sono nel novarese

**Domenica 4 ottobre si celebra la Giornata nazionale delle dimore storiche italiane. Sul territorio si potrà visitare gratuitamente il Castello Dal Pozzo a Oleggio Castello, a Boca Casa Cobiانchi e il Podere ai Valloni, a Orta Villa Motta**

Il 4 ottobre aprono al pubblico le dimore storiche di Piemonte e Valle d'Aosta in occasione della decima edizione Giornata nazionale delle dimore storiche italiane. Ville, castelli, palazzi, parchi ed una vigna storica in tutto 27 le proprietà sul territorio di Piemonte e Valle D'Aosta.

Nel novarese aprono il **Castello Dal Pozzo a Oleggio Castello**, costruito su un castrum romano e dal Mille caposaldo dei Visconti che da qui mossero al dominio della Signoria di Milano; **a Boca Casa Cobiانchi**, residenza di una famiglia dai tanti esponenti illustri alla sua prima Giornata Nazionale ADSI, e il **Podere ai Valloni** e storica azienda del pregiato vino Boca doc, all'interno del Parco Naturale del Monte Fenera e del Geoparco Valgrande Valsesia; **Orta San Giulio, Villa Motta**, affacciata sul lago e immersa in un parco concepito per essere fruito tutto l'anno.

Ognuna ripercorrerà le vicende che l'hanno vista protagonista, offrendo in molti casi anche piccoli eventi collaterali, degustazioni di vini o di prodotti delle aziende agricole ad esse connesse, così da intercettare gli interessi di un pubblico di ogni età.

«In un anno così complesso è stato deciso di rinviare per la prima volta all'autunno la Giornata Nazionale, evento per noi estremamente importante per la sensibilizzazione sull'importanza che hanno le Dimore Storiche vincolate per il patrimonio storico artistico italiano» dichiara – spiega Alessandro Gosztonyi, presidente ADSI Sezione Piemonte e Valle d'Aosta -. È triste constatare come nessuno dei piani di recupero previsti ci aiuti a preservare integro questo patrimonio, quando noi proprietari, con l'atto di vincolo imposto dallo Stato, siamo obbligati alla salvaguardia di questi beni monumentali senza avere in cambio nessun tipo di supporto. Senza contare che il loro mantenimento può salvare, in particolare in questo delicato momento economico, piccole imprese ed artigiani, nonché aprire nuove prospettive ai giovani».

**Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza vigenti quest'anno è però necessario prenotare la propria visita.** La Giornata Nazionale ADSI di domenica 4 ottobre permetterà ai visitatori di accedere gratuitamente dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Tutte le informazioni relative a orari, modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di ADSI al link [https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php)

LiberoMilano

## Visite speciali nelle dimore storiche

servizio → a pagina 31

Cinque luoghi prestigiosi nella regione

# Domani porte aperte nelle dimore storiche

**MATTEO SPORTELLI**

■ Torna domani la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane. Con il riconoscimento della medaglia della presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Lombardia apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Quella di quest'anno sarà un'edi-

zione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana degli amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale case della memoria.

Ancora di più, quindi, la ricorrenza sarà l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. L'appuntamento, inoltre, consentirà di ricordare il ruolo di tutte quelle figure

professionali, dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità

dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori. È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi ricchi di storia e cultura, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherine.

Le aperture riguardano diversi territori lombardi: in provincia di Bergamo saranno aperti al pubblico il **Museo Accademia Carrara**

e la **Villa Moroni** a Stezzano; a Mantova sarà possibile visitare **Palazzo d'Arco**; a Milano aprirà gratuitamente il **Museo Poldi Pezzoli** e infine, nella provincia di Monza e Brianza, a Bovisio Masciago, **Villa Zari** sarà aperta per celebrare questa ricorrenza.

## La Giornata dell'Associazione dimore storiche

### L'adesione del museo Baracca



Il museo "Francesco Baracca" di Lugo partecipa alla decima edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, in programma per domani, Domenica 4 ottobre. In questa occasione, il museo sarà aperto gratuitamente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Si ricorda che a partire dal 10 ottobre il museo anticiperà l'apertura pomeridiana alle 16. L'orario di apertura sarà quindi il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

**CULTURA** Nei fine settimana di apertura al pubblico quest'anno non ci saranno i siti locali

## Dimore storiche, Biella non partecipa

**BIELLA** (ces)Castelli antichi, palazzi imponenti e ville sontuose con arredamenti sfarzosi: tutto ciò rappresenta un patrimonio inestimabile per il nostro paese. Le dimore storiche non soltanto richiamano la nostra attenzione per la loro estetica che senz'altro adorna i quartieri delle città; esse ci interpellano per essere ascoltate: vogliono raccontare le storie incredibili che racchiudono all'interno delle proprie mura. Storie che appartengono al passato e che ci permettono di comprendere più a fondo la nostra identità.

Ecco perché diventa così fondamentale non soltanto tutelarle e conservarle, ma anche valorizzarle e renderle più visibili. Sono proprio questi gli scopi che si propone di raggiungere l'A.D.S.I. (Associazione Dimore Storiche Italiane) con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, attraverso la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, che quest'anno si terrà il 4 di ottobre.

Saranno circa trecento le dimore storiche sul territorio nazionale che apriranno gratuitamente le porte al pubblico, tra cui ventisette in Piemonte e Val d'Aosta. I fine settimana sono quelli del 17-18 e 24-25 ottobre. Tra le città piemontesi non compare però Biella, che aveva partecipato gli scorsi anni. Una mancanza che richiede di fare una riflessione più generale: innanzitutto non si può trascurare il fatto che questa decima edizione sia decisamente anomala: l'emergenza Covid ha costretto a rimandare l'appuntamento annuale previsto per il

26 di maggio e ad adottare, in questa stagione autunnale, misure che smorzano l'entusiasmo di molti. Se nelle edizioni precedenti vi era un flusso scorrevole di visitatori che arrivavano anche senza prenotazione, lo stesso non vale per quest'anno. È necessario, infatti, prenotare la propria visita con un margine di anticipo ed è richiesto ai proprietari delle dimore una maggiore responsabilità. Motivo per cui una delle due dimore biellesi, che aveva dato la sua disponibilità in primavera, ha disdetto. Nell'altro caso si è trattato, invece, di una scelta "logistica": lo svolgimento all'interno della struttura di un evento privato in concomitanza con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane.

Il quadro nazionale restituisce l'immagine di un calo di adesioni rispetto agli anni passati. Il punto di intersezione tra sicurezza dei cittadini e valorizzazione del territorio non si può trovare attraverso un'equazione lineare, bisogna analizzare attentamente caso per caso, cercando di adattarsi con innovazione e creatività alle sfide che pone un momento così critico. La dialettica tra globale e locale deve arricchirsi di nuovi strumenti per fronteggiare nuove sfide anche in ambito turistico. Tutti noi siamo chiamati a contribuire in questo processo, cercando di fare scelte consapevoli e consolidando una rete di supporto a partire dalla nostra realtà locale.



ROMA LE CRONACHE LUCANE

## Giornata Nazionale Adsi 2020: porte aperte al castello di Muro Lucano, scrigno di storia

**I**mponente e maestoso, il castello di Muro Lucano si erge sull'acropoli del paese, avvolto da misteri e storie secolari, alcune delle quali si potranno scoprire nella Giornata Nazionale ADSI 2020, domenica 04 ottobre dalle ore 9:00 alle ore 13:00, quando il maniero schiuderà i suoi ingressi all'area accessibile ed in sicurezza. Il Presidente ADSI Basilicata, dottor Eugenio Martuscelli ed il Presidente dell'Associazione Murese di Volontariato San Gerardo Maiella, Gennaro Napodano, annunciano l'apertura della dimora storica di rilevanza nazionale. «Le Associazioni evidenziano il comune obiettivo teso alla promozione e valorizzazione del territorio murese con sue preziose e caratteristiche, peculiarità storiche, religiose, architettoniche e paesaggistiche. L'accoglienza degli ospiti e le visite saranno contingentate nel rispetto delle misure Covid19 a cura dello Sportello Turistico InfoMur dell'Associazione San Gerardo. Sarà possibile inoltre visitare luoghi di pari interesse dell'Acropoli murese come i Siti Gerardini ed il Museo Archeologico». Il castello di Muro è un complesso edilizio molto ampio che cattura immediatamente lo sguardo del visitatore, avendo da un versante uno strapiombo roccioso e dall'altro dando vita allo scenario delle case arroccate ad anfiteatro, che digradano scendendo la collina. La fortezza di origine medievale, è caratterizzata da un'originale struttura architettonica, effetto dei lavori svolti nel tempo, tra aggiunte e modifiche ad

opera delle diverse dominazioni longobarde, normanne, angioine e aragonesi, ma anche delle devastazioni degli eventi sismici, che hanno poi portato a ricostruzioni sempre diverse. Le sue stanze furono invece abitate da nobili famiglie: i Ferrillo, gli Orsini di Gravina, dal XIX secolo le famiglie Lordi e Martuscelli per citarne alcune. Uno degli aspetti che più affascina i visitatori è la "storia umana" che vi si consumò al suo interno: nel 1382 proprio tra le stanze del castello, fu crudelmente strangolata dai sicari di Calro III, Giovanna I<sup>a</sup> d'Angiò, non prima però di avervi scontato lunghi mesi di esilio. Giovanna fu una Regina e donna iconica, emancipata, colta e saggia. Governò per 40 anni sul Regno di Napoli. Ma la sua storia, tra lotte di potere,

politica e Papi, è contornata anche da una storia personale ricamata di avventure amorose, congiure, misteri ma anche grandi sofferenze e lutti. Un viaggio in una dimora che trasuda Storia, ma anche in un paese che con oltre 10 luoghi di interesse storico e religioso, affascina anche solo per i suoi vicoli, le piazzette e gli scorci pittoreschi per cui non smette mai di stupire. Il Presidente Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane, Giacomo di Thiene, in una nota asserisce: «la X Edizione della Giornata Nazionale A.D.S.I. che si svolgerà domenica 4 ottobre, segna l'auspicata ripresa delle attività istituzionali soprattutto dopo il recente lockdown imposto dalla grave emergenza sanitaria che ha coinvolto l'intero Paese. La nostra consolidata manifestazione annuale nonostante le attuali problematiche

di gestione, è possibile grazie all'operato dei responsabili regionali e dei Soci che hanno aderito all'iniziativa. L'evento, oltre ad avvalersi della collaborazione della Federazione Italiana Degli Amici dei Musei e dell'Associazione delle Case della Memoria, ha ottenuto dei prestigiosi riconoscimenti: il patrocinio della Commissione Nazionale per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, nonché la Medaglia della Presidenza della Repubblica».

EMANUELA CALABRESE



# La casa di Quasimodo parteciperà alla giornata delle dimore storiche

ADRIANA OCCHIPINTI

Anche la Casa Quasimodo di Modica partecipa alla decima Giornata Nazionale Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane). Una giornata dedicata a tutta la storia e la cultura a cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria dà voce fin dalla sua nascita. Per l'occasione, domani, numerose case museo della rete apriranno gratuitamente le porte: alcune saranno accessibili dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, altre in fasce orarie specifiche e con modalità decise in base alle direttive anti-contagio necessarie imposte dall'emergenza Covid-19. In Sicilia ad aprire al pubblico per l'occasione saranno Casa Salvatore Quasimodo a Modica e Casa Coseni di Taormina.

«Siamo molto felici di aver ricevuto l'invito da parte dell'Associazione Dimore Storiche Italiane a partecipare alla giornata straordinaria del 4 ottobre – commenta Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Abbiamo molte finalità in comune con questa importante realtà, in primo luogo quella di diffondere, fra il grande pubblico, una

più ampia conoscenza di quella importante e consistente parte dei beni culturali del Paese rappresentata dalle case che fanno parte della nostra rete».

«È una bella occasione per tutte le realtà della nostra rete che hanno aderito con entusiasmo all'invito a partecipare alla Giornata Nazionale promossa dall'Adsi – aggiunge Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Un momento importante per sensibilizzare il pubblico sul ruolo che le Case della Memoria hanno nella costruzione del nostro patrimonio culturale, soprattutto dopo lo stop che l'emergenza coronavirus ha imposto nei mesi scorsi».

«Aprire gratuitamente al pubblico oltre 300 tra dimore, ville, palazzi, giardini in tutta Italia in questo momento storico è un importante segnale che come Adsi abbiamo voluto dare, a tutti i nostri concittadini e alle istituzioni – dice Giacomo di Thiene, presidente nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane -. I proprietari delle dimore hanno deciso di aderire a questa iniziativa con grande senso di

responsabilità, garantendo le aperture nel rispetto delle misure di sicurezza. Lo hanno fatto ancora una volta per consentire a tutti di poter conoscere questi beni di cui sono custodi, illustrarne la qualità e spiegare cosa significa mantenere un monumento, dimostrare il legame con il territorio nel quale sono inseriti e ricordare come attraverso la concreta valorizzazione di questo immenso patrimonio diffuso potrebbe esserci la ripartenza sostenibile dei territori». ■

# TorinOggi.it

dal 2008

— le parole che valgono, le notizie che restano —

La decima edizione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane** promossa dall'ADSI con il patrocinio della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, torna quest'anno domenica 4 ottobre, per la prima volta in versione autunnale. Ventisette i luoghi visitabili in Piemonte e Val d'Aosta. Nel Torinese, Casa Lajolo a Piovasasco, il Castello Galli di La Loggia, il Castello di Marchierù di Villafranca Piemonte, il Palazzo Castelvechio a Bricherasio, il Parco Castello di Sansalvà a Santena, il Castello Provana e Villa Richelmy a Collegno, Palazzotto Juva a Volvera, Villa d'Aglie a Torino.

**TTG**  
ITALIA

## Dimore storiche italiane, domenica torna la giornata delle visite gratuite

Domenica 4 ottobre oltre 300 tra **castelli, rocche, ville, parchi, giardini** lungo tutta la Penisola apriranno gratuitamente le loro porte a coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico.

Organizzata dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, la giornata sarà l'occasione per puntare i riflettori sul ruolo che queste residenze, di fatto la più grande rete di museo diffuso su tutto il territorio, continuano ad avere non solo sotto il profilo culturale ma anche economico.

Secondo uno studio di Fondazione Bruno Visentini sono 9.385 le dimore storiche italiane che operano in una o più filiere produttive. Prima della pandemia contavano ogni anno 45 milioni di visitatori e un fatturato di 272,5 milioni di euro. A. D. A.

# Entrata gratuita nelle dimore storiche di Roma e provincia

## *Giornata Nazionale ADSI 2020*

Domenica 4 ottobre si tiene la X edizione delle "Giornate Nazionali ADSI", l'iniziativa annuale promossa dall'Associazione delle Dimore Storiche Italiane, che ha come obiettivo di diffondere fra il grande pubblico una più ampia conoscenza delle Dimore Storiche e una maggiore consapevolezza della rilevanza degli edifici privati di importanza storico-artistica all'interno del panorama dei beni culturali italiani. Molte città apriranno gratuitamente al pubblico palazzi, castelli, residenze e giardini. Consulta il sito di ADSI per scoprire tutti i luoghi visitabili nella tua provincia: [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

## Giornata nazionale Adsi | 4 ottobre appuntamento con 300 dimore storiche



**Giornata nazionale Adsi: 4 ottobre appuntamento con 300 dimore storiche** (Di sabato 3 ottobre 2020) Torna la **Giornata nazionale** dell'Associazione **dimore storiche** Italiane: domenica 4 **ottobre**, con il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Commissione **nazionale** Italiana per l'UNESCO e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. Redazione Torna la **Giornata nazionale** dell'Associazione **dimore storiche** Italiane: domenica 4 **ottobre**, con il ...

ROMA

## **Dimore storiche, oggi oltre 300 aperte al pubblico**

Si celebra oggi la decima Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche italiane: oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini nella Penisola apriranno gratuitamente le porte per accogliere chi vorrà immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale. Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, perché si arricchisce della collaborazione con la Federazione italiana Amici dei Musei (Fidam) e con l'Associazione nazionale Case della Memoria. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti (il 29% in borghi sotto i 5.000 residenti).

**Patrimonio**

Palazzi e Ville,  
dimore storiche  
da scoprire

di **Lilli Garrone**  
a pagina 12



**Patrimonio** Da Villa Aldobrandini alla casa del maestro Giacinto Scelsi, tesori (privati) da visitare per la Giornata nazionale delle dimore storiche

## Meraviglie da scoprire

**U**n'occasione rara per visitare luoghi unici al mondo per storia e patrimonio d'arte. Oggi si aprono ville, palazzi e castelli, per lo più privati e inaccessibili. In occasione della giornata nazionale dell'Adsi, l'Associazione italiana delle dimore storiche. Dalla casa di John Keats e Percy Shelley a piazza di Spagna, a quella di Giacinto Scelsi, in via di San Teodoro, con il pianoforte in cui il maestro suonava, a Roma, alla Tenuta di Fiorano (famosa per la sua cantina) o al castello di Torre in Pietra.

Se invece ci si vuole spingere un po' più lontano si potrà visitare, ad esempio, Villa Aldobrandini o villa Falconieri a Frascati, o la seicentesca Te-

nuta Palazzetto Mergè, oggi fiorente azienda agricola. E tanto per citare qualche altro luogo si ricordano, in provincia di Viterbo il Castello di Gallesse o Palazzo Farnese, e il Castello di Proceno, nel cuore della Tuscia più autentica, oltre al bel Palazzo del Drago a Bolsena, mentre in provincia di Rieti attendono i visitatori la Rocca Mareri Solivetti e Rocca Sinibalda, detta anche il castello delle metamorfosi, misterioso e affascinante.

E se si andrà alla scoperta di abitazioni incredibili, si potrà in questa giornata particolare conoscere anche tutto quello che ruota attorno al «castello», spesso inserito in un borgo intatto: l'attività di artigiani e restauratori, giardinieri e maestri vetrai, senza la quale

non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore, dei loro giardini e degli oggetti d'arte. «Bisogna, infatti, prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili», spiega il presidente delle Dimore storiche del Lazio Filippo Massimo Lancellotti. «Significa — prosegue — contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei rioni dove si trovano, aumentando sicurezza e vitalità. Senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori». Inoltre secondo il presidente dell'Adsi, «sono, ovviamente, dimore che richiedono da parte dei proprietari un impegno molto elevato, ma la cosa bella è l'at-

taccamento e la passione che mettono nella cura di questi beni preziosi, nella loro conservazione sia pure in mezzo a enormi difficoltà».

Quella di quest'anno sarà un'edizione speciale, perché, giunta al decimo anno, l'iniziativa si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana degli Amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale Case della Memoria. Inoltre per garantire sempre il rispetto delle misure di sicurezza, è necessario prenotare la visita e presentarsi provvisti di mascherine.

**Lilli Garrone**

**Info**

● Informazioni relative alle modalità di apertura

delle dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi Lazio:

[www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it)

Tra i molti luoghi aperti a Roma e nelle province del Lazio: Castello di Torre in Pietra, Villa Aldobrandini e Villa Falconieri a Frascati, Villa Borghese Bell'Aspetto a Nettuno.

Casa Giacinto Scelsi a Roma, Tenuta di Fiorano, Roma, Palazzo del Drago, Bolsena



**DIMORE STORICHE**

## Due ville venete di Cart aprono oggi alle visite

BELLUNO

Un'opportunità unica per visitare gratuitamente due capolavori dell'architettura di privati non sempre aperti al pubblico. Oggi si terrà la decima giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, durante la quale castelli, rocche, ville e palazzi apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.

Per l'occasione, a Feltre apriranno gratis (solo su prenotazione) villa Vellaio, di Suni, detta "San Liberale", e villa Villalta, entrambe in località Cart. L'iniziativa è stata insignita della Medaglia della Presidenza della Repubblica e gode del patrocinio Unesco e del Mibact.

«Nel 2019», sottolinea il presidente di Adsi Veneto, Giulio Gidoni, «secondo i dati forniti dalla fondazione Visentini, sono stati 17,8 milioni gli ingressi in un immobile culturale privato a livello regionale per un fatturato totale di 106,8 milioni di euro. Parliamo perciò di un indotto di assoluto rilievo che va tutelato soprattutto alla luce degli ultimi eventi. Per fare questo, visto che parliamo di dimore private che vengono comunque rese disponibili al pubblico, è necessario lavorare in siner-

gia per consentire di mantenere in perfetta forma estetica questi immobili. Questo anche grazie alle felice collaborazione territoriale con l'associazione per le ville venete».

Per visitare le dimore in sicurezza è necessario prenotare e recarsi in loco provvisti di mascherine. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito [www.associazionedi-morestoricheitaliane.it](http://www.associazionedi-morestoricheitaliane.it) Per informazioni sull'accesso alle dimore è possibile scrivere a [veneto@adsi.it](mailto:veneto@adsi.it).

F. R.

GIORNATA NAZIONALE

**Dimore storiche  
I palazzi aperti**

Per la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane oggi apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani, anche alcuni palazzi del Forlivese: il Castello del Capitano delle Artiglierie a Castrocaro Terme, Palazzo Albicini a Forlì, Casa Pellegrino Artusi a Forlimpopoli, Palazzo Fantini a Tredozio.

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA

## **GIORNATA NAZIONALE ADSI** **Oggi visite al palazzo** **Laureano di Tricarico**

- In occasione della Giornata nazionale dell'associazione "Dimore storiche italiane" (Adsi), sarà possibile visitare il palazzo Laureano di Tricarico. La giornata Adsi è l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che le dimore storiche hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico. *[v.d.l.]*

IL TEMPO

## GIORNATA NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE

# Ville, palazzi e castelli per un giorno aperti a tutti gratuitamente

*Si possono visitare il Castello di Torre in Pietra di Fiumicino, la Tenuta Fiorano e le più belle ville di Frascati*

\*\*\* Torna la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, giunta alla X edizione. Oltre 300 tra Castelli, rocche, ville e palazzi in tutta Italia aprono oggi gratuitamente le porte per accogliere chi voglia immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani: un vero e proprio museo diffuso.

Quella di quest'anno è un'edizione speciale, non solo per il difficile periodo che stiamo attraversando, ma anche perché si svolge in collaborazione con la Federazione Italiana Amici del Museo e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Nel Lazio Rieti, Roma e Viterbo sono le province che hanno aderito all'iniziativa. Si potranno quindi visitare alcune perle del patrimonio privato italiano solitamente chiuse al pubblico. Si va dalla Provincia di Rieti con Castello Pinci (Castel San Pietro) e la Rocca Matera Solivetti a Rocca Sinibalda, alla Provincia di Viterbo col Palazzo Farnese di Ischia di Castro, il Castello Castagnoli di Viterbo e il Palazzo del Drago a Bolsena, fino alla provincia di Roma col Castello di Torre in Pietra di Fiumicino, la Tenuta Fiorano e le più belle ville di Frascati.

La Giornata Nazionale ADSI è inoltre l'occasione per sensibilizzare sul ruolo che queste dimore hanno avuto nel passato e continua-

no ad avere oggi, sia sotto il profilo socio-culturale sia economico. È infatti grazie a queste dimore che i piccoli borghi riescono ad attirare turisti italiani e stranieri: basti pensare che il 54% di questi immobili si trova in comuni con meno di 20mila abitanti e il 29% addirittura sono i 5mila.

I proprietari custodi di questi beni e tutte quelle figure professionali che ruotano intorno alle dimore storiche - dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai - rivestono un ruolo centrale nell'economia e nel turismo dei piccoli borghi e garantiscono la corretta manutenzione delle dimore storiche.

Prevedere continui lavori di restauri e una costante cura di questi immobili, infatti, significa anche contribuire al decoro delle vie, delle piazze e dei rioni nelle quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, con conseguenti ricadute occupazionali.

La Giornata Nazionale ADSI è quindi un'opportunità culturale per conoscere alcune tra le realtà più affascinanti d'Italia,

ma è anche l'occasione per riflettere sull'importanza che deve avere quel turismo di prossimità spesso messo in secondo

piano ma che forse, proprio in questo periodo, può essere riscoperto.

La lista completa su: [https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite\\_giornata\\_nazionale.php](https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/visite_giornata_nazionale.php).



**Mercoledì** Il Castello di Torre in Pietra a Fiumicino



## Corigliano–Rossano celebra la decima edizione delle Dimore Storiche Italiane



Se è vero com'è vero che le dimore storiche ed i palazzi d'epoca fanno dell'Italia un grande museo diffuso, bisogna dare un ruolo centrale a questo patrimonio, autentico valore aggiunto dei territori. Dalla sua valorizzazione passa il rilancio del turismo d'eccellenza. – Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), stamani il paese celebra la decima edizione con l'inaugurazione del workshop sulla la rigenerazione dello spazio storico che si terrà a fine ottobre.

È quanto fa sapere l'Amministratore Delegato di Amarelli Fortunato Amarelli ringraziando la Sezione Calabria dell'ADSI promotrice dell'iniziativa in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Cosenza per aver scelto il Palazzo anche sede del Museo della Liquirizia Giorgio Amarelli (*nella foto*) come location di questo importante momento formativo.

L'evento ha ottenuto il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica ed è patrocinato dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dalla Regione Calabria. Aperto a giovani architetti e studenti di architettura che dovranno elaborare progetti relativi al contesto del Palazzo Amarelli, il workshop si svolgerà da martedì 27 a giovedì 29 ottobre. L'evento inaugurale di domenica 4, coordinato da Lenin Montesanto, si articolerà a partire dalle ore 14.30 in due panel: La rigenerazione dello spazio storico e Forme di incentivazione pubblica per la rigenerazione dello spazio storico.

Per gli indirizzi di saluto, insieme a Fortunato Amarelli, anche nella veste di Presidente di Confindustria Cosenza, interverranno il Presidente Sezione ADSI Calabria Gianludovico de Martino, il Presidente dell'Ordine Architetti Cosenza Pasquale Costabile, il Presidente dell'ANCE Calabria Giovan Battista Perciaccante, il Sottosegretario di Stato, MIBACT Anna Laura Orrico ed il Sindaco di Corigliano-Rossano Flavio Stasi.

La rigenerazione dello spazio storico. Alle ore 15,30 interverranno sul tema Giulio Pane professore di Storia dell'Architettura dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, Franco Rossi professore di Tecnica e Pianificazione Urbanistica dell'Università della Calabria, Tommaso Manfredi Direttore del Dipartimento di Patrimonio, Architettura e Urbanistica dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Cristiana Coscarella professore di Storia dell'Architettura del Dipartimento di Studi umanistici dell'Unical, Francesca Valensise vice Presidente della Sezione Calabria ADSI, Dottore di ricerca in Conservazione dei Beni architettonici e Ambientali, Raynaldo Perugini, professore all'Università degli Studi Roma 3. Alle 16,30 l'approfondimento sulle Forme di incentivazione pubblica per la rigenerazione dello spazio storico sarà con Giovanni Guagliardi, ingegnere, responsabile Urbanistica Area Edilizia e Territorio di Confindustria Cosenza. Seguirà, alle ore 17,30 la presentazione del workshop La rigenerazione dello spazio storico – Palazzo Amarelli, a cura della Commissione Cultura, Ordine degli Architetti Cosenza ed alla quale interverranno Angelo De Luca, Massimo Cuconato e Sergio De Luca.

OGGI È LA GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE ITALIANE

# Aprono le case in cui passò la Storia

Nel Novarese sono quattro le residenze visitabili fra Orta, Boca e Oleggio Castello

**VALENTINA SARMENGGI**  
NOVARA

Sono quattro i siti aperti oggi nel Novarese in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche promossa dall'Associazione dimore storiche italiane. A Orta San Giulio in via Motta 24 è possibile visitare Villa Motta, affacciata sul lago. Il parco della villa che si estende sulla collina nel 2020 è stato riconosciuto dalla International Camellia Society come «International Camellia Garden of Excellence» e vi si possono ammirare 250 varietà diverse di camelie. È necessario prenotare chiamando lo 3356117702 (orari di apertura 10-13, 14.30-18.30).

A Boca sono due le dimore aperte. Una è Casa Cobianchi, appartenuta a Vittore Cobianchi e alla sua discendenza, un ramo della distinta famiglia Cobianchi di Intra che nel 1800 ha dato uomini illustri nel campo della giurisprudenza, dell'industria e delle opere sociali. Per prenotare bisogna chiamare il numero 3394325428. Casa Cobianchi si trova in via Senato 2 e sarà aperta con orari 10-13 14.30-17.30. A Boca in via Traversagna 1 è aperto alle visite anche il Podere ai Valloni, l'azienda storica di produzione del Boca doc. Il vigneto si estende su 3 ettari per una produzione media di circa 6000 bottiglie

all'anno, suddivise tra le tre Doc Colline Novaresi rosso, Colline Novaresi nebbiolo e Boca. Gli orari di apertura sono dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, alle 11 e alle 15 sono in programma visite guidate al vigneto e alla cantina con degustazioni dei vini e possibilità di acquisto a prezzi di cantina.

Infine oggi sono visitabili il piano terra e il parco del Castello Dal Pozzo di Oleggio Castello in via Visconti 8. Fu proprio dalle rive del lago Maggiore che i Visconti, attorno al 1200, mossero al dominio della Signoria di Milano, assunta dal 1277 e che terminò con la morte di Filippo Maria (1447), la cui unica figlia Bianca andò in moglie a Francesco Sforza continuatore dei fasti del Ducato di Milano. Le visite sono aperte dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 e possono essere abbinata a un aperitivo (intero 14 euro, bambini 3-12 anni 12 euro, 0-3 anni gratis, prenotazione obbligatoria scrivendo a [contact@castellodalpozzo.com](mailto:contact@castellodalpozzo.com)). —



# Alla scoperta delle dimore storiche, patrimonio d'arte e cultura

Oggi, domenica 4 ottobre, oltre 300 tra antichi castelli, ville, parchi favolosi, giardini apriranno le porte ai visitatori.

Luoghi ricchi di suggestioni e di arte, di storia e poesia.

La Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche è arrivata alla decima edizione. Quest'anno collaborano all'iniziativa anche la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e l'Associazione nazionale case della memoria.

Molte sono nel Lazio le dimore storiche visitabili; in provincia di Viterbo, il Castello di Gallese, Palazzo Farnese a Ischia di Castro, il castello di Proceno, Villa Lais a Sipicciano, Villa Catalano Rossi Danielli, Castello Costaguti e il Palazzo del Drago (a Bolsena).



**Lugonotizie.it**

## Lugo. Museo Baracca aperto gratis per la giornata Nazionale dell'associazione Dimore Storiche



Il museo "Francesco Baracca" di Lugo partecipa alla decima edizione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, in programma per **domenica 4 ottobre**. In questa occasione, il museo sarà aperto gratuitamente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Si ricorda che a partire dal 10 ottobre il museo anticiperà l'apertura pomeridiana alle 16. L'orario di apertura sarà quindi il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

## **Alla scoperta di castelli e giardini segreti Torna la giornata delle Dimore Storiche**

*In Toscana ben 150 occasioni di visitare luoghi unici del patrimonio artistico nazionale (prenotazione online)*

Cortili e giardini aperti per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene oggi (domenica 4 ottobre). In Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.**

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale **elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi** e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi,

in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali: **artigiani, restauratori, giardinieri** che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

"Per questo la nostra Sezione – precisa Bernardo Gondi, Presidente Toscano e

vice Presidente Nazionale ADSI – ha voluto simbolicamente dedicare la giornata a **Giorgiana Corsini** che ha sostenuto questo comparto con **energia e intelligenza, dedicando per decenni una manifestazione unica in Italia ospitata nei**

**giardini della sua residenza fiorentina. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei noni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori**".

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, visite guidate, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. La giornata è stata organizzata grazie alla collaborazione con Città Nascosta, la Scuola Musicale di Fiesole, l'Associazione Nazionale Case della Memoria, le sezioni FIDAM Toscana (Pisa, Livorno, Prato e Firenze), l'Associazione delle Ville e dei Palazzi Lucchesi e i comuni della Lunigiana.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita.**

## Oggi apertura straordinaria di Villa La Cartiera

PONTREMOLI

Apertura straordinaria per la sontuosa Villa La Cartiera, oggi a Pontremoli, nell'ambito della X edizione dei giardini aperti, a cura dell'associazione nazionale delle dimore storiche italiane, Adsi. Si potrà visitare dalle 10 di questa mattina fino alle 18. La visita al parco è gratuita, l'ingresso alla villa prevede un biglietto da 5 euro. È necessario prenotare sulla pagina Facebook [urly.it/382dq](https://www.facebook.com/urly.it/382dq). —



## Alla scoperta di castelli e giardini segreti Torna la giornata delle Dimore Storiche

*In Toscana ben 150 occasioni di visitare luoghi unici del patrimonio artistico nazionale (prenotazione online)*

Cortili e giardini aperti per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene oggi (domenica 4 ottobre). In Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.**

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche – costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** – hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale **elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi** e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi,

in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali: **artigiani, restauratori, giardinieri** che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

"Per questo la nostra Sezione – precisa Bernardo Gondi, Presidente Toscano e

vice Presidente Nazionale ADSI – ha voluto simbolicamente dedicare la giornata a **Giorgiana Corsini** che ha sostenuto questo comparto con **energia e intelligenza, dedicando per decenni una manifestazione unica in Italia ospitata nei**

**giardini della sua residenza fiorentina. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei noni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori**".

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, visite guidate, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. La giornata è stata organizzata grazie alla collaborazione con Città Nascosta, la Scuola Musicale di Fiesole, l'Associazione Nazionale Case della Memoria, le sezioni FIDAM Toscana (Pisa, Livorno, Prato e Firenze), l'Associazione delle Ville e dei Palazzi Lucchesi e i comuni della Lunigiana.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita.**

## Alla scoperta di castelli e giardini segreti Torna la giornata delle Dimore Storiche

*In Toscana ben 150 occasioni di visitare luoghi unici del patrimonio artistico nazionale (prenotazione online)*

Cortili e giardini aperti per la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene oggi (domenica 4 ottobre). In Toscana oltre 105 dimore storiche tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini hanno aderito all'iniziativa e aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

Quella di quest'anno sarà un'edizione molto speciale, non solo per il periodo nel quale ci troviamo ma soprattutto perché, giunta al decimo anno, si arricchisce della **collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.**

Ancora di più, quindi, la Giornata Nazionale ADSI sarà l'occasione per **sensibilizzare** sul ruolo che le dimore storiche - costituendo un'unica rete che dà vita al più grande **museo diffuso su tutto il territorio** - hanno avuto nel passato e continuano ad avere oggi, non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche economico.

Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale **elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri per i piccoli borghi** e non solo per le rinomate città d'arte. Secondo un recente studio di Fondazione Bruno Visentini, il 54% di questi immobili si trova in Comuni sotto i 20.000 abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5.000 residenti. Realtà che, quindi,

in molti casi hanno sviluppato e alimentato nel tempo un tessuto socio-economico strettamente connesso con la vita e la storia di queste dimore: la Giornata Nazionale ADSI, perciò, vuole anche essere l'occasione per ricordare il ruolo di tutte quelle figure professionali: **artigiani, restauratori, giardinieri** che affiancano i proprietari custodi di questi beni e senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

"Per questo la nostra Sezione - precisa Bernardo Gondi, Presidente Toscano e

vice Presidente Nazionale ADSI - ha voluto simbolicamente dedicare la giornata a **Giorgiana Corsini** che ha sostenuto questo comparto con **energia e intelligenza, dedicando per decenni una manifestazione unica in Italia ospitata nei**

**giardini della sua residenza fiorentina. Prevedere continui lavori di restauro e una costante cura di questi immobili, infatti, significa contribuire al decoro delle vie, delle piazze, dei noni nei quali si trovano, aumentandone sicurezza e vitalità. In sintesi, significa definire la capacità d'attrazione, la qualità dei centri storici e dei territori, senza dimenticare le opportunità, anche occupazionali, che potrebbero aprirsi per i giovani sui territori**".

Sono numerose e molto varie le iniziative promosse dai proprietari sul territorio per la Giornata Nazionale, da mostre a concerti e spettacoli teatrali, visite guidate, per intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. La giornata è stata organizzata grazie alla collaborazione con Città Nascosta, la Scuola Musicale di Fiesole, l'Associazione Nazionale Case della Memoria, le sezioni FIDAM Toscana (Pisa, Livorno, Prato e Firenze), l'Associazione delle Ville e dei Palazzi Lucchesi e i comuni della Lunigiana.

È importante, infine, ricordare che per garantire sempre il massimo rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale contesto e consentire, allo stesso tempo, a tutti i visitatori di fruire di questi luoghi incantevoli, ricchi di storia e cultura, è **necessario prenotare la propria visita.**

## Proiezioni**di**BORSA

Il portale di Analisi Finanziaria e segnali gratuiti su Titoli, Indici, Valute, Criptovalute e Commodities

### Dimore storiche Adsi, oggi 300 siti a porte aperte in sicurezza

Nonostante la post pandemia, si tiene oggi in tutta Italia la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche italiane riunite nell'Adsi. Oltre

300 tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini, lungo tutta la penisola, apriranno gratuitamente le loro porte. Per accogliere coloro che vorranno immergersi in luoghi unici, testimoni della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano. La redazione Viaggi e Turismo di Proiezioni**di**Borsa vi consiglia di non perdere questa magnifica esperienza!

#### Visitare un meraviglioso museo diffuso

Dimore storiche Adsi, oggi 300 siti a porte aperte in sicurezza.

Le **dimore storiche** Adsi sono una rete che dà vita al più grande museo diffuso su tutto il territorio. Rivestono un ruolo fondamentale non solo sotto il profilo storico e socioculturale, ma anche economico. Queste splendide residenze d'epoca, infatti, sono spesso il principale elemento di attrazione nei confronti dei turisti italiani e stranieri.

La **Giornata Nazionale** Adsi celebra, inoltre, le figure professionali, dagli artigiani ai restauratori, dai giardinieri ai maestri vetrai, che affiancano i proprietari custodi di questi beni.

Preziose risorse senza le quali non sarebbe possibile garantire la corretta manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano.

**Dimore storiche Adsi, oggi 300 siti a porte aperte in sicurezza**

È una decima edizione speciale, questa del 2020. Non solo per le misure anti-Covid, ma anche per il riconoscimento della medaglia della Presidenza della Repubblica, il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana UNESCO. A questi si unisce la collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria.

Secondo un recente studio della Fondazione Bruno Visentini, il 54% di queste dimore storiche si trova in Comuni sotto i 20mila abitanti e, in particolare, nel 29% dei casi in borghi sotto i 5mila residenti. Numerose e varie sono le iniziative promosse per oggi, di concerto con l'Adsi, dai proprietari sul territorio, da mostre a concerti e spettacoli teatrali.

Per garantire il massimo rispetto delle misure di sicurezza, è ovviamente necessario prenotare la propria visita e portare con sé la mascherina. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili qui, sul sito di Adsi.

## Fra corti e castelli la dolcezza errabonda d'inizio autunno

di Paola Naldi

Castelli e palazzi d'epoca aprono le porte oggi in tutta la regione con visite guidate, incontri, appuntamenti in costume per conoscere la storia di famiglie nobili, di artisti ma anche delle comunità che hanno arricchito il territorio. Con l'Associazione Dimore Storiche italiane, tra le altre cose si visita dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 a Bologna, in via Saragozza 135, l'atelier di Tullio Vietri, artista scomparso nel 2016 che sotto le Torri ha lasciato tutti gli strumenti del suo lavoro (info: [www.adsi.it](http://www.adsi.it)).

Ma se ci si vuole tuffare nella storia, l'occasione è spulciare il programma di "Oh... Che bel castello" sul portale <https://castelliemiliaromagna.it/> con un'ottantina di eventi in tutte le provincie. A Bentivoglio si può visitare il castello che fu la delizia di campagna di Giovanni II Bentivoglio, signore di Bologna che qui andava a caccia con cani e falconi e trattava di politica. E ancora, scorrendo le pagine del passato, ci si può mettere sulle tracce di Caterina Sforza, la "Leonessa di Romagna", da leggere nelle sue magnifiche Rocche. Una si trova a Riolo Terme (RA), e vide Caterina in prima fila come guerriera nell'ottobre del 1504, ma altre tracce si trovano poi alla Rocca di Dozza (BO), e in quella di Imola dove una Caterina quattordicenne, nel 1477, fece tappa durante il viaggio da Milano a Roma che la portò a incontrare il suo sposo Girolamo

Riario. A Verucchio dalle 16 alle 17.30 si apre la Rocca Malatestiana con la visita guidata "Amori e potere alla corte dei Malatesta" per scoprire gli intrighi amorosi e di potere che hanno caratterizzato i secoli in cui la famiglia Malatesta controllava Verucchio e la Valmarecchia.



### *Palazzo Lanza*

## **La biblioteca del Gattopardo dimore storiche a porte aperte**

**S**i celebra la giornata delle dimore storiche italiane e in Sicilia ville e palazzi aprono le porte gratuitamente ai visitatori. Tra i luoghi da visitare a Palermo c'è Palazzo Lanza Tomasi in via Butera, con la biblioteca di Tomasi di Lampedusa, dalle 10,30 alle 12,30, il Museo Civico e Palazzo Jaona di Castellana dalle 9,30 alle 13,30, Casa Cusani a Taormina dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, Casa Salvatore Quasimodo a Modica dalle 10 alle 13, Villa Spaccaformo sempre a Modica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, e il Villino Nasi a Trapani dalle 10 alle 18. Prenotazioni sul sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it). Sempre in città, con le guide di Terradamare, alle 18 alla chiesa del

Carmine Maggiore, in piazza Carmine I visita della cupola più il concerto di musica classica con il trio Hohenberg; in scaletta brani di Mozart e Haydn.



**10,30-12,30**  
**Palazzo Lanza**  
**Tomasi**  
in via Butera



**Oggi 4 ottobre.**  
Si celebra oggi in tutta Italia la X edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Oltre 300 tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola aprono gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici

della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani. L'edizione di quest'anno si arricchisce della collaborazione con la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e l'Associazione Nazionale Case della Memoria. È importante ricordare che, per garantire il rispetto delle misure di sicurezza previste dall'attuale

contesto e consentire a tutti i visitatori di fruire dei siti, è necessario prenotare la propria visita e recarsi alla dimora prescelta provvisti di mascherina. Tutte le informazioni relative alle modalità di apertura delle singole dimore e alle prenotazioni sono disponibili sul sito di Adsi: [www.associazione.dimorestoricheitaliane.it](http://www.associazione.dimorestoricheitaliane.it)

## TREVISOTODAY

Un successo la decima "Giornata delle dimore storiche in Veneto". In provincia di Treviso boom di visitatori per Villa Tiepolo Passi a Carbonera e per il Castello San Salvatore



**B**ilancio positivo per la decima giornata delle Dimore Storiche in Veneto organizzata dall'associazione Adsi. «Sold-out sostanzialmente per tutti i turni di visita delle 29 dimore private che domenica avevano programmato l'apertura gratuita - sottolinea il **presidente regionale delle Dimore Storiche, Giulio Gidoni** - nonostante si annunciasse una giornata meteorologicamente pessima».

**Ordinati, armati tutti di mascherina**, i visitatori si sono presentati alle porte di castelli, ville e palazzi con la evidente consapevolezza di trovarsi davanti ad una opportunità rara: visitare capolavori dell'architettura non sempre aperti al pubblico nonché accolti, spesso, direttamente dai padroni di casa. Nessun problema dal punto di vista delle norme anti-covid: gli ampi spazi a disposizione hanno consentito naturalmente il distanziamento sociale; ogni dimora inoltre è stata attrezzata a norma con disinfezione mani e misurazione della temperatura all'ingresso. «Ora serve lavorare per difendere questo patrimonio: dobbiamo operare in sinergia per consentire di mantenere in perfetta forma estetica questi immobili e valorizzarne la fruizione» ha rimarcato il presidente di Adsi Veneto.

**Ad aprire domenica numerosi capolavori e luoghi curiosi** tra i quali la Batteria Sant'Erasmo a Venezia, Palazzo Bollani, in centro storico, il Castello di Thiene e villa Valmarana ai Nani a Vicenza, la Casa degli Specchi a Padova, Villa Tiepolo Passi a Carbonera, Castello San Salvatore a Susegana (Treviso). E molte altre in collaborazione anche con l'associazione per le Ville Venete presieduta da Isabella Collalto. Curiosità: tra i soci fondatori di Adsi Nazionale (anno 1977) figura Gian Giacomo di Thiene che allora fu eletto primo Presidente nazionale. Si tratta del nonno dell'attuale Presidente nazionale: il vicentino Giacomo di Thiene.

# Castelli e dimore storiche bellezza e sogno a porte aperte

Visitabili per tutto il giorno gratuitamente sette luoghi di storia e charme dal castello di San Salvatore alle Ville Passi e Morosini Lucheschi

Le leggende ma anche il glamour, la bellezza architettonica ma anche i risvolti storici, i panorami mozzafiato e le grandi sale da ballo. Un'uggiosa domenica autunnale può trasformarsi in un'occasione unica per fare un tuffo nel passato grazie all'apertura straordinaria oggi nella Marca di sette castelli e ville antiche di proprietà privata per la giornata nazionale dell'Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane. Ingresso gratuito, con prenotazione al sito [www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

Aprono le porte il Castello di San Salvatore a Susegana, Villa Tiepolo Passi di Carbonera, Villa Galero di Asolo, Villa Grimani Morosini Gatterburg a Veduggio, Villa Corner Chiminelli a Castelfranco, Villa Morosini Lucheschi e Villa Verecondi Scortecci a Colle Umberto. L'iniziativa è stata recentemente insignita della Medaglia della Presidenza della Repubblica per il suo valore culturale e sociale, permettendo l'accesso ad un patrimonio solitamente chiuso al pubblico.

Il Castello di San Salvatore

è aperto dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18 con visite guidate alle 11, 15 e 17 su ogni suo periodo: fortezza in età medievale, elegante dimora signorile nel Rinascimento, avamposto austriaco della Grande Guerra. Nei seicenteschi saloni così come nel giardino all'italiana una scia di glamour è stata lasciata a Villa Tiepolo Passi dal matrimonio tra la diva hollywoodiana Jessica Chastain e il conte Gian Luca Passi nel 2017, da scoprire dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 con visite guidate ogni ora. A Villa Galero saranno allestiti anche stand d'arte e musica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, le visite guidate a richiesta faranno attraversare l'originale architettura a "galero" (copicapo cardinalizio) fatta erigere nel 1696 dal Cardinal Rubini nipote di Alessandro VIII.

L'aspetto di Villa Grimani Morosini Gatterburg, aperta dalle 10 alle 19 con visite guidate ogni due ore, è stratificato: fu costruita su case preesistenti nel 1570 da Gianantonio Rusconi, il primo restauro risale al 1681 per mano

dell'architetto Antonio De Rossi ed è ispirato al barocco romano, ripreso poi nel 1737 e nel 1819.

Lascia sempre a bocca aperta la facciata di Villa Corner Chiminelli del 1500, interamente affrescata con elementi compositivi e figurativi che fanno risalire a Paolo Veronese, e aperta dalle 15.30 alle 18.30 (visite guidate ogni ora). La settecentesca Villa Morosini Lucheschi, aperta dalle 15 alle 18 (visite su richiesta), ospitò l'imperatore Carlo I, mentre a Villa Verecondi Scortecci e alla sua torre dell'anno Mille si può entrare dalle 10 alle 19 (visite su richiesta).

Per l'occasione oggi restano aperti anche il museo Casa Giorgione e Villa Revedin Bolasco ore 10-12 e 14-17 a Castelfranco. E nel parco di Villa Lattes di Istrana ogni festa el fantasy, dalle 11 alle 19 (ingresso a pagamento), info: 0422831888, 3346807378. —

ELENA GRASSI

**Calabria dei borghi**

**Edilizia  
povera  
Bellezza  
da tutelare**

La Calabria dei borghi è costituita per gran parte da edilizia povera che è bellezza da preservare, senza cedere a scelte drastiche in fase di selezione degli interventi di riqualificazione. Sono alcuni dei passaggi più interessanti emersi nel corso della inaugurazione del workshop su "La rigenerazione dello spazio storico" ospitato nell'Auditorium Amarelli in occasione della 10. edizione della Giornata nazionale delle Dimore Storiche Italiane, promossa Sezione Calabria dell'Adsi guidata dall'Ambasciatore Gianludovico de Martino che ha aperto il dibattito sottolineando i numeri di questo importante patrimonio delle dimore. «Insieme ai borghi esse rappresentano – ha spiegato – l'elemento qualificante e non delocalizzabile del paesaggio italiano e delle sue importanti declinazioni turistiche ed economiche». A ringraziare l'Adsi e l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Cosenza rappresentato dall'architetto Paola Giuliani, per la scelta del Palazzo di famiglia e del Museo della liquirizia come location sia dell'evento formativo patrocinato dalla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e dalla Regione che del workshop è stato l'Amministratore Delegato Fortunato Amarelli, portando anche i saluti di Confindustria Cosenza di cui è presidente. Il Presidente Amarelli ha colto l'occasione per sottolineare quanto sia importante che alla rigenerazione dei luoghi storici sia necessario far seguire un forte collegamento con il tessuto sociale garantendone la fruibilità.

L'ECO DI BERGAMO

## Autunno a porte aperte per le dimore storiche



Il castello di Valverde BEDOLIS

### L'evento

Prima domenica di visite per l'iniziativa che verrà ripetuta in altre due giornate l'11 e il 18 ottobre

Prima domenica ottobre di «porte aperte» ieri per 16 dimore storiche private della Bergamasca, che hanno mostrato i loro tesori al pubblico in

occasione della Giornata nazionale Adsi (Associazione dimore storiche italiane), organizzata dall'associazione che raggruppa la maggior parte delle dimore storiche private italiane.

Le dimore storiche sono beni culturali «soggetti a vincolo» e rappresentano una componente importante del patrimonio culturale italiano. Ai proprietari l'onere e l'onore di favorirne la

conservazione e la manutenzione. Luoghi affascinanti e spesso poco conosciuti, in cui perdersi accompagnati dal racconto dei padroni di casa. Le visite guidate (alle 14,30, 16 e 17,30) verranno riproposte anche domenica 11 e 18 ottobre in occasione della terza edizione di «Domeniche per ville, palazzi e castelli...». Gli ingressi sono a pagamento e su prenotazione, nel rispetto delle

norme Covid. I contatti per ciascuna dimora si trovano sulla pagina web [dimorestorichebergamo.it/eventi](http://dimorestorichebergamo.it/eventi). Quest'anno, per via dell'emergenza sanitaria, la manifestazione è stata rimandata all'autunno, mentre di solito si tiene in primavera. Inoltre, molte delle dimore storiche bergamasche aprono tutto l'anno su appuntamento per gruppi, oppure sono disponibili per

l'organizzazione di eventi.

Ville, ma anche castelli, tenute, palazzi. La visita comprende sia gli interni delle dimore - spesso con sale affrescate e arredate con importante mobilio - sia gli esterni, tempo permettendo. Tanti i tesori nascosti sia in città sia in provincia, dal castello di Cavernago a Villa Redona Medolago Albani a TreSCORE Balneario. Quest'anno ci

sono diverse novità, hanno aderito infatti al circuito tre nuove dimore: Villa Pagnoncelli Folceri a Scanzorosciate, la Tenuta del Castello di Grumello e il Castello di Valverde, risalente al X secolo. In alcuni casi, alla visita sono abbinate iniziative particolari, come la degustazione di vini, presso il Convento di San Nicola e la Villa Vitalba Lurani Cernuschi, fra vigneti secolari

al margine del nucleo antico di Almenno San Salvatore. Un'occasione per ricordare l'esistenza di un patrimonio privato che si regge grazie all'impegno dei singoli proprietari, ma che costituisce una fetta fondamentale del patrimonio artistico italiano.

**Ma. Ma.**

«Abito qui vicino, da decenni mi chiedevo che cosa ci fosse dietro questo muro». La signora non è una bimba, ma ne ha l'espressione, quando varca la soglia di Villa Carboni in via San Michele 60 in una domenica assolata. Perché il giardino è una meraviglia, la casa un sogno e ieri l'ha visitata, con tante altre persone. Così hanno scoperto quel convento del 1600 in seguito acquistato da Michele Carboni, il nobile proprietario di tutto il circondario: ne fece la propria dimora al centro de S'An-

nunziata, la sua azienda agricola. Ora un altro Michele Carboni, suo discendente, abita lì e ieri ha accolto il pubblico assieme ad altri tre cagliaritani che hanno fatto altrettanto.

#### **La Giornata nazionale**

Michele Carboni è presidente della neonata sezione sarda dell'Adsi, l'Associazione dimore storiche italiane, che mancava solo nell'Isola ma dal primo luglio c'è. Ne fanno parte alcune decine di proprietari di edifici storici sardi, quattro dei quali ieri in

città hanno aperto il portone e accolto gli sconosciuti: su prenotazione per via dei distanziamenti per il Covid-19, ma alla fine molti non prenotati entrano. Così, appena tre mesi dopo la fondazione dell'Adsi sarda, ieri è andata in scena la prima iniziativa. E l'ha fatto col "botto": moltissime richieste in tutti i quattro siti e padroni di casa felici di svelare ai cagliaritani ciò che, in alcuni casi, non avevano mai visto né l'avrebbero fatto in futuro. Non senza l'Adsi.

#### **Gli altri siti Adsi aperti**

Oltre che quella di Carboni



a San Michele, ha accolto la popolazione il Palazzo Amat di San Filippo, assieme a Villa Vivaldi Pasqua. E, appena fuori dal centro urbano a poca distanza dalla sede di Tiscali, ha ricevuto il doppio dei visitatori preventivati la Fattoria Sa Illetta, la prima con un frantoio elettrico che ancora è lì conservato.

#### **Palazzo Amat di S. Filippo**

All'estremità di via Lammormora, si affaccia su piazza Indipendenza, vicinissimo all'ex Museo archeologico a Castello. Visite di 35 minuti che

poi sono diventate di 50 grazie alla generosa disponibilità del marchese Vincenzo Amat di San Filippo, che abita lì e ha voluto soddisfare ogni curiosità. Mai aperto al pubblico, «ma sempre a chi me l'ha chiesto», sorride il proprietario-cicerone, è una meraviglia che i cagliaritari non conoscevano.

#### **Villa Vivaldi Pasqua**

Ora degli eredi di Marino Cao, in vicolo XIII San Giovanni, è uno dei luoghi più richiesti per i ricevimenti di nozze in città. Tra i ciceroni

c'era Rosabianca Cao, una ragazzina di 81 anni che si è spesa con passione per i visitatori. È l'unica villa suburbana (del Settecento) rimasta a Cagliari, appartenne al marchese Pietro Vivaldi. La famiglia arrivò in Sardegna nel Seicento per gestire le tonnare in concessione dal re spagnolo e poi da quello sabaudo.

Inutile fare i conti dei visitatori, considerato che i posti limitati per via della pandemia erano insufficienti in partenza. Ma una cosa è certa: la formula della Giornata

funziona, l'idea che il compito di fare da ciceroni sia dei proprietari, geniale. E da ieri tanti cittadini conoscono una Cagliari mai vista prima.

**Luigi Almiento**

UNIONE SARDA



**DEIANA AL TEATRO MASSIMO**

Domani, con inizio alle 18.30, l'autore Emiliano Deiana presenterà il suo lavoro "La morte si nasconde negli orologi".



**L'UNIVERSITÀ E LA STANZA ROSA**

Francesca Todde, neolaureata con una tesi sulla stanza rosa, ha consegnato l'elaborato alla rettrice Maria Del Zompo.



Dimore antiche. Ieri molti visitatori nei quattro siti svelati alla popolazione quattro "gioielli" mai visti in precedenza

## Lusso e storia: la città scopre le ville più belle

Aperte la Fattoria Sa Illetta, palazzo Amat di San Filippo, Villa Carboni e Villa Vivaldi Pasqua

«Abito qui vicino, da decenni mi chiedevo che cosa ci fosse dietro questo muro». La signora non è una bimba, ma ne ha l'espressione, quando varca la soglia di Villa Carboni in via San Michele 60 in una domenica assolata. Perché il giardino è una meraviglia, la casa un sogno e ieri l'ha visitata, con tante altre persone. Così hanno scoperto quel convento del 1600 in seguito acquistato da Michele Carboni, il nobile proprietario di tutto il circondario: ne fece la propria dimora al centro de S'An-

nunziata, la sua azienda agricola. Ora un altro Michele Carboni, suo discendente, abita lì e ieri ha accolto il pubblico assieme ad altri tre cagliaritani che hanno fatto altrettanto.

**La Giornata nazionale**

Michele Carboni è presidente della neonata sezione sarda dell'Adsi, l'Associazione dimore storiche italiane, che mancava solo nell'Isola ma dal primo luglio c'è. Ne fanno parte alcune decine di proprietari di edifici storici sardi, quattro dei quali ieri in

città hanno aperto il portone e accolto gli sconosciuti: su prenotazione per via dei distanziamenti per il Covid-19, ma alla fine molti non prenotati entrano. Così, appena tre mesi dopo la fondazione dell'Adsi sarda, ieri è andata in scena la prima iniziativa. E l'ha fatto col "botto": moltissime richieste in tutti i quattro siti e padroni di casa felici di svelare ai cagliaritani ciò che, in alcuni casi, non avevano mai visto né l'avrebbero fatto in futuro. Non senza l'Adsi.

**Gli altri siti Adsi aperti**

Oltre che quella di Carboni

a San Michele, ha accolto la popolazione il Palazzo Amat di San Filippo, assieme a Villa Vivaldi Pasqua. E, appena fuori dal centro urbano a poca distanza dalla sede di Tiscali, ha ricevuto il doppio dei visitatori preventivati la Fattoria Sa Illetta, la prima con un frantoio elettrico che ancora è lì conservato.

#### **Palazzo Amat di S. Filippo**

All'estremità di via Lamarmora, si affaccia su piazza Indipendenza, vicinissimo all'ex Museo archeologico a Castello. Visite di 35 minuti che

poi sono diventate di 50 grazie alla generosa disponibilità del marchese Vincenzo Amat di San Filippo, che abita lì e ha voluto soddisfare ogni curiosità. Mai aperto al pubblico, «ma sempre a chi me l'ha chiesto», sorride il proprietario-cicerone, è una meraviglia che i cagliaritari non conoscevano.

#### **Villa Vivaldi Pasqua**

Ora degli eredi di Marino Cao, in vicolo XIII San Giovanni, è uno dei luoghi più richiesti per i ricevimenti di nozze in città. Tra i ciceroni

c'era Rosabianca Cao, una ragazzina di 81 anni che si è spesa con passione per i visitatori. È l'unica villa suburbana (del Settecento) rimasta a Cagliari, appartenne al marchese Pietro Vivaldi. La famiglia arrivò in Sardegna nel Seicento per gestire le tonnare in concessione dal re spagnolo e poi da quello sabaudo.

Inutile fare i conti dei visitatori, considerato che i posti limitati per via della pandemia erano insufficienti in partenza. Ma una cosa è certa: la formula della Giornata

funziona, l'idea che il compito di fare da ciceroni sia dei proprietari, geniale. E da ieri tanti cittadini conoscono una Cagliari mai vista prima.

**Luigi Almiento**

## **IL FATTO QUOTIDIANO**

### **IN PILLOLE**

#### **IN MIGLIAIA PER LE DIMORE STORICHE**



**LA X GIORNATA** nazionale dell'Associazione "Dimore Storiche" ha ottenuto un grande successo nonostante le inevitabili limitazioni per il Covid: oltre 300 siti tra ville, castelli, giardini, palazzi sono state visitate da migliaia di ospiti. Tutto per celebrare "loro" del nostro Paese

**Il bilancio**  
**Sold-out per le visite**  
**alle dimore storiche**

Bilancio positivo per la decima giornata delle Dimore Storiche in Friuli Venezia Giulia organizzata dall'associazione Adsi. Sold-out sostanzialmente per tutti i turni di visita delle 18 dimore private che domenica scorsa avevano programmato l'apertura gratuita per la soddisfazione della presidente regionale delle Dimore Storiche, Teresa Perusini. Ordinati, armati tutti di mascherina, i visitatori si sono presentati alle porte di castelli, ville e palazzi con la evidente consapevolezza di trovarsi davanti ad una opportunità rara: visitare capolavori dell'architettura non sempre aperti al pubblico accolti, spesso, direttamente dai padroni di casa. Nessun problema dal punto di vista delle norme anti-covid: gli ampi spazi a disposizione hanno consentito naturalmente il distanziamento sociale; ogni dimora inoltre è stata attrezzata a norma con disinfezione mani e misurazione della temperatura all'ingresso.



# Rossano, “Tuteliamo la bellezza dei borghi”

da **Luigi Cignoni** - 7 ottobre 2020



La Calabria dei borghi è costituita per gran parte da edilizia povera, risultante storica di trattative sociali, di limitatezza degli spazi e del vivere semplice del passato. Una povertà ereditata in quasi tutti i centri storici del Sud Italia che è bellezza da preservare, senza cedere a scelte drastiche in fase di selezione degli interventi di riqualificazione. Purtroppo, ed è l'aspetto più delicato, non c'è più alcuna formazione adeguata per il restauro, come invece in altri Paesi europei. (Pane). – Le dimore storiche hanno traguardato un futuro possibile e rispetto a questo dato le questioni da porci oggi devono essere perché, cosa, per chi e per quale popolazione si recupera un Centro Storico? (Rossi) – È raro trovare oggi in Calabria esempi di identità preservati rispetto alla dittatura del cemento armato ed alle deturpazioni diffuse di cui siamo tutti colpevoli, Università inclusa. (Manfredi) – In questa terra in cui è stato distrutto il nostro patrimonio distintivo, sul bello prevale quasi ovunque il brutto ed il non finito. Che fine ha fatto il paesaggio agrario? I primi responsabili di questa distruzione sono stati anzi tutto le autonomie locali. Per evitare di continuare a correre il rischio di creare ulteriori contenitori senza contenuti, lasciando palazzi isolati come denti cariati, bisogna stoppare la distruzione del tessuto connettivo che fa faceva e fa parte di un unico insieme. (Valensise) – Ma, soprattutto, perché continuare a finanziare e cosa in grandi centri storici già colmi di contenitori di difficile gestione come ad esempio quello di Cosenza? (Coscarella) – L'esortazione resta quella di studiare la storia come condizione preliminare di ogni progetto di rigenerazione (Perugini) sapendo che la tutela del bello contribuisce anche a ridurre il tasso di criminalità (Guagliardi).

Sono stati, questi, alcuni dei passaggi più interessanti emersi nel corso della inaugurazione del workshop su La rigenerazione dello spazio storico (in programma per fine ottobre) ospitato nell'Auditorium Alessandro Amarelli in occasione della decima edizione della Giornata nazionale delle Dimore Storiche Italiane (ADSI), promossa Sezione Calabria dell'ADSI guidata dall'Ambasciatore Gianludovico de Martino che ha aperto il dibattito sottolineando i numeri di questo importante patrimonio delle dimore.

Insieme ai borghi esse rappresentano – ha spiegato – l'elemento qualificante e non de-localizzabile del paesaggio italiano e delle sue importanti declinazioni turistiche ed economiche. Quasi 15 mila tra ville, castelli, rocche, torri e palazzi: un dato che rappresenta il 17% del patrimonio culturale nazionale, di proprietà privata, gestito quindi da eredi delle famiglie o da fondazioni, che fa registrare circa 30 mila posti di lavoro e ogni anno 45 milioni di visitatori, per un fatturato di 272,5 milioni di euro; numeri paragonabili – ha scandito de Martino – a quelli dei musei pubblici.

A ringraziare l'ADSI e l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Cosenza rappresentato dall'architetto Paola Giuliani, per la scelta del Palazzo di famiglia e del Museo della liquirizia come location sia dell'evento formativo patrocinato dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dalla Regione Calabria che del workshop è stato l'Amministratore Delegato Fortunato Amarelli, portando anche i saluti di Confindustria Cosenza di cui è presidente.

Il Presidente Amarelli ha colto l'occasione per sottolineare quanto sia importante che alla rigenerazione dei luoghi storici sia necessario far seguire un forte collegamento con il tessuto sociale garantendone la fruibilità. Ne sono esempio l'Auditorium Alessandro Amarelli ed il Museo della Liquirizia: sono stati ristrutturati da privati ma messi a disposizione della comunità e dei visitatori.

Nel corso del dibattito, coordinato dal comunicatore e lobbista Lenin Montesanto che ha esordito richiamando la nefasta prospettiva sulla distruzione catastrofica del paesaggio storico italiano anticipata già 45 anni fa dal regista Pier Paolo Pasolini nel celebre documentario *La forma della città* (andato in onda il 7.2.1974 sulla Rai) sono intervenuti in video conferenza anche il Sottosegretario di Stato, MIBACT Anna Laura Orrico ed il professore Francesco Mauro Minervino, docente di antropologia culturale all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro e, in sala, il Presidente regionale di Ance Giavan Battista Perciaccante che ha sottolineato la questione aperta e complessa della mobilità e della vivibilità alla base di ogni concreta prospettiva di rivitalizzazione dei centri storici. – Messaggi di apprezzamento per la qualità dell'iniziativa, di cui è stata data lettura, sono giunti dall'assessore regionale allo sviluppo economico e turismo Fausto Orsomarso e dalla direttrice della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza Francesca Casule.

Al termine del vivace confronto, suddiviso in due panel, tra Giulio Pane professore di Storia dell'Architettura dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, Franco Rossi professore di Tecnica e Pianificazione Urbanistica dell'Unical, Tommaso Manfredi Direttore del Dipartimento di Patrimonio, Architettura e Urbanistica dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Cristiana Coscarella professore di Storia dell'Architettura del Dipartimento di Studi umanistici dell'Unical, Francesca Valensise vice Presidente della Sezione Calabria ADSI, Dottore di ricerca in Conservazione dei Beni architettonici e Ambientali e Raynaldo Perugini, professore all'Università degli Studi Roma 3, l'ingegnere Giovanni Guagliardi, responsabile Urbanistica Area Edilizia e Territorio di Confindustria Cosenza ha illustrato i principali strumenti di incentivazione pubblica per la rigenerazione dello spazio storico, con particolare riferimento al cosiddetto Superbonus del 110% previsto con il Decreto Rilancio. Gli architetti Angelo De Luca, Massimo Cuconato e Sergio De Luca, membri della commissione cultura dell'Ordine, hanno infine anticipato contenuti e modalità di svolgimento del workshop in programma per martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30 ottobre a Palazzo Amarelli con le lezioni del Professor Perugini su *Il linguaggio del giardino tra architettura e simbolo*, della paesaggista Giusy Manfredi su *Interventi di paesaggio tra architettura e natura* e della restauratrice Simona Feraudo su *Dialogo e sinergia tra restauratore e progettista*.